Giovedì 1 Marzo N.° 18. (1804, anno III.)

IL CORRIERE MILANESE

Baltimore 5 gennajo.

Un proclama pubblicato dal governatore della Giamaica il giorno 17 novembre ingiugne a tutti gli stranieri, segnatamente ai francesi di abbandonare incontanente quella colonia. Massacri orribili hanno di nuovo avuto luogo a s. Domingo. I negri hanno scannato, od impiccato un numero sorprendente di bianchi nel quartiere di Geremia. Non ci ha sorta d'oltraggio, cui le donne non abbiano esperimentato. Sono colà condannate le misere ai travaglj li più penosi, ed umilianti.

Londra 4 febbrajo.

Il principe di Galles si è felicemente ristabilito; e sir Walter Farquhar è sul punto di lasciare le tende di Brighton per restituirsi a Londra. = L'ammir. Cronvallis si è posto di nuovo alla vela il giorno 3 corrente, all'uopo di riprendere la sua stazione d'avanti Brest.

Madrid 16 gennajo.

Venerdì tra le ore 5, e 6 pomeridiane sentimmo una forte scossa di terremoto, il quale cagionò tanto maggior timore, quanto che questo fenomeno è quì presso che ignoto; la commozione si fece nella direzione del Nord al Sud. Questa scossa fu ancora più violenta ad Aranjuez, che a Madrid. Del rimanente non ha cagionato alcun sensibile guasto. [Lo stesso giorno, siccome è noto, si sono fatte sentire consimili scosse in varie città della repubblica batava.]

Rotterdam 15 febbrajo.

E' stata presa, non ha guari, contro gli abitanti della Zelanda, una misura, che li concerne più direttamente degli inglesi; ma della quale questi secondi in ultima analisi non possono mancare di risentirne l'effetto. Tutti li magazzeni, e le botteghe di Flessinga, di Midelbourg, e di Veere sono state all'improvviso visitate per ordine del general Monnet, e tutte le mercanzie inglesi, che vi si trovavano, furono trasportate in un deposito.

Il presidente, ed i membri componenti il consiglio dipartimentale della Zelanda hanno diretto al generale Monnet una lettera, colla quale si dolgono altamente di questa misura. Ma si presume, che questo riclamo non avrà successo alcuno, e si appoggia questa opinione sulla considerazione, che la guerra, che si fa all' Inghilterra, è comune egualmente all'Olanda, come alla Francia, e che per conseguenza li mezzi riconosciuti li più addatti dal governo francese per nuocere all'inimico comune, debbono essere addottati del pari dal governo batavo. Ora tutto il mondo è d'accordo, che il genere di ostilità più spaventevole per l'Inghilterra è quello, che si esercita contro le sue manifatture.

Aja 13 febbrajo.

Il nuovo piano di finanze per l'anno corrente trova molte opposizioni nella Gueldria, nel Brabante Batavo, nell'Over Yssel. L'Olanda vi ha aderito, e punto non si oppone al pagamento dei 25 milioni, che le sono imposti per sua tangente.

È stato risoluto dal governo di non spedire ulteriormente a Londra il cittadino Apostool agente dei prigionieri Batavi, fino a che il governo Britannico non abbia preso dei concerti riguardo ai proprj prigionieri, che sono in Olanda, e che non abbia stabilito un agente inglese sul territorio nostro a tale uopo.

La guarnigione dell' Aja ha ricevuto sta mane l'ordine di tenersi pronta a rendere gli onori militari al generale in capo Marmont, il quale è atteso domani, o dopo in questa residenza. Questo generale avrà dalla repubblica Batava per le spese della rappresentanza un soldo addizionale di 1000 fiorini al mese. Il trattamento suo in qualità di generale in capo è corrisposto dalla repubblica francese.

Gli inglesi hanno aumentato di tre vascelli di linea, e di 4 fregate la stazione d' innanzi all' isola di Walcheren.

Brusselles 13 febbrajo.

Il prefetto di questo dipartimento ha pubblicato, non ha guari, un decreto, col quale è regolato il suono delle campane, dipendentemente dall' esercizio del culto cattolico. Le domeniche, ed altre feste autorizzate dalle leggi, le messe solenni, e non solenni, i funerali, *l'angelus domini*, tutto è contemplato in tale decreto, e sottoposto a discipline invariabili. Si potrà altresì a termini di tale decreto usare il suono della campana anche per oggetti civici, e comunali, come il termine dei travagli, e l'ora dei pranzi, ed in fine per emergenze di polizia ordinate dall' autorità amministrativa, e pei casi d' incendio.

Francfort 10 febbrajo.

Il giorno 3 di questo mese alcuni commissarj eletti dal gabinetto di Berlino hanno apposto i suggelli sopra tutti i conventi dell' uno, e dell' altro sesso della città di Wesel, dei contorni di quella piazza, del ducato di Cleves, del vescovato di Munster, d' Aldesheim, e d'altri paesi cattolici della prussa monarchia, ove ci hanno case religiose. Si è fatto sentire agli individui di tali case, maschj, e femmine, che il re, ordinando questa abolizione, accorda loro delle pensioni calcolate in ragione dell' età degli uni, e delle altre. I nuovi acquisti della Prussia sulla destra sponda del Reno, e soprattutto il vescovado di Munster rigurgitano, come è noto, di ricchissime abbazie, e di richissimi conventi. Quindi incalcolabili sono le somme, che vanno, mercè la sopressione loro, ad impinguare il regio erario. Questa misura di apporre i suggelli fu combinata con tanto accorgimento, che non si seppe, che all' istante della esecuzione.

Francfort 14 febbrajo.

Alcune gazzette annunziano, che i negoziati intrapresi a Parigi rapporto agli affari dell' ordine equestre vanno a diventare poco favorevoli all' ordine medesimo. Si ascrive ciò ad una nota diretta dal ministro di Baviera m. Montgelas all'ambasciatore della stessa potenza a Parigi, nella quale i diritti del suo principe sono con grande superiorità stabiliti = V' ebbe il giorno 5 di questo mese un notabile incendio a Reidl'nghen: 12 case ridotte furono in cenere. = Le ultime lettere di Ratisbona riferiscono, essersi convenuto di non occuparsi nella dieta della deliberazione sul concordato per la chiesa cattolica di Germania, finchè non siasi assentata una decisione definitiva sull' affare dei voti virili, aggiornata di nuovo per una dozzina di giorni.

Ratisbona 15 febbrajo.

Giusta le notizie di Monaco la controversia di quella corte colla nobiltà immediata vi forma un oggetto di negoziazione tra il ministro elettorale di Montgelas, il ministro I. di Boul-Schavenstein, e quello di Francia cittadino Otto. In questa negoziazione il primo ministro, lungi di abbandonare le pretese del suo padrone, deve avere presentato agli altri una nuova nota tendente a provare la giustizia del contegno dell' elettore, come altresì la perfetta sua conformità colle regole della costituzione germanica.

L' illustre ospite attuale della corte di Monaco, il re di Svezia non è altrimenti del parere del principe suo cognato, sia riguardo ai principj di questo, sia rapporto al modo, col quale cerca di farli valere presentemente. Ciò emerge dalla dichiarazione rimmarchevole, che fu l' altro jeri insinuata alla dieta in nome di S.M. svedese. Eccone il tenore.

» Il sottoscritto ha ricevuto ordine formale da S. M. il re di Svezia nella qualità di duca della Pomerania-anteriore . . . . di fare la seguente dichiarazione:

S. M. costantemente animata dalla più viva sollecitudine pel bene dell' impero germanico, non ha potuto vedere in silenzio, e con indifferenza gli andamenti contrarj alla costituzione, che diversi principi dell' impero hanno fatto recentemente, e pei quali una parte dell' ordine equestre immediato è stato leso nei suoi antichi diritti, e nell' esistenza, che gli è stata assicurata dalla costituzione, e dall' ultimo decreto dell' impero. Essa ha creduto di dovere per lo contrario rappresentare alla dieta quanto sia importante di far fronte a simili disordini, e marcie arbitrarie, e di prevenirle per l' avvenire. Il re presume in conseguen-

za, che i suoi alti co-stati si riuniranno a lui nella risoluzione, che ha preso di pregare S. M. I., che in virtù de' suoi diritti, ed attribuiti, come capo supremo dell'impero si degni di impiegare i mezzi, che la providenza ha posto nelle sue mani, per mantenere la costituzione intatta, e reprimere le intraprese, che tendono ad intaccarla. Quanto agli abusi allegati dai suddetti principi dell'impero, e che potrebbero essersi introdotti durante il corso di molti secoli, S. M. è convinta, che l'imperatore, e l'impero sopra le istanze, che loro saranno dirette dagli stati, che hanno a lagnarsi, le faranno investigare diligentemente coll'equità la più severa, e metterle in pieno giorno, affinchè sia resa giustizia a tutto il mondo, e che per lo innanzi non possa essere dato luogo a controversie così disagradevoli, le quali potrebbero strascinarsi dietro le conseguenze le più funeste. (*Il resto nel venturo ordinario*)

Parigi 15 *gennajo*.

I voti della repubblica italiana per la costruzione nei porti di Francia di due fregate, e di 12 scialuppe cannoniere sono compiuti col perfezionamento della fregata *il Presidente* di 44 cannoni; l'altra chiamasi *la città di Milano* della stessa forza, ed è dessa pure sul punto di prendere il mare.

Anche le 12 cannoniere sono state, non ha guari, armate, e presentano il modello così della più solida, come della più elegante costruzione. Portano esse il nome dei 12 dipartimenti di quella repubblica, cioè *l'Agogna*, il *Lario*, il *Panaro*, il *Cremonese*, *l'Olona*, il *Serio*, il *Mella*, *il Ferrarese*, il *Bolognese*, il *Rubicone*, il *Reggio*.

Parigi 15 *febbrajo*

Il primo Console ha dormito domenica a Malmaison, e vi ha passato il lunedì.

Abbiamo notizie, che si deve trasportare ben presto in Sicilia gli avanzi della preziosa collezione di Portici.

Parigi 19 *febbrajo*.

Ecco il discorso pronunciato da Fontanes presidente del corpo legislativo nella seduta del giorno 17, successivamente alla comunicazione del noto rapporto, fatta per parte del governo.

» Cittadini consiglieri di stato.

» Tostochè si sparsero le prime voci della congiura, che ha minacciato giorni così utili, e cari alla patria, tutti i membri del corpo legislativo furono profondamente penetrati dallo sdegno, e dal dolore; nè a lui, che era l'oggetto di tante inquietudini, di tanti voti, e di tanta tenerezza, ignoti sono li sensi nostri. Egli seppe, che i nostri cuori li soffocavano con pena, e non attendevano, che un segnale per effunderli.

» Le leggi, non ha dubbio, hanno solo il diritto di condennare, e di assolvere; ed il corpo, che le sanziona, deve attendere il giudizio loro. Ma quai tristi riflessi non fa nascere la strana unione di questi uomini così diversi, e pur tuttavia accusati del delitto medesimo! Come mai un nome celebre si trova nel ruolo di vili assassini? un guerriero da sì lungo tempo stimato ha dunque potuto mancare di rispetto alla gloria propria? Se la patria si addolora, mirando passare nelle schiere de' suoi nemici uno de' suoi grandi difensori, si racconsoli, e gioisca, vedendo sfuggire alla più orribile congiura colui, dal quale riceve la sua vera gloria, la sua sicurezza, la sua felicità.

» Tutte le trame criminose sono infrante, e già più non esiste periglio di sorta. Coloro che hanno veduto davvicino la tranquillità del primo console all'istante medesimo, in cui tutto si doveva temere per lui, e per noi, hanno potuto applicargli questa riflessione di un grande scrittore politico sopra Carlo magno [Montesquieu spirito delle leggi.] » *Egli disprezzò tutti i perigi, e quelli in singolar modo, ai quali vanno soggetti i grandi legislatori, ed i grandi conquistatori, vale a dire le cospirazioni*. La storia rimarcherà, senza meno, questo tratto di rassomiglianza, che pare avervi tra il ristoratore dell'impero francese, ed il suo più illustre fondatore.

» Un altro motivo di consolazione si offre in mezzo a tanti oggetti funesti; il sentimento, che anima i grandi corpi dello stato, si è trovato eguale in tutti i cuori. La Francia intiera è spaventata innanzi all'abbisso, che un grande attentato poteva aprire, e che l'anarchia s'apparechiava ancora a compiere di ruine.

» Dalla parte del primo console si uni-

scono tutti i francesi; laddove dall' altra non si vedono che alcuni cospiratori stranieri per la maggior parte, ed assoldati dai nostri nemici. Quindi il periglio, che ha corso il capo del governo non farà, che accrescere la sua forza, invitando tutti gli interessi a riunirsi con vincoli indissolubili intorno a lui.

Il progetto di un grande delitto non riuscirà, che di confusione per l'Inghilterra, che lo ha concepito, e farà viemeglio sentire il bisogno di appoggiare sempre più i destini di questo vasto impero sopra la colonna, che il porta tutto intiero "

Il Corpo Legislativo ordinò la stampa di questo discorso, come ancora del rapporto, che gli venne comunicato dagli Oratori del governo, e formossi dappoi in comitato generale giusta il senatusconsulto del 18 frimale p. p.

Tutti i foglj di Francia riportano i varj discorsi pronunciati dalle varie deputazioni dello Stato, per felicitare il primo console sul punto di essere felicemente sfugito all' ultima cospirazione. Noi diamo i più interessanti; imperocchè troppo lungo sarebbe il riferirli tutti. Introdotto dinnanzi il primo console il senato conservatore in corpo, inesivamente alla deliberazione presa nel giorno 17 corrente, Bertholet vice-presidente del senato, prendendo la parola, si espresse così:

,, Citt. primo console. ,, Allorquando il senato si riunisce, egli non ha d' ordinario, che ad offrirvi dei ringraziamenti per la gloria, alla quale andate innalzando la repubblica, e per la sapienza, e la vigilanza della vostra amministrazione. Ma oggi egli è guidato dal profondo sdegno, da cui è penetrato pel complotto, che è stato or ora scoperto, e di cui l' Inghilterra ha assoldato gli agenti. Ella è pure cosa affligente per l' umanità, di vedere i capi d' una nazione degradarsi al segno da ordinare l' assassinio. Bisogna dire, che sian essi ben deboli, da che si condannano a tanta infamia. Il senato ha veduto con rammarico uno dei più illustri difensori della patria nel ruolo degli accusati: la gravezza delle imputazioni, e delle circostanze rendevano imperiosamente necessarie le misure, che sono state prese sul conto suo. Voi fatto avete ciò, che esigge la sicurezza individuale de' cittadini, rimandando gli accusati dinnanzi ai tribunali. Il senato desidera, citt. primo console, che ascoltando meno un coraggio non curante dei perigli, voi non portiate l' attenzione vostra unicamente sui pubblici affari, ma che ne riserviate una parte ancora per la sicurezza vostra personale, che è quella infine della patria. "

Il primo console ha dato la seguente risposta = » Dacchè giunto io sono alla suprema magistratura, gran numero di congiure sono state tramate contro la mia vita. Nodrito fra l' armi io non ho giammai dato alcuna importanza a dei perigli, che non mi ispirano alcun timore, ma un sentimento doloroso, e profondo penetra il mio cuore, pensando, in quale situazione troverebbesi oggi questo gran popolo, se l' ultimo attentato fosse riuscito; imperocchè è singolarmente contro la gloria, la libertà, ed i destini del popolo francese, che era diretta la cospirazione. E' gran tempo, ch' io ho dato un addio alle dolcezze della condizione privata: tutti gl' istanti miei, tutta la mia vita sono impiegati nel compiere i doveri, che i miei destini, ed il popolo francese mi hanno addossato. Il cielo veglierà sopra la Francia; desso sconcerterà i complotti dei malvagi. Li Cittadini esser debbono senza tema: la mia vita durerà fino a tanto, che sarà necessaria alla Nazione. Ma ciò, ch' io voglio, che sia reso noto al popolo francese, è, che l' esistenza senza la sua confidenza, e senza l' amor suo sarebbe per me un' esistenza priva d' ogni consolazione, e non avrebbe più scopo alcuno. »

La deputazione del Corpo Legislativo essendo stata introdotta, il presidente Fontanes, dopo avere presentato la deliberazione del 17 febbrajo, pronunciò il discorso seguente. » Cittadino primo console. I corpi dello stato vi presentano oggi le testimonianze di un attaccamento che vi esprimerebbe la Nazione intiera, s' ella potesse radunarsi intorno a voi. Non è già solo il governo; non sono solamente le autorità, che il circondano che furono intimorite. L' occhio, che avesse potuto penetrare nel segreto delle famiglie, veduto vi avrebbe un egua-

[co]nsternazione. E per verità ci ha egli [un]a sola famiglia, alla quale non abbiate [a]sciugato qualche lagrima? Per lo meno [tu]tte vi debbono il riposo, tutte sanno, [c]he questo, il quale è il maggiore de' [b]eni, loro non può essere garantito, che [d]a voi solo. Quindi coloro, che si ar[m]ano contro di voi, si armano contro [u]n popolo intiero. Trenta milioni di [f]rancesi fremono per una vita, alla [q]uale unite sono le loro speranze, [e] si alzano per difenderla. Diffatti qual francese, qual uomo saggio ci ha mai, che voglia tornare indietro? Chi vorrà mettersi di nuovo su quelle strade, ove qualunque partito non troverebbe, che scoglj seminati dai proprj avanzi? Sì, cittadino primo console, mi appello a tutta la Francia: dessa non vede la sua salvezza, che in voi: ella non volle riassumere nell' ordine delle cose passate, che quel tanto, che voi giudicherete essere utile, e necessario nell' ordine attuale: ella non può fissare lo sguardo nel futuro, che per veder crescere il germe delle istituzioni, che voi avete preparato.

Bisogna dare un grande esempio. Un pugno di briganti deve rendere conto di tutti i mali, che preparava, volendoci rapire l' autore di tutte le nostre felicità. Bisogna rischiarare da tutte le parti le tenebre di un complotto inaudito negli annali dei popoli civilizzati, e che interessa l' esistenza di tutti i governi. Si è colpito dal terrore, quando si riflette, che un pugnale in mano di uno scellerato oscuro poteva abbattere un uomo grande, e portare il duolo in tutto l' impero, di cui egli è il sostegno; ma subentra la sicurezza, numerando tutti i periglj, ai quali il destino vi ha sottratto, e che non saranno certamente la parte menoma della portentosa storia vostra. I mari li più infidi hanno rispettato il vostro ritorno. Solo in una barchetta col genio, che vi protegge, voi siete passato senza tema in mezzo alle flotte nemiche. Mani esecrabili preparano contro di voi delle macchine, che slanciano distruzione, e morte; e le vampe del vulcano acceso per perdervi si estinguono ai piedi vostri. Finalmente l'occhio di questo stesso genio, che veglia incessantemente intorno a voi, discuopre nei consigli di Londra una nuova cospirazione, i di cui autori discesi appena sul suolo francese sono presi, e posti in catene. Tutti i delitti saranno inutili contro una vita così miracolosamente protetta. Niente frastornerà i vostri disegni; voi seguirete tranquillo il corso de' vostri destini. La nuova epoca del mondo, cui voi dovete fissare, avrà campo di ricevere da voi il suo splendore, la sua influenza, e la sua grandezza. ,, Quale risposta abbia dato il primo Console a questa allocuzione, si è veduto nel p. p. ordinario sotto la data di Parigi del 18 corrente.

Non crediamo essere prezzo dell' opera il riportare il discorso di Jaubert capo della Deputazione de' tribuni, e la relativa risposta del primo console; imperocchè i sensi, ne' quali l'uno, e l'altro sono concepiti, coincidendo cogli atti già riferiti, nulla potrebbero presentarci di nuovo. Cosa più interessante fia il risapere, quanto fu detto in occasione di essergli stata presentata la guardia consolare, ed i corpi della guarnigione. Il generale di brigata Cesare Berthier capo dello stato maggiore, avendo presa la parola, espresse gli sentimenti degli officiali, dei soldati, e degli amministratori della prima divisione militare, e della piazza di Parigi. = ,, Noi venghiamo, egli disse, a testificarvi con quale trasporto abbiamo udito, che la felicità della Francia vi ha fatto trionfare degli orribili complotti assoldati da una Nazione nemica. Se fra i loro complici vi sono degli uomini, che avevano diritto alla riconoscenza nazionale, hanno ora meritato il suo odio.... disponete della nostra vita. I nostri corpi vi serviranno di difesa contro gli attentati dei nemici della vostra gloria, della felicità di tutta la Francia, della tranquilità dell' Europa. Il primo console, dopo avere ringraziato pei sentimenti espressi, ha soggiunto. = Che i soldati della repubblica, che avevano ricevuto dal popolo francese l' onorevole missione di diffenderlo contro i suoi nemici, missione, cui le armate disimpegnato avevano con eguale gloria, e felicità, erano in diritto più che gli altri cittadini di sdegnarsi delle trame, che il nostro più cru-

dele nemico aveva formato perfino nel seno della Capitale; che qualunque sia la somma dei servigi resi da un cittadino, egli non è che maggiormente colpevole, allorchè egli dimentica i proprj doveri verso la patria, e che ordisce contro di essa delle trame criminose; che le circostanze attuali presenteranno alla posterità due esempj incomprensibili . . . . . ; che è stato tre giorni senza poter credere a delle trame egualmente nere, che insensate; ma che era stato sforzato di arrendersi all' evidenza dei fatti, e di non arrestare più oltre la marcia della giustizia; che giammai sotto il governo suo, degli uomini, chicchesisieno, chechesieno i servigi, che hanno reso, non tradiranno impunemente i loro giuramenti, ne impunemente formeranno de' rapporti coi nemici della Francia . . . . . ; ma che nelle circostanze attuali l' unione di tutti i francesi era uno spettacolo consolante pel suo cuore; che non era già ad essi, che egli aveva bisogno di dire, che questi attentati così sovente ripetuti contro la sua persona, non potranno niente, non avesse egli intorno a se, che il corpo meno numeroso dell' armata. "

Altra di Parigi del 19 febbrajo.

Oggi furono altresì ammessi all' udienza del primo Console il prefetto della Senna, il segretario generale, il consiglio di prefettura, i Maires, ed aggiunti dei dodici circondarj municipali, il consiglio municipale di Parigi, il direttore delle contribuzioni dirette del dipartimento, li membri della commissione delle contribuzioni di Parigi, il consiglio generale d' amministrazione, li membri della commissione, e dell' agenza degli ospitali, e soccorsi, e la camera di commercio di Parigi. Il cittadino Trochot prefetto del dipartimento prese la parola, e recitò un discorso, che noi riporteremo in altro ordinario, se la copia delle materie non cel vieterà.

Il senato, il corpo legislativo, il tribunato, ed il tribunale di cassazione si sono oggi resi anche presso madama Bonaparte. I fogli di Parigi non dicono di più, ma sarà stato probabilmente per felicitarla sul punto di essere riuscite indarno le trame ordite contro l' augusto sposo.

Altra di Parigi del 20 febbrajo.

Il decreto del primo console sulla nomina del governatore di Parigi è come segue ,, Il gen. in capo Murat è nominato al comando delle truppe della prima divisione, ed a quello della guarnigione, e della guardia nazionale di Parigi col titolo di *Governatore di Parigi*. Egli farà tenere dei rapporti diretti al primo console sopra tutti i movimenti del servizio di Parigi. Godrà un trattamento di 60000 franchi; pel rimanente sarà pagato, come generale in capo.

Il general Mortier comandante in capo dell' armata annoverese è nominato alla carica di generale della guardia, la quale ne ha quattro.

Ci si scrive da Arras, che si fanno colà delle disposizioni per ricevere il primo console, il quale, dicesi, deve transitare ben presto per quella città.

La fregata inglese l' Ussaro, che si è arrenata nell' isola di Saintes il giorno 8 del corrente portava 40 cannoni, e 264 uomini. Ella è caduta sopra degli scogli, sui quali si è totalmente sconquassata. L' equipaggio è giunto, non senza gravissima pena al lido. Egli si è imbarcato in quell' isola sopra delle scialuppe ad oggetto di raggiugnere il vascello inglese, che fosse più a portata di riceverlo; ma la tempesta ha costretto una porzione delle navi, che lo portavono ad entrare nel porto di Brest nella notte del 20 al 21. Sono stati accordati agli inglesi tutti i soccorsi, che l' umanità riclamava a loro favore. Il numero di quelli, che sono a Brest è di 149. Ne sono approdati altri 58 sulle coste vicine. *L'Ussaro* faceva vela dal Ferol.

Il primo Console si è mostrato jeri all' opera. La sua presenza ha eccitato in tutti gli angoli della sala i più vivi ripetuti applausi: parve, che fosse commosso dalle testimonianze del vivo interessamento. Egli aveva assistito il giorno innanzi alla rappresentazione del Radamisto al teatro francese.

Altra di Parigi del 21 febbrajo.

Il Gran Giudice ha fatto affiggere in Parigi il seguente proclama.

» Cittadini, una turba di briganti pagati dal governo inglese è giunta dall' Inghilterra a Parigi per uccidere il primo console. Questo esecrabile complotto è dimostrato con prove irrefragabili. Molti di questi briganti sono arrestati, ma ri-

mane ancora a prendersene. Giorgio, e Pichegru loro capi così, come altri assassini più oscuri sono sfuggiti finora alle indagini, ed alla vigilanza della polizia. Cittadini, voi dovete secondare i di lei sforzi! Non vi ha un solo fra voi, il quale non abbia il più grande interesse di fare sì, che sieno abbandonati alla vendetta nazionale questi uomini abbominevoli, che volevano ricoprire la Francia di duolo, immergerla di nuovo nelle discordie civili, ed in tutti gli orrori, che ne sono la conseguenza. Una legge del 27 nevoso anno IV. richiamata alla pubblica attenzione da molti decreti di polizia obbliga tutti i cittadini di Parigi, che ricevono presso di se degli individui stranieri alla comune, di farne la dichiarazione dentro 24 ore avanti ai commissarj di polizia; e l' obbligo medesimo è imposto ai guardiani, ed ai portieri delle case non abitate. Non fuvvi giammai circostanza, nella quale questa legge dovesse essere più religiosamente eseguita. Guardatevi, cittadini, contravvenendo alla legge, di esporvi al periglio di dare asilo a dei mostri, ai quali la terra tutta il dovrebbe ricusare! «

Berna 10 febbrajo.

Mentre in Prussia si pensa a sopprimere gli istituti monastici, prendono questi piede più che mai in quella porzione dell' Elvezia, nella quale si professa il cattolicismo. I religiosi della Trappa hanno dato ora una grande estensione ai loro stabilimenti nel cantone di Friburgo. Essi contano già più di 150 allievi nell' abbazia della Valsainte; e siccome quel edifizio non può contenerne un numero maggiore, l' abate ha formato molte altre piccole pensioni nelle differenti città del cantone. Ne esiste una a Friburgo, che rinchiude 35 alunni confidati alla vigilanza, ed alle cure di alcuni religiosi del detto ordine. In generale sembra, che questi cenobiti tendano a niente meno, che a mettersi alla testa dell' istruzione pubblica in quel cantone; molti di essi sono di già collocati nella qualità di precettori. Ci hanno anche delle religiose della Trappa, che hanno cura dell' istruzione, e dell' educazione delle fanciulle.

Roma 23 febbrajo.

Il prenuncio dell'ecclisse solare, che doveva seguire, ed è seguito il giorno 11 corrente, ha risvegliato la dotta curiosità di Pio VII. Principe culto, e delle scienze esatte amatore si trasferì alla torre della specola dell' università gregoriana del collegio romano, ov' era adunato uno stuolo di altissimi personaggi, fra i quali i sovrani della Sardegna, e lo zio del primo Console il sig. cardinale ministro di Francia specialmente invitato da Sua Beatitudine. Comunque li professori Calandrelli, e Conti avessero di già preparato li necessarj strumenti, non si potè osservare l' ecclissi nel punto dell' immersione, essendo il cielo coperto da nubi, come si fece nell' altro dell' emmersione. Intanto l' augusta assemblea riempì il tempo non occupato dalle osservazioni con discorsi scientifici. Versarono questi sui progressi fatti nell' astronomia, e negli stromenti dell' arte, sulle scoperte di nuovi pianeti, e sulle sorprese, che alcuni accorti capitani fecero già ai nemici in tempo dell' ecclissi. Ma il Santo Padre rivolgendo con buon garbo il discorso al bene della religione riflettè sapientamente, sembrargli impossibile, che un astronomo contemplatore di sì grandi cose, e di così bel ordine, potesse impugnare l' esistenza dell' Essere Supremo. Questa sortita del Papa ha fatto sospettare ad alcuni, che vi avesse qualche ateo fra quei signori astronomi. Checchè ne sia, il riflesso è giustissimo. = Alcuni dei di lui predecessori hanno scompigliato il mondo, anatematizzando delle opinioni indifferenti, ed innocue; ma Pio VII. deducendo dall'ordine bellissimo degli astri, e dal loro moto periodico l' esistenza di Dio, e limitandosi a condennare l' opinione contraria sovvertitrice di ogni società, e di ogni morale, mostra di essere fornito di idee più liberali, e moderate. Vi furono nei secoli andati dei pontefici culti, e delle lettere, e delle arti belle insigni mecenati. Era riservato al secol nostro di avere un Papa filosofo. = Tutte le altre circostanze, ch' ebber luogo in tale occasione, di bacci di piedi, di rinfreschi ec. ec., non crediamo essere prezzo dell' opera il riferirle.

Genova 25 febbrajo.

Jeri mattina fece vela da questo porto lo sciabecco italiano, il *generoso Melzi*, essendosi diretto a Levante. E' armato di 6 pezzi di cannone, e corredato di tutto il necessario senza risparmio. Il suo equipaggio è di 46 persone della più bella gioventù, che si possa immaginare, e piene di un coraggio straordinario, inspirato anche dalla nuova bandiera. Ne è al comando il citt. Samuele Puricelli italiano, che copre il posto del proprietario armatore Alessandro de Curnis. In breve partirà anche l'altro corsaro il *Vendicatore*. Camminano entrambi a vele, e remi; ed è stato jeri per noi un grazioso spettacolo, l'aver potuto osservare dalle mura il *generoso Melzi* marciare al suo destino con una maravigliosa celerità, non ostante il vento contrario, profittando in quel momento de' remi.

„Noi altamente applaudiamo, esclamando.

I decus, i nostrum: melioribus utere fatis. « Virg.

Comacchio 3 febbrajo.

La commissione amministrativa delle valli di Comacchio nella seduta di questo giorno ha risoluto, di offerire in dono al vice-presidente della repubblica una lancia cannoniera di primo rango, fornita della corrispondente artiglieria in bronzo, e con lettera assai rispettosa gliene ha comunicato la notizia, invitandolo a mandare colà un ingegnere costruttore di marina, per dirigere il lavoro, umiliandogli simultaneamente l'atto analogo della seduta succennata. Ci dispiace vivamente, che la copia di altre interessanti materie non permetta, di inserire queste pezze veramente patriotiche; ma vi suppliremo senza meno, nel venturo ordinario, pel doppio oggetto di rendere ai bravi Comacchiesi li meritati encomj, e per risvegliare in altri una nobile emulazione.

Milano primo marzo.

Tutti i fogli inglesi più recenti rigurgitano di invettive contro la persona di Bonaparte, e degli individui di sua famiglia. Il reddattore di un giornale si è altresì permesso con eccesso di impudenza di dirigergli una lettera impertinente, colla quale pretende di dimostrare con amaro sarcasmo, che *non possa essere assassinato*. A questo proposito egli ha ridestato un opuscolo stato già pubblicato ai tempi del protettore Cromowello, quasichè vi fosse qualche rassomiglianza fra il primo Console, e l'inglese tiranno.

Con decreto del giorno 27 febbrajo p. la consulta di stato ha nominati membri del tribunale d'appello del circondario dell'Adige li cittadini Cremona e Facconi.

Il governo ha jeri proclamato legge della repubblica un decreto del corpo legislativo *sugli omicidj, le ferite, e li furti e sulle prove, e sull' applicazione delle pene, tanto ne' delitti suddetti, quanto tutti gli altri delitti.*

Ciò, che già annunciammo in altro foglio si è finalmente con somma nostra soddisfazione avverato nella sera di lunedì scorso. Il dramma di *Giulietta e Romeo* pienamente corrisposto alla giusta e comune aspettazione degli affollati spettatori che presi quasi da una specie di entusiasmo interruppero più fiate la melodia musicale con veri, e non mendicati applausi. Il sig. Crescentini sviluppò tutte le grazie del suo canto, le quali unite ad un certo patetico della sua voce incantatrice produsse in ognuno la più dolce commozione, e dimostrò di essere ancora tuttavia uno de' più favoriti seguaci della italiana Euterpe. Anche la signora Balsamini nostra concittadina si è distinta con la soavità della sua voce. Le scene dipinte dai signori Canna, e Landriani mostrano esse pure quanto possa la gara e l'emulazione. Tutto in somma forma in questo spettacolo un' unità, un complesso che può trattenere con diletto, ed interessare ogni culto spettatore. Solo sarebbe da desiderare, che la poesia corrispondesse a tutto il restante, e che la direzione del teatro spiegasse un' attività maggiore all' uopo di provvedere ai riflesssibili disordini, che hanno luogo ogni sera sul palco scenico, e che tolgono non picciola parte all' illusione.

Lunedì 5 Marzo N.° 19. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Filadelfia 30 dicembre.

Il giorno 2 di questo mese la nuova Orleans è stata formalmente consegnata al prefetto francese, ed erano di già sopraggiunti dall' Avana delle navi per trasportare le truppe spagnuole.

Si aspetta quindi di sentire al più presto, che questa piazza venga occupata dalle truppe americane.

Nella seduta del senato degli Stati uniti del 19 si è letto l' atto di governo della Luigiana; contiene esso dodici articoli. Tutte le leggi americane, quelle sole eccettuate, che punto non sono applicabili alla località, saranno poste in vigore in questa nuova provincia. I diritti d' ingresso, e di uscita, li quali sono stati percetti fino al presente fra la Luigiana e l' America settentrionale, sono abrogati. Il porto della nuova Orleans è esclusivamente indicato per l' importazione delle mercanzie nel distretto del Missipipi.

Giusta li più recenti rapporti, i bastimenti degli Stati uniti, giunti, non è gran tempo a Wahsington, hanno portato dei modelli di differenti specie di scialuppe cannoniere all' uso francese. Si crede, che il governo ne farà costrurre di consimili per difendere l'ingresso del Missipipi. Ve ne ha già una in costruzione nei cantieri di Wahsington sul modello delle scialuppe napoletane. Dessa avrà 50 piedi di longitudine, sarà armata di un pezzo di 32 libbre di palle, e potrà contenere da 20, a 25 uomini.

Altra dei 9.

Sono sempre più disaggradevoli pei francesi le nuove, che ci giungono da S. Domingo. I negri prendono tuttodì della superiorità. Pare decisa la sorte di quell' isola. Il capo francese è fra le loro mani. Dicesi, che Rochiambeau abbia amato meglio di trattare con Dessalines a preferenza degli inglesi. (Il pubblicista, e tutte le gazzette di Francia, e di altri paesi esteri)

Costantinopoli 5 gennajo.

Due tartari, o corrieri straordinarj, che il capitan bascià aveva spedito dall'Egitto con dei dispacci per la Porta, giunsero qui successivamente nell' ultima settimana col solo intervallo di 58 ore l'uno dall' altro. Manifestaronsi tosto dopo il loro arrivo dei segni di grande contento alla corte non meno, che nel ministero. Tuttavia i nostri politici non ne fanno gran caso, osservando, che i ministri di S. A. non hanno fin qui fatta notificazione di sorta ai ministri esteri. Checchè sia dei motivi di questo contegno riservato, è certo, che furono eglino stessi, che fecero correr voce, che le negoziazioni coi bey dell' Egitto eransi terminate in un modo vantaggioso insieme, ed onorifico per la Porta, e che li bey accettato aveano lo *statu quo* nella sua integrità, vale a dire, che tutto ciò, che ha rapporto all' amministrazione di quella provincia, senza eccezione alcuna, sarebbe ristabilito sullo stesso piede, e nello stato medesimo, nel quale erano le cose prima della discesa de' francesi in Egitto. Si dubita forte, che la Porta sia riuscita in un accomodamento di questa natura; ed è questa considerazione, che fa presumere, che dessa si sforzi di mascherare la verità, e nasconda le reali condizioni di questa pace coi ribelli e coi bey, li quali trovandosi nella migliore situazione del mondo non hanno dovuto acconsentire a porsi di nuovo sotto il giogo de' turchi, de' quali nulla avrebbero più a temere.

Il numero de' briganti è notabilmente scemato nella Bulgaria, così, come nei paesi al di quà del Danubio: dai registri costruttisi dalla Porta, il loro numero è ridotto a 1500., i quali sparsi sono poco lungi da Andrinopoli.

Altra degli 11.

Gli inglesi hanno fatto finora delle inutili pratiche, per persuadere alla Porta, che i francesi hanno dei progetti sulla

Morea. Pare, che lungi dal lasciarsi illudere da queste prevenzioni, il Divano creda per lo contrario, che gli inglesi abbiano delle viste sull' Egitto. Checchè ne sia dell'opinione del ministero ottomano, egli nulla lascia penetrare al di fuori. Qui null'altro si sa di politica, se non quello, che s' indovina; quindi la maggior parte degli articoli di Costantinopoli stampati nelle gazzette di Parigi ci sembrano cose le più strane del mondo. = L' incaricato d' affari di Napoli presso la sublime Porta ha fatto rimettere al governo turco molte note.

E' giunto jeri un bastimento inglese proveniente direttamente da Londra, il carico del quale è valutato più d' un milione di piastre.

Il nuovo profeta Abdul Vechab, che fece, mesi sono, tanto strepito nelle contrade dell' Asia, e che cagionato avea alla Porta forti timori, più non esiste. Egli è stato assassinato da Hadgi-Osman musulmano della setta di Alì. Abdul Vechab profanato avea la tomba di Alì, ed erasi con ciò attirato l'odio dei seguaci di questo profeta. Risolto Hadgi-Osman di vendicare le ceneri di Alì, traversa il deserto arabico sopra un dromedario, entra nella tenda di Abdul Vechab nel tempo, che questi faceva le sue preci, e gli immerge un pugnale nel petto, dicendogli ad un tempo medesimo, che ciò egli faceva *per vendicare il profanato sepolcro d'Alì.* Il fratello di Abdul Vechab accorre allo strepito. Egli trova il suo fratello immerso nel proprio sangue, e l' uccisore aggruppato nell' atto di orare, (li turchi orando si assidono sulle proprie gambe piegate in modo sconcio, e strano) e di attendere tranquillamente la morte; egli si avventa contro di esso, ma Hadgi-Osman più forte di lui si rialza, e lo uccide col ferro medesimo tinto ancora del sangue di suo fratello; sopraggiungono dei soldati, si gettano sopra l' assassino, e lo fanno in pezzi.

Altra dei 20.

Dopo la morte del capitano bascià, (che come è noto era l' amico de' francesi) l'ambasciatore inglese fa i più grandi sforzi, ed impiega tutti i mezzi per determinare la Porta ad unirsi più strettamente all' Inghilterra, ed a prendere le misure le più conformi al gabinetto di s. Giacomo; per giungere a questo scopo egli procura soprattutto di risvegliare il sospetto della Porta, e di fargli credere, che i francesi abbiano realmente delle viste sulla Morea. I suoi agenti spargono a questo proposito le voci le più assurde: eglino assicurano, che una gran parte dell' armata sotto gli ordini del generale Saint-Cyr è al momento di imbarcarsi, per passare nell' antica Grecia, e per operarvi una rivoluzione. Eglino parlano di emissarj spediti segretamente, e sotto frivolo pretesto, per disporre gli spiriti, ed assicurarsi dello stato delle cose. Ma non sembra, che queste voci, e queste insinuazioni abbiano fatto fin qui alcuna impressione sulla Porta. Vero è, che da 15 giorni circa v'ebbero molte convocazioni straordinarie del Divano. Il reiss-effendi ha avuto dei frequenti congressi coll' ambasciatore di Russia, ed ha altresì conferito più volte coll' incaricato d' affari della corte di Napoli, e col ministro d' Inghilterra. Queste comunicazioni officiali non hanno in se stesse niente di straordinario, e si può tutt' al più inferirne, che si è trattato qualche importante oggetto, e che verosimilmente l'inviato britannico avrà fatto in nome della sua corte alcune domande, sulle quali si è deliberato, e si è presa una decisione.

Londra 1 febbrajo.

Jeri giorno 30 gennajo è stato affisso in tutti gli angoli della città un cartello, che cominciava così: „ L' assassinio di Bonaparte, ed il ristabilimento di Luigi XVIII. dovendosi effettuare, la più parte dei francesi se ne ritorneranno in Francia; ciò è, che impegna l'autore di questo cartello, ad offerire li proprj servigj nella qualità di maestro di lingua (questo articolo è tratto dal Morning-Chronicle, ossia del giornale della notte). La gran parte dei francesi emigrati insegnano il francese nelle scuole inglesi = In occasione di questa pubblicazione l'autore del succennato giornale manifesta con energia lo sdegno, che risente sul punto, che si osi di proclamare con tanta impudenza l' assassinio dei capi dei governi, e somministrare dei titoli così giusti di vendetta a tutta la nazione francese.

(Nota del Redattore del Monitore.)

Noi abbiamo inserito nel numero di lunedì p. p. l' estratto di un altro gior-

nale di Londra, nel quale viene chiaramente indicato, che l'assassinio del primo console doveva aver luogo *dentro qualche tempo*. Persone, che giungono dall' Inghilterra riferiscono, che da 15 giorni a questa parte si annunzia tutte le mattine alla borsa di Londra, che il primo console è ucciso. Si nominano pubblicamente Giorgio, Pichegru e Moreau.

Pichegru è sbarcato nella rada di Beville il giorno 16 gennajo (25 nevoso): è giunto a Parigi il giorno 25 gennajo (4 piovoso): non fu che il giorno 18, che la polizia ha saputo, che egli si trovava nella capitale, e si è tosto accinta, ad esplorare i di lui andamenti. Egli ha pranzato il giovedì grasso col proprio fratello, con Lajollais e con Couchery. Questo fratello di Pichegru è arrestato, ed ha convenuto di questo fatto nel suo costituto. La prima volta che Pichegru ha veduto suo fratello a Parigi, era accompagnato da Lajollais, e da Giorgio.

Giorgio e Pichegru hanno avuto insieme una conferenza con Moreau. Pichegru senz'essere accompagnato da Giorgio, si è reso due volte nella sera alla casa di Moreau. All'occasione dell'ultimo congresso, Frénières segretario di Moreau era andato a cercare Pichegru, e l'avea condotto nel cabriolet della persona presso la quale abitava, siccome risulta da gran numero di deposizioni.

Allorquando il gran giudice spiccò un ordine d'arresto contro Moreau, la polizia, la quale sapeva, che si trattava di una cospirazione, arrestò il cittadino Moreau tribuno, ed il segretario Frénières. Il primo Console, avendo ciò inteso, fece chiedere, se il fratello, ed il segretario di Moreau erano indiziati nella procedura, e sopra risposta negativa ordinò, che fossero posti in libertà; » perchè, diss'egli, se si trattasse di un colpo di stato, o di una di quelle misure, nelle quali non conviene consultare che la salute della nazione, li cospiratori sarebbero stati arrestati, tradotti avanti ad una commissione militare, e giudicati nella notte medesima, ma questa, egli aggiunse, è una procedura criminale ordinaria, ed io intendo, che tutte le forme sieno religiosamente osservate. » Poche ore dappoi Frénières trovossi indiziato in molte deposizioni. Gli indizj si sono resi abbastanza gravi per determinare il gran giudice a rilasciare un ordine d'arresto contro di Frénières. Ma egli erasi di già posto in fuga.

Sembra che i leopardi di John Bull molto gioissero sull'esito della trama, che essi speravano. La nuova ne era attesa prima dell'apertura del parlamento, che doveva adunarsi nei primi giorni di febbrajo; ma è verosimile, che gli inglesi abbiano ascritto ad alcune difficoltà nelle comunicazioni il ritardo della grandiosa nuova, sulla quale eglino calcolavano, e si sieno creduti abbastanza sicuri dell'esito, per rallegrarsi preventivamente dell'assassinio, che avevano meditato. Forse il momento non è lontano, nel quale l'orso loro dirà all'orecchio, che la sua pelle non è ancora in vendita.

Del resto Pichegru, Lachaussée, e l'abbate Ratel dopo il messidoro p. p. avevano assunto l'onorevole incarico di capi della corrispendenza inglese. Il generale Savary, ed il vice-prefetto di Abeville hanno preso testè dei pacchi di lettere e di cifre, ed hanno arrestato gli autori di questo spionaggio. Si raccoglie da una tale corrispondenza, che Pichegru, e l'ab. Ratel si disputavano a vicenda i luoghi dello sbarco per le loro comunicazioni. Negli stessi luoghi furono altresì sorprese delle lettere di cambio. La corrispondenza stata intercettata somministra del pari delle prove contro gli individui arrestati a Montreuil sulla fine del passato fruttidoro, in causa di comunicazioni, per spionaggio fra Boulogne e l'Inghilterra. Questi vili esploratori saranno tradotti ad una commissione militare, ovvero al tribunale criminale speciale del dipartimento della Senna inferiore.

Altra dell' 8.

Il giorno 24 giugno p. p. il primo Adigar ha fatto un attacco contro la città di Candy, in onta della sospensione d'armi, che era stata conchiusa: il maggiore Davie comandante della guarnigione di quella città ha capitolato il giorno successivo, e dopo avere evacuato il forte, tutti i soldati inglesi, che lo seguivano, sono stati massacrati di sangue freddo con orribile tradimento. Questa importante notizia emerge da una lettera di Federico Morth governatore di Ceylan a lord Hobart altro dei primi segretarj

di stato, stampata per estratto nella gazzetta officiale di jeri.

Il corriere di Londra pure di jeri contiene un estratto d' uno scritto, che circola a Parigi, e che si dice essere l' opinione di Bonaparte in ordine al successo della discesa in Inghilterra . . . . Assicura, che 200 mille uomini possono con somma facilità essere imbarcati in piccioli navigli, i quali in un combattimento avranno il vantaggio sopra i vascelli di linea: Se le potenze continentali osano di minacciare la Francia, si opporrà loro tantosto 300m. uomini, il numero de' quali potrà essere in breve portato a 500m. Si inferisce da ciò, che la Francia pochissimo azzarda in questa spedizione, laddove il governo inglese arrischia l' esistenza propria. = Un picciolo corsaro francese ha preso, sono 10 giorni, davanti Eaff-Burne sotto gli occhj di una folla d' aspettatori un grosso bastimento appartenente alla compagnia delle Indie riccamente caricato, cui la procella diviso aveva dal suo convoglio. Questo corsaro si è talmente approssimato alla costa, per fare questo colpo di mano, che i forti hanno tirato sopra di lui, ma indarno.

Rotterdam 15 *febbrajo*.

Gli ultimi giornali inglesi quì giunti parlano dell' evacuazione di s. Domingo, siccome di un avvenimento certo. Annunciano essi, che la fregata il *Rivoluzionario* spedita dalla Giamaica dall' ammiraglio Duckwort, ed arrivata il giorno due a Portsmouth deve avere apportato dei dispacci officiali relativi a questo avvenimento. Con tutto ciò *la gazzetta di Londra* non aveva per anco pubblicato cosa alcuna a questo riguardo il giorno 4 di questo mese. Aggiungono gli stessi giornali, che il gen. Rochambeau sia arrivato a Portsmouth col suo stato maggiore a bordo del *Rivoluzionario*. In fine riferiscono varie pezze portanti le trattative, che hanno avuto luogo all' occasione di tale asserita evacuazione, non che un proclama tutto ridondante di pensieri entusiastici, ed esagerati, che si pretende essere stato pubblicato da Dessalines, e dagli altri sedicenti capi della nascente repubblica dei negri = Tali pezze si leggono anche nel Pubblicista, in tutte le altre gazzette di Francia, ed in molti altri foglj pubblici, anche italiani. Tostocchè noi saremo certi di questo affare, ci faremo un dovere di inserirli noi pure nel giornale nostro.

Altra del 18 *febbrajo*.

La voce corsa della dimissione del duca di Yorch è basata sopra circostanze, cui la delicatezza non consente di pubblicare. Tutto quello, che si può dire al presente, senza violare le leggi della prudenza, è, che il duca sorprese due de' suoi fratelli cadetti in istretta conferenza con un *personaggio illustre* sopra un argomento, che personalmente lo interessava, e che questa discussione fatta in sua assenza aveva condotto a delle scene infinitamente disaggradevoli.

Si crede, che le disposizioni militari della Russia non abbiano altrimenti per oggetto di prendere una parte attiva nella guerra, ma sibbene di porgere soccorso agli stati di Mecklembourg, della Sicilia, o della Sardegna, contro ogni nemica intrapresa per parte di una delle potenze belligeranti — Il Morning-Chronicle rendendo conto ai proprj leggitori della situazione della repubblica francese, aggiugne. » Il primo Console non esita punto a sfidare i nostri ministri a provare ciò, ch' eglino hanno avanzato nel discorso reale dell' otto marzo sui preparativi ostili, che si facevano nei porti francesi, ed olandesi. A questo riguardo Bonaparte è invulnerabile. Non vi ha persona, seppure ciò non è nel ministero, la quale dubiti di affermare, che l' asserzione sopra tali preparativi, dai quali con tanto scandalo si è tratto il pretesto della guerra, era *falsa*, *compiutamente falsa*, *assolutamente falsa*. Se giammai vi fu un ministro, il quale abbia meritato di essere accusato, questi è M. Addington, per avere ardito di apporre il nome regio a tali asserzioni.

Aja 14 *febbrajo*

Il gen. Marmont è testè giunto in questa residenza: ha avuto questa mattina una conferenza col gen. Victor, e coll' ambasciatore di Francia = La commissione delle finanze del corpo legislativo in un rapporto, che ha fatto stamane a questa assemblea, ha onninamente disapprovato il piano presentato alla sua sezione dal governo sul punto delle coste dei dipartimenti pei 40 milioni destinati a riempiere il *deficit* di quest' anno. Questo

pporto è stato messo all' ordine del giorno, ond' essere discusso nel prossimo venerdì. — Nello stesso tempo, che il gen. Monnet dava degli ordini per impadronirsi delle mercatanzie inglesi nell' isola di Valcheren, i commessi delle dogane francesi facevano lo stesso in molte città del Brabante batavo. Una parte di questi effetti è stata spedita ad Anversa. Il governo di stato ha mandato, per quanto dicesi, un corriere a Parigi, per fare delle rappresentanze sopra questa misura, e si è altresí diretto al gen. Victor, ed all' ambasciatore di Francia, per domandare che gli effetti presi non sieno dislocati, finchè il governo francese non siasi spiegato a questo riguardo. — Sabatò p. p. la diga di Poelpasder è stata infranta dalla violenza della tempesta, e successivamente a questo avvenimento la comunicazione della sud-Olanda, e della nord-Olanda, è stata interrotta per alcuni giorni. Il giorno 5 di questo mese il vascello *The Merchant Off Boston* carico di 150 tonnellate di tabacco è dato nelle secche a Wal-Hoofd vicino a Reepart nell' isola di Schowen. Non si è salvato che un sol uomo.

Aja 16 febbrajo.

Si sono ricevute a Rotterdam delle nuove di Londra in data del 10 corrente. Li fondi pubblici erano calcolati il 9, come segue: azioni della banca 152. li 3. per cento consolidati 55. 5/8. — La salute del principe di Galles è onninamente ristabilita. — Si assicura, che le truppe francesi condotte alla Giamaica sono in numero di 6m. uomini. Quel governatore ha dovuto prendere alcune misure, per prevenire le fatali conseguenze, che derivare potevano da una sí grande affluenza di stranieri nell' isola. — Un vascello giunto dall' isola di Francia a Falmouth ha riposto, che la squadra francese comandata dall' ammiraglio Linois, aveva di già preso all' epoca della sua partenza (li 31 ottobre) una ventina di vascelli inglesi, che aveva, o colati a fondo, od abbruciati.

Vienna 8 febbrajo.

Il conte Giuseppe di Kinsky feld-maresciallo, comandante della città di Vienna ec. ec. ha cessato di vivere, giorni sono. Il conte Vincenzo de Kollowarth Leibsteinshy luogotenente generale al servizio dell' Austria ha presentato a S. M. le sue lettere credenziali nella qualità di ministro plenipotenziario dell' ordine di Malta. — La vendita di certi posti militari, che fu permessa per un dato tempo, prende una marcia assai lenta. Permettendola, si ebbe in vista di allontanare dai reggimenti gran numero di officiali attempati, e valetudinarj. — Sul finire della passata settimana, mentre si conduceva alla forca un disertore, il quale era d'altronde colpevole di insubordinazione, uno dei soldati, che lo scortavano, e che aveva del mal umore contro il suo caporale, gli tirò una schioppettata, ed il colpo andò fallito; fu preso all' istante, e si costrusse il suo processo: quello, che era condannato a morte ebbe la grazia. — Noi abbiamo da tre giorni in quà un freddo rigidissimo, ed il Danubio è tutto aghiacciato. — Ci si scrive da Lemberg, che S. A. il principe di Nassau-Regen ammiraglio al servizio della Russia vi è giunto li 19 del mese passato, ed ha continuato nel domane la sua strada per Pietroburgo.

Amborg 11 febbrajo.

Per fornire l' ammontare dell' imprestito acconsentito dalla nostra città in favore degli stati annoveresi, è stato decretato jeri un aumento del testatico sugli abitanti. — Il vascello danese, il *Mercurio*, che era stato condotto in Inghilterra, è stato rilasciato.

Li 19 dicemb. la città di Cracovia trovossi nel più grande pericolo per uno scongellamento, che fece sciogliere il ghiaccio che copriva la Vistola. Li pezzi di ghiaccio si ammucchiarono al di sotto della città, e minacciavano di cagionare le più grandi rovine. Si giunse felicemente ad infrangere l' angolo della barriera, che era ancora chiuso, facendo giuocare una batteria di otto cannoni. — Il seminario dei gesuiti nella Russia bianca è stato trasferito da Polozk, a Dunabourg. Un gran numero di novizj si presentano per entrare in quell' ordine. Dalla sola città di Augusta l' anno passato ne sono partiti dieci, e quest' anno ne partiranno almeno dodici. Il collegio di Pietroburgo è composto di venti membri, e sembra deciso, che se ne stabiliranno degli altri a Riga, Astracan, Jaffa, Odessa ec. ec.

Stuttgard 11 febbrajo.

M. Spencer Smith, che era ministro d'Inghilterra a Costantinopoli è stato nominato ministro di S. M. britannica a Stuttgard. Questa promozione sembrarebbe una strana caduta, se non si sapesse, che la missione di M. Spencer Smith non si limita già solo ai rapporti della gran Brettagna coll' Elettore. E' dessa relativa ad altre operazioni di spionaggio, di corruzione, e di complotti. M Spencer va dunque a rimpiazzare M. Vickam. L'Inghilterra non poteva trovare un uomo più degno della confidenza sua per questi oggetti. La natura gli ha dato i sentimenti, e le disposizioni necessarie, per compiere una missione così vituperevole. Tuttavolta il primo console potrà domandare un giorno, se sia consentaneo al diritto delle genti, il trattenere degli agenti di spionaggio, di corruzione e di complotti sotto un carattere diplomatico.

Parigi 21 febbrajo.

Il corsaro di Dunkerque *il generale Magon* ha preso, non ha guari, sulle coste dell'Inghilterra, ed ha condotto nei porti di Battavia quattro bastimenti inglesi, cioè il brick *l'industria* carico di balle di lana, e di pesci secchi: il brick *la Maria* di 120 tonellate, e carico di mercanzie secche: in fine due altri bastimenti, l'uno de' quali era carico di carbone, e l'altro di commestibili.

Un brick inglese di 130 tonellate denominato il *Cora* di Nortshields, con a bordo sei uomini di equipaggio, e con un carico di carbone di terra per Guernesey, si è smarrito sulla costa di Calais. Era proveniente da Newcastle: due uomini dell' equipaggio si sono annegati.

Il brick inglese di 160 tonellate denominato la *Diligenza*, e preso sulle coste d'Irlanda dal corsaro la *Maga* di Saint-Malo è entrato il giorno 15 febbrajo a Brehat con un carico di commestibili.

Infine siamo altresì informati, che il giorno 6 febbrajo erano entrati nel porto di Taranto due prese inglesi fatte dal corsaro il *Temerario*, l'una carica di biade senza equipaggio, e l'altra avendo 121 uomini di equipaggio senza carico.

Il generale in capo del campo di S. Omero citt. Soult ha diretto al primo console la seguente lettera, datata dal quartiere gen. di Boulogne il giorno 29 piov. (19 febbrajo)

,, Cittadino Primo Console. Jeri i campi di s. Omero, e di Montreuil presentavano l'aspetto di una tetra inquietudine: delle voci vaghe allarmavano i soldati: vengono oggi a sapere a quai pericoli siate, non ha guari, sfuggito, e i campi risuonano di giulive grida interrotte solo dallo sdegno, che eccita la cognizione dello spaventevole complotto che i vostri nemici, e quelli della repubblica avevano ordito contro i giorni vostri. Tutta l'armata si riunisce, gode, si racconsola, vedendovi conservato. Non fia, che questo spettacolo tenero, commovente vi porti ad una clemenza pericolosa! Affrettatevi, citt. console, a compiere i nostri voti, spaventando con una giustizia pronta, ed inesorabile i mostri, che osassero ancora di minacciare la Francia della più grande di tutte le disgrazie, portando una mano sacrilega sopra la vostra augusta persona. Tutte le divisioni dell' armata, ed i capi, che le comandano, mi hanno già espresso i loro voti, e chiedono, ch' io li faccia a voi conoscere; essi non respirano, che amore, ed attaccamento. Felice di essere il loro interprete, citt. console, io sono doppiamente, potendo aggiugnere l'espressione dei sentimenti, che mi animano personalmente. "

,, Ho l'onore di presentarvi l'ordine del giorno, che è stato pubblicato nell' armata. "

,, Rispetto, ed attaccamento = *Soult*. "

Campo di S. Omero = stato maggiore generale.

Dal quartiere generale di Boulogne 29 piovoso (19 febbrajo anno 1804.)

Ordine del Giorno.

» Soldati! La vostra attitudine, i vostri travaglj, e le vigilie vostre facevano tremare l'Inghilterra. Disperando di non potere resistere all' impulsione del vostro coraggio, all'ascendente del genio del primo console, il governo britannico abituato al delitto ordiva le trame le più perfide, e meditava di giovarsi di stromenti odiosi. I giorni del primo console erano minacciati; per meglio riuscire in questi sinistri progetti, agli avanzi abbominevoli della Vandea eransi congiunti degli uomini, che hanno figurato nelle vostre schiere,

li si sono veduti insieme uniti sotto stessa bandiera Giorgio, e Lajollais, eau, e Pichegru. Ma il complotto è nesso; la Francia riempirà i suoi alti ni, e Bonaparte vivrà per assicurarli. spiratori sono arrestati, o fuggiaschi; eau è detenuto, Lajollais è nei ferri; olizia insegue Giorgio, e Pichegru. n numero di briganti iniqui, od asti sono in mano della giustizia, e presto ella raggiugnerà gli avanzi im di questo stuolo disperso. Soldati! dite ogni tema; la vita del primo ole non è più in periglio; queste oscuacchinazioni, che la minacciano, non jono un istante, che pel vitupero, r la disperazione dei di loro autori evoli; e noi collocati nel primo rango ccia di questa terra nemica, noi serno di scudo all' eroe. Lo stesso pen, un solo sentimento ci anima, queè di difendere dei giorni, sui quali ano la gloria, la prosperità, la fe della Francia, e l'onore del nome cese. Il rapporto del gran giudice istro della giustizia vi farà conoscere i fili di questa orribile cospirazione. « gen. comandante in capo = *Soult*. "

nche il cittad. Baraguey d' Hillyers diretto al primo Console una lettera quartier generale di Compiegne li piovoso anno 12 (17 febbrajo 1804), ui ecco i tratti li più significanti = detta! vendetta! Tale è il nostro gridi unione. Sì: vendetta faremo di governo abbastanza vile, per assol degli scellerati .... Il nostro attacento coglie con trasporto questa occae, per rinnovar i il tributo delle no braccia . . . . Deh fia, che noi tutti siamo morire, per conservarvi alla ucia! . . . .

gli indirizzi delle autorità militari, li li sono in molto maggiore copia, seno nei foglj di Francia quelli dei corgiudiziarj, concepiti ad un di presso sensi medesimi. Uguale orrore per tentato testè ordito: uguale attaccanto per la persona del primo magito: uguali felicitazioni per la conserone di lui.

nche l'istituto si è presentato nel no 21 di febbrajo per l'oggetto desimo. Nella risposta del primo condegne sono di essere rimarcate le seguenti parole » Vi hanno delle procelle, » le quali giovano a rassodare le radici » di un governo. » Fece inseguito molte domande a varj membri dell' istituto sui travagli, dei quali le diverse classi si occupano. Ammesso dappoi anche presso madama Bonaparte questo rispettabile corpo, il presidente Regnault (de s. Jean d'Angely) pronunciò un discorso analogo alla circostanza. = Introdotti il giorno susseguente presso la medesima gli officiali della guardia consolare, e fatti i loro rispettosi complimenti, coll' organo del comandante Bessières, così rispose madama in tuono, che indicava la maggiore sensibilità, e commozione. » Io sono infinitamente sensibile ai sensi, che voi mi avete testè espresso nel nome dei signori officiali della guardia. Io non dimenticherò in tutto il corso della mia vita le testimonianze d' affetto, e di attaccamento, che essi hanno dato al primo console in una circostanza così tormentosa pel suo cuore. Io debbo aggiungere, e ben mi compiaccio, in dicendolo a voi, che la famiglia sua affettuosa è stata mai sempre il soldato, di cui conosce più, che altri la virtù, e l' attaccamento allo stato, ed a lui medesimo; e che li soldati della guardia sono li figlj primogeniti di questa grande famiglia. «

Il clero gallicano ha voluto segnalare anch' esso la sua divozione all' augusto capo del governo in un' emergenza così importante. S. E. il cardinale arcivescovo di Parigi alla testa dei preti della capitale è stato ammesso il giorno 23 alla presenza del primo console, e gli ha rinnovato in nome di tutti i ministri del culto cattolico il tributo del loro attaccamento alla persona sua. Ha pubblicato ora il prelodato cardinale una pastorale, che ingiunge di cantare in tutte le chiese della diocesi una messa di ringraziamento a Dio per la scoperta della nota cospirazione. Lo stile, col quale è compilata, ci richiama ai bei tempi di Fenelon, e di Bossuet, e vivamente ci duole di non poterla inserire nel foglio nostro per la copia delle materie. I buoni cristiani sarebbero commossi, ed edificati pei religiosi sensi di quel venerabile vecchio (ha 92 anni) Insomma da tutto il complesso si raccoglie unità di sentimenti nelle varie autorità

e nei diversi ordini dello stato. Noi ci lusinghiamo di avere secondato la pubblica aspettazione coll' avere riferito li più importanti. Ma estendendoci ulteriormente, noi ci esporremmo al periglio di ripetere le cose medesime, e di togliere il luogo ad altre importanti materie.

Strasburgo 19 gennajo.

La polizia ha fatto arrestare madama Lajollais, e prendere le sue carte. Essa era di ritorno da Londra da sei mesi. Aveva ricevuto del denaro da alcuni giorni, e già stava per recarsi a Parigi, ove doveva riunirsi a Pichegru suo antico amante.

Basilea 14 febbrajo.

Siamo informati, che è oggi, che si eseguisce sopra tutti i punti dei diversi cantoni della Svizzera l' evacuazione delle truppe francesi. Il nostro picciolo consiglio avea ricevuto, sono alcune settimane, la lettera circolare del sig. Watienwyl attuale landamano dell' Elvezia, colla quale gli si partecipava, dicesi, la domanda, ch' egli aveva diretta al governo francese per questa evacuazione fondata sullo stato attuale della nazione elvetica, la calma, che vi si gode, la consistenza in fine delle nostre instituzioni attuali, e la forza della opinione pubblica, dalla quale i governi cantonali della Svizzera sono in oggi circondati. Dentro una quindicina di giorni l' evacuazione sarà onninamente compiuta. Alcune truppe sono di già passate per la nostra città, restituendosi in Francia. Il gran parco d' artiglieria qui stabilito da alcuni mesi è stato trasportato ad Uninga, da dove sarà ben presto trasferito ad Argentina. — Noi riceviamo delle notizie soddisfacenti dal Fricktal. Tutto vi è rientrato nell' ordine, grazie alle misure prese dal governo del cantone d' Argovia, di cui il Frickthal forma oggi una parte.

Milano 5 marzo

Il gran giudice ministro della giustizia riconosciuta la convenienza di rendere uniforme in tutta la repubblica la provvisoria organizzazione giudiziaria con decreto del 27 febbrajo p. p. ha ordinato, che sieno provvisoriamente organizzate le preture cogli ufficj di conciliazione nei dipartimenti dell' Olona, dell' Alto Po, e del Lario (escluse rapporto a quest' ultimo le provincie di Valtellina, di Chiavenna, e di Bormio, nelle quali ha già avuto luogo tale misura); restando incaricato per questa organizzazione il co[...] gliere d' appello citt. Ragazzi.

Con altro decreto del 2 corrente or[...] na lo stesso ministro, che pel pri[...] giorno non feriato del p. mese d' ap[...] sieno attivati li tribunali costituzionali [...] appello nei dipartimenti dell' Olona, [...] Mincio, dell' Alto Po, del Mella, [...] Serio, dell' Agogna, e del circond[...] dell' Adige; stabilisce la divisione in v[...] sezioni, laddove fa di mestieri, e dà [...] le discipline sulla loro attivazione, [...] organizzazione.

La consulta di stato con decreto [...] primo corrente inesivamente alla legge [...] gennajo p. p., che stabilisce alcuni t[...] bunali criminali speciali, per giudica[...] rei d' omicidio, con qualità di latroci[...] aggressione, rapina, ed altri analoghi [...] litti, ha determinato, che i condannati [...] pena di morte con unanimità di voti [...] succennati tribunali speciali, non god[...] il beneficio del ricorso in cassazione, [...] sura straordinaria, la quale cessa [...] il lasso di mesi quattro, quando non [...] preventivamente confermata con altro s[...] ciale decreto della consulta.

Siamo invitati a partecipare al pub[...] co, che con decreto del 2 dicembre p[...] del vice-Presidente della repubblica è [...] to approvato il contratto d' appalto [...] un seiennio della barca corriera da [...] logna per Venezia, e viceversa, [...] provvisoriamente erasi posto in corso [...] cittadino Marco Baglioni subentrato [...] precendente economica amministraz[...] postale. Deve tale appalto decorrere [...] mitigazione di noli, con garanzia di [...] golari trasporti, e senza verun vin[...] al commercio, od altra privativa qua[...] que, a riserva di quanto risguarda [...] oggetti postali. Chi ama, od ha inte[...] se a risapere in proposito informazioni [...] dettagliate, consulti il decreto ema[...] dal ministro delle finanze sotto il gi[...] 10 gennajo p. p. inesivamente a tale [...] vernativa approvazione.

Le pezze state promesse colla dat[...] Comachio del giorno 3 corrente sar[...] date in altro ordinario, come pure [...] luogo la continuazione della nota alla [...] ta di Ratisbona del ministro svedese ([...] dasi nel num. 18 del nostro giornale [...] data di Ratisbona 15 febbrajo il prin[...] di tale nota.)

Giovedì 8 Marzo N.° 20. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Costantinopoli 15 febbrajo.

Mentre la capitale dell'Egitto era agitata da torbidi ognor rinascenti, la città, ed il porto di Alessandria godevano di una perfetta pace. Questo felice stato di cose ha cessato verso il luglio p. p., epoca dell'arrivo di Alì pascià inviato dalla Porta ottomana col titolo di vice-re di tutto l'Egitto. Gli eccessi, ai quali questo uomo, ed i satelliti di lui si abbandonavano, provocarono le doglianze degli agenti delle potenze straniere. Ebbero luogo delle dilucidazioni, dalle quali risultò un' aggiustamento, in cui fu stipulato di far cessare tutti i gravami. Conseguentemente a ciò il vice commissario francese, e quelli di sua nazione, che si erano ritirati, come pure tutti gli altri agenti a bordo della flotta ottomana, misero di nuovo piede a terra, ove furono accolti in un modo molto distinto dopo essere stati salutati all'atto di abbandonare la flotta con 17 colpi di cannone.

Siamo informati d'altronde con lettere del Cairo, che i mammelucchi vi commettono delle eccessive vessazioni, all'uopo di racoogliere le somme dovute agli albanesi. Gli abitanti temono di essere saccheggiati, e massacrati entro il recinto delle loro case; e le acque del Nilo non essendosi elevate all' altezza ordinaria, questa capitale è minacciata da una carestia. Non ci ha armonia di sorta fra i mammalucchi medesimi, i quali impongono senza tregua delle contribuzioni: i francesi però ne vanno esenti. = Osman-Bey gode di una piena autorità: gli inglesi gli hanno fatto dei bellissimi regali, e delle promesse anche più grandiose dei regali medesimi, fra le quali un soccorso dall' India.

Pietroburgo 3 febbrajo.

La flotta del mar nero, ed un numero considerevole di bastimenti da trasporto hanno ricevuto l' ordine di mettersi in mare al più presto possibile, e di portarsi all' ingresso del Mediterraneo, ove sapranno il loro ulteriore destino. — In vigore di un ukase del 27 gennajo debbono essere formati senza ritardo 8 nuovi battaglioni di guarnigione; già sono nominati i comandanti di questi corpi.

Londra 8 febbrajo.

Leggesi sui nostri fogli il proclama, che dicesi essersi pubblicato a s. Domingo dai capi di quel preteso governo Dessalines, Cristoforo, e compagni. E' in esso stabilita l' indipendenza dell' isola contro gli attentati di qualsisia potenza. Invitano a rientrare in paese fra gli originarj, che or sono raminghi, quelli, che pentiti dei loro errori, riconoscono la legittimità dell' insurrezione; contro quelli per lo contrario, che aspirano al dominio, pronunciano i più terribili giuramenti. Le catene, e le deportazioni gli attendano, se giammai osassero di approssimarsi a quel paese. Eguali proteste essi fanno contro le truppe, le quali divisassero di colà recarsi dall' Europa per soggiogarli. Contro tutti costoro i sedicenti capi non solo vogliono essere inesorabili, ma crudeli ben anco ec. ec.

Londra 9 febbrajo.

Alcuni dei nostri giornali fanno le seguenti osservazioni sui capi del governo negro, che dicesi essersi stabilito a S. Domingo. Dessalines governante in capo crudele; ignorante, brutale, ed inetto al disimpegno degli affari, ma bravo, e valoroso sopra ogni credere; Cristoforo alquanto più civilizzato, e più esperto, ma privo della confidenza dei negri; Gefton uomo di colore, che ebbe in Francia una discreta educazione, e che tiene grandi possessi nella Colonia; il mulatro Freron, che ha una grande influenza sul generale in capo, ed equivale ad uno dei conseglj di lui; il mulatro Pethion esperto più ancora di Freron, che dopo aver servito in Francia, ed essere andato in

America col generale Leclerc ha disertato dall' armata francese per passare nelle schiere dei negri, de' quali possederebbe tutta la confidenza, se non fosse mulatro.

Altra dei 9

Il Reale sovrano di 110 cannoni è andato a raggiugnere la flotta del ammiraglio Cronwalis avanti Brest. Questo vascello è carico di provvigioni di riserva per gli altri vascelli, che potessero essere stati danneggiati dagli ultimi colpi di vento. *Il Nettuno* di 98 cannoni, ed *il Culloden* hanno messo anch' essi alla vela da Portsmouth per raggiungere la flotta di Brest. E' stata accordata, non ha guari, una patente per un nuovo istromento, che deve servire a fare degli scandaglj in mare con più di certezza, e di esattezza di quello, che siasi potuto fare fino al presente.

Si sparge la voce, che Surinam siasi reso alle nostre forze, ma una tale voce è risguardata generalmente come dubbia.

L' ultimo paquebotto ha quì condotto un gran numero di ufficiali, e di soldati annoveresi. Essi vengono per arruolarsi nel reggimento, che si sta formando a Portsmouth. Si attendono anche due bastimenti da trasporto da Husum, i quali hanno a bordo da 500 reclute, ec. — Si viene a risapere da un bastimento americano quì giunto dall' isola di Francia in 98 giorni, che la squadra francese sotto gli ordini di Linnois, la quale, come è noto, era ritornata da Pondichery in quell' isola, ne è partita di nuovo il 23 ottobre, senza che si sappia quale direzione abbia preso; alcuni sono d' avviso, che siasi diretta verso il capo di Buona Speranza, per accorrere in soccorso degli olandesi; altri pensano, che siasi incamminata verso Ceylan per secondare il re di Candy nella sua guerra contro gli inglesi.

Copenhaghen 18 febbrajo.

Ci si scrive da Bergen, che 4 bastimenti armati olandesi avendo a bordo delle truppe da sbarco sono entrate nel porto di questa città, e che se ne attendono ancora degli altri. Colui, che è alla testa di questa squadra, si chiama Saint-Faust comandante delle truppe ausiliarie marittime. Egli comanda altresì varj corsari, che hanno da qualche tempo condotto molte prese inglesi nei porti dell' Olanda.

Rotterdam 20 febbrajo.

Siamo informati da lettere di Flessinga, che il gen. Monnet essendosi accertato, che le mercanzie sequestrate presso gli abitanti, e negozianti di Flessinga, e di Middelbourg non sono di provenienza inglese, le ha fatte restituire ai rispettivi proprietarj il 10 di questo mese.

Aja 25 febbrajo.

Il gen. in capo Marmont è testè partito per Utrecht. Mentre era quì, ha avuto molte conferenze col governo di stato, il consiglio di marina ec. Prima di partire ha messo all' ordine del giorno dell'armata batava un energico proclama, nel quale invita gli olandesi a dividere i pericoli, e la gloria delle falangi francesi. Un tale proclama finisce così: „ Soldati! E sul campo della battaglia, che i bravi si conoscono; noi vi saremo ben presto; noi vedremo, chi di noi sia più trasportato per la gloria. «

Annover 17 febrajo.

Il commissario del governo Durbach lascia dentro 15 giorni l' elettorato per ritornare a Parigi. Non è noto, se sarà rimpiazzato. — Il gen. di cavalleria Najouti parte del pari entro poco tempo per rendersi sulle coste del Belgio; il gen. Kellerman il giovine è di già destinato per successore di lui. — Il collegio della deputazione provinciale ha preso, non ha guari, dei nuovi appuntamenti rapporto al soldo dell' armata francese. — Il forte, e la città di Ameln va ad essere, per quanto dicesi, approviggionata, e le sue fortificazioni saranno aumentate.

Per quanto si sente, la legione annoverese accantonata a Zell deve ben tosto mettersi in marcia per Brusselles, luogo del suo destino. L' infanteria è più che complettata, ma si attendono i cavalli di rimonta da un momento all' altro. — Dicesi, che il gen. Bernadotte sia destinato a rimpiazzare Mortier.

Brusselles 21 febbrajo.

Le truppe francesi, che erano accantonate nell' interno della Fiandra, e della Picardia si sono poste in movimento per riunirsi nei campi di Montreuil, Boulogne, e Dunkerque. — La divisione ita-

liana forte di 6m. uomini si trova attualmente sulle coste di Picardia. I marinaj genovesi hanno notabilmente rinforzato gli equipaggi della flottiglia. Si aspettano a Boulogne 3m. uomini della guardia consolare; e si attende pure il corpo degli interpreti. Il numero dei cannonieri, e dei battelli piatti della flottiglia è stato accresciuto da alcuni giorni di 73 bastimenti. — I nuovi dipartimenti somministrano in quest'anno 7m. coscritti. Questi sono quasi tutti pervenuti ai rispettivi reggimenti.

Vienna 15 febbrajo.

M. Gardener segretario del dipartimento della guerra è qui giunto da Londra con di pacci per l'ambasciatore d'Inghilterra. E' desso specialmente incaricato di una missione presso la corte di Napoli, e si rimetterà in cammino dentro due giorni per rendersi al suo destino.

Vienna 25 febbrajo.

Giusta le ultime lettere di Semelino regna sempre molta agitazione nelle diverse provincie della turchia europea, come pure nella capitale medesima dell'impero ottomano. Si teme, che la morte del capitano pascià non abbia delle conseguenze funeste. L'influenza straordinaria di questo ammiraglio non aveva contribuito poco a mantenere la tranquillità; il suo grande carattere, e la fermezza sua ne imponevano ai pascià irrequieti, ed agli altri individui, che hanno interesse a spargere il malcontento, ed il disordine. L'ascendente, che egli aveva sullo spirito del gran signore contribuiva altresì all'unità dei piani nelle operazioni, negli andamenti, e nelle misure le più conformi al ben essere dell'impero, ed agli interessi della Porta. Questo uomo fornito di un merito così raro aveva un gran numero di amici, e di partigiani, cui la sua morte lascia in una specie di abbandono, anzi in balìa del partito opposto. Quanto poi alla voce sparsa, ed anche accreditata, ch'egli morto non sia di morte naturale, non si può asserire fino a qual grado sia dessa conforme al vero. Questa voce ha fatto impressione singolarmente sui Gianizzeri, e sul corpo della marina. Da ciò ne venne una specie di fermento, cui il gran signore è giunto ad estinguere facendo spargere denaro fra queste truppe.

Anversa 25 febbrajo.

Tutti i rapporti, che ci giungono dalla Fiandra, e dalla già Picardia annunciano, che i corpi, che avevano le loro guarnigioni nelle città, od i loro accantonamenti nei villaggi lungi dal mare, abbandonano le antiche posizioni per adunarsi nei campi di Montreuil, Boulogne, e Dunkerque; la qual cosa fa presumere, che infine l'istante è giunto, nel quale si va ad azzardare la grande spedizione.

Dalle rive del Meno 20 febbrajo.

Le misure prese nell'Annover dal gen. Mortier rapporto all'introduzione delle merci inglesi, hanno cangiato onninamente la direzione del commercio alemanno: La Prussia guadagna attualmente tutto ciò, che hanno perduto le città anseatiche. Le città di Emden, e di Stettin fanno ora il traffico il più fiorente, laddove Lubecka, Brema, ed Amburgo sono nella situazione la più lagrimevole.

Altra del 27 febbrajo.

Scrivesi da Monaco che m. Spencer (del quale abbiamo detto quanto basta nel passato nostro foglio *nota del reddattore*) abbia avuto il 19 un'udienza dall'elettore di Baviera nella qualità di ministro plenipotenziario di S. M. britannica, e di inviato straordinario — Una lettera di Oporto del 13 gennajo pubblicata dalla gazzetta di Hombourg porta quanto segue. „E' giunto a Lisbona coll'ultimo paquebotto un corriere inglese con dispacci pel nostro governo, esse contengono, per quanto assicurasi, la domanda, che il Portogallo rimetta all'Inghilterra una delle sue colonie (si crede che sia Madera), come una garanzia, che non sarà fatta ulteriormente ad un'altra potenza alcuna concessione, che possa essere svantaggiosa all'Inghilterra.“ La stessa domanda deve essere stata fatta alla corte di Madrid.

Augusta 21 febbrajo.

Una lettera del Tirolo annnncia, che il corpo de' cacciatori tirolesi ha avuto ordine di tenersi pronto alla marcia. Molti reggimenti della Stiria, e della Carinzia debbono avere ricevuto anch'essi un ordine eguale.

Francfort 22 febbrajo.

Le nuove di Costantinopoli del 20 genn. parlano di un prossimo cangiamento, che deve avere luogo nel ministero ottomano.

Il Gran Visir ha ripreso il suo credito. — Il ministro di Francia aveva avuto una lunga conferenza col reis-effendi. — Giusta ciò, che si sente, la marina russa nel mar nero sarà fra poco sopra un piede il più rispettabile. Si travaglia a Cherson, ed in tutti gli altri porti alla costruzione di un gran numero di vascelli, sia di linea, sia fregate, ed altri piccioli bastimenti.

Ratisbona 15 febbrajo.

(Continuazione della nota presentata dal ministro del re di Svezia ec. ec. Vedasi Ratisbona n. 18 del nostro foglio.) ,, S. M. è altresì persuasa, che le deliberazioni, le quali potrebbero essere quindi innanzi aperte tra l' imperatore, e l' impero sopra questa materia, avranno luogo rispettivamente con armonia, e buona intelligenza, qualità tanto necessarie al bene generale; e che per conseguenza *la mediazione delle potenze straniere* in un affare, che concerne esclusivamente li rapporti interni dell' impero, non sarà punto ammessa; questa mediazione d' altronde non si accorderebbe coll' *indipendenza*, e colla dignità dell' impero germanico; e potrebbe dar luogo all'idea, che l'impero, e l'imperatore fossero *due potenze* differenti, mentre esse non formano in fatto che *una sola, e stessa potenza*. E' persuasa S. M., che esse sono unite colle obbligazioni le più inviolabili, e coi doveri i più sacri, e non hanno in conseguenza bisogno di altro mediatore che la costituzione, e le leggi dell' impero. Giudica adunque necessario di fissare di nuovo l' attenzione dell' impero sopra le conseguenze *delle apprensioni di possesso a mano armata arbitrarie ed illegali*, e di richiamare quì ciò, che ha manifestato precedentemente a questo proposito, come una prova, che disapprovando queste intraprese così contrarie alle leggi, dessa ha simultaneamente *preveduto gli effetti perniciosi*, che risultano da tali esempi. S. M. invita i proprj co-stati con questa nota ad opporsi a tali vie di fatto; ed a prendere in considerazione, che la loro indipendenza particolare, come quella del corpo germanico vi sono compromesse, stante che uno stato dell' impero non è possente, che sotto l'egida della costiuzione, e delle leggi, e non può divenirlo altrimenti con delle usurpazioni arbitrarie, e con atti violenti; Sì tosto che egli se le permette, la sua potenza, e la considerazione sua riposano sopra delle basi vacillanti; allora il più forte crederebbe mai sempre di avere ragione contro il meno forte; ed alla fine *l' impero sarebbe disciolto per dissensioni intestine, e diviso siccome una preda fra potenze straniere*. Per prevenire in tempo avvenimenti così lugubri, e tristi, è necessario senza meno che tutti gli stati, e tutti i membri *dell' impero* si sforzino di stringere i legami dell'unione, e della confidenza reciproca, e che segnatamente si astengono da ogni intrapresa arbitraria contro la costituzione, che è lo scudo della sicurezza comune. "

Ratisbona 25 febbrajo.

Il sig. barone di Mongelas ministro di stato dell' elettore di Baviera ha rimesso il giorno 17 di questo mese al ministro di S. M. I., e R. a Monaco una nota nei termini seguenti concepita.

» Conformemente a quanto ha manifestato preventivamente, S. A. S. E. ha dato ordine al sottoscritto di dichiarare a V. Eccellenza, che per rispetto alle disposizioni del capo supremo dell' impero, e per riguardo alle premure delle potenze, che si interessano alla conservazione, e mantenimento del ben essere, e della tranquillità dell' impero, guidata, come essa è d' altronde, da sentimenti patriotici, ella ha rissoluto (riservandosi solamente li diritti proprj, e quelli di sua casa) di far ristabilire l'ordine equestre nei paesi, che ha ricevuto in indennizzazione nello stesso stato di *immediatità*, nel quale si trovava, allorquando essa ha preso il possesso civile di questi paesi, e che ella ha fatto dare di già gli ordini necessarj, e convenienti a tutte le autorità per la piena, ed assoluta esecuzione di questa decisione. S. A. S. elettorale ha informato direttamente S. M. I. della sua sommissione al decreto del consiglio aulico dell' impero in una lettera particolare, che le ha diretta. Ed ella non dubita punto, che questo patriotico esempio non riconduca ben tosto in tutto l' impero un ordine di cose legale, il quale corrisponda onnina-

te allo scopo del *conservatorio*, e che
conseguenza questo atto sarà riportato.

Parigi 24 febbrajo.

Il generale in capo governatore di Pa-
istrutto, che dei militari in attività
servizio, o riformati girano nella ca-
le senza essersi uniformati agli ordini
ministro della guerra portanti » che
i militare, di qualunque grado egli
i, sarà tenuto al suo arrivo in Parigi
presentarsi dinnanzi al governatore del-
città per notificare il proprio nome,
propria dimora, e farsi registrare al
stato maggiore stabilito nella spiaggia
Voltaire, [*] e notificare altresì gli or-
i che porta " avvisa i militari suddetti
conformarsi a queste discipline sotto
na dell' arresto.

Altra 25 febbrajo.

Per rendere giustizia alle chiese prote-
nti di Francia ritorniamo anche un'istan-
sull'oggetto degli indirizzi di felicita-
ne al primo Console. Queste, che fu-
o già vittime infelici della persecuzio-
, e del fanatismo durante il preceden-
regime, respirano ora dai passati af-
nni sotto gli auspicj di un governo ri-
ratore; che stende egualmente le sue
neficenze sopra ogni classe di cittadini,
alunque sia l'opinione loro, ed il loro
lto. I tempi de' protestanti già esecrati
suonano ora di canti melodiosi. Una
edicazione solida, robusta, e sentimen-
le sostiene, ed anima la moralità nei cit-
dini. Ammessi i protestanti di Francia
godimento di tutti i diritti civili, non
e agli onori, alle cariche, ed all'eserci-
o delle professioni liberali, non è pos-
bile di esprimere da quai dolci senti-
enti sieno penetrati verso il primo Con-
le, cui essi riconoscono, siccome l'au-
re della loro felicità. L' espressione di
esti sentimenti gli venne tributata dal
ncistoro della chiesa riformata di Pari-
, il quale recossi in corpo all' udienza
questo stesso giorno. Il discorso ana-
go alla circostanza fu pronunciato dal
g. Maron pastore primario della chiesa
di Parigi, e presidente di quel corpo.
Questo è uno squarcio d'eloquenza senti-
mentale, cui non manca l'appoggio di
varj testi dell' evangelo opportunamente
applicati, e che tutto respira quella *tol-
leranza*, che è il risultato della sapienza, e
della umanità.

[Nota del Redattore] Ma i vescovi di
Francia non cedono ai pastori riformati
nel segnalare il loro attaccamento al pri-
mo Console, e l' impegno loro per la so-
lidità del governo, e la felicità dello sta-
to. Dei solenni *Te Deum*, delle messe
di ringraziamento sono cantate per ogni
dove per loro ordine: delle pastorali pie-
ne di unzione, e di sentimento innonda-
no la Francia. Tali sono gli argomenti,
coi quali quei bravi prelati vanno ester-
nando a gara il loro patriotismo. Già si
è accennato, quanto ha fatto in proposito
il sig. cardinale arcivescovo di Parigi. Tutti
gli altri ne hanno seguito l'esempio, e noi
infiniti saremmo, se anche per estratto vo-
lessimo dare gli scritti da loro pubblicati,
che pure si leggono in tutti i foglj di Fran-
cia. Dispensandoci da tale impresa, af-
finchè il nostro giornale non degeneri in
una omelia, noi ci compiaciamo però di
rimarcare, che il clero gallicano non si
è lasciato vincere dagli altri ordini dello
stato nel dare convincenti riprove del più
vivo attaccamento alla costituzione, ed
all' attuale governo.

Altra 27 febbrajo

V' ebbe jeri gran parata alle Tuileries,
e successivamente il primo console diede
udienza al corpo diplomatico, ed ai per-
sonaggi, che furono dai rispettivi mini-
stri presentati. = Madama Bonaparte gio-
vedì alle ore 3 pomeridiane ha ricevuto
le mogli dei funzionarj di primo rango
dello stato. L' affluenza è stata sorpren-
dente, e madama ha accolto colla mag-
gior grazia del mondo questo attestato
del generale interessamento.

Il senato è stato jeri straordinariamente
radunato sotto la presidenza del console
Chambacérès verso alle due ore pomeri-
diane i senatori si sono trasportati al pa-
lagio delle Tuileries.

Il gen. Monnet fa sapere da Flessinga,
che una persona testè sbarcata provenien-
te dall'Inghilterra gli ha fatto intendere, che
si spargeva pubblicamente a Londra, che il

[*] *Spiaggia, che corrisponde al voca-
lo francese quai, significa in questo ca-
una contrada, che da una banda ha
acqua, e dall' altra delle case:* (nota
el redattore.)

primo console era stato ucciso; che quindi i volontarj rientrerebbero ben presto nei loro focolari, le manifatture riassumerebbero i loro travagli, e che le mercanzie della compagnia delle Indie, che non avevano potuto vendersi al prezzo il più vile, sarebber state ricercate da ogni banda. (*Nota del Redat. del Mon tore francese* .)

Un corriere straordinario spedito da Ostenda dal gen. Davoust ha portato il num. 3722 della gazzetta del contado di Kent del martedì 21 febbrajo. Le nuove, che questo foglio contiene, sono di altissima importanza. Emerge da quella data, che il re d' Inhilterra era da 8, o 10 giorni ammalato, e che la salute di lui aveva peggiorato in modo da sospendere tutti gli affari, e da mettere in moto tutte le ambizioni.

Estratto del foglio inglese intitolato: *Kentisch gazzette* stampato a *Cantorbery* del martedì 21 febbrajo.

Londra

Del re

Il primo cangiamento favorevole nella malattia del re è stato annunciato venerdì col seguente bullettino. » S. M. ha dormito alcune ore, e sembra un poco sollevata.»

Firmat F. Millman W. Heberder

Il bullettino di sabato era nei seguenti termini concepito; » S. M sta come jeri; noi non temiamo alcun pericolo imminente. " Firmat. L. Pepys, Reynolds (questo medico ha curato il re altre volte nei precedenti attacchi di follia) Millman, Heberden.

Sir L. Pepys, ed il dottore Reynolds sono stati chiamati dietro raccomandazione di un consiglio di gabinetto; essi hanno fatto il consulto venerdì con sir Francis Millman, ed il dottore Heberden nel palazzo della regina. — I ministri essendo ora scevri da così vivi timori per la vita del sovrano, potranno con maggior calma prendere in considerazione le misure, che si rendono necessarie nello stato, in cui trovasi attualmente questo paese, per la sospensione delle funzioni del potere esecutivo. — Se lunedì si vede, che lo stato di S. M. giustifica le speranze, che si vorrebbero concepire, è intenzione dei ministri di proporre alle due camere di aggiornarsi per qualche tempo: e se per lo contrario sem[bra] che la malattia del re prenda un ca[ra]tere di languore, la spaventevole c[risi] attuale esige imperiosamente, che [le] redini del governo sieno prese da qu[al]che abile mano; e noi siamo d' avviso, che almeno non possono essere collocate [me]glio, che fra le mani del principe di G[al]les. — 2m persone si sono presentat[e al] palazzo di s. Giacomo venerdì per a[vere] notizie, e tutti gli aditi erano ingomb[ra]ti da una folla di individui di ogni c[on]dizione molto consternati. — Il duca [di] Yorch ebbe venerdì sera una confere[nza] con m. Addington nella sua casa di D[ow]ning-Street. Il duca di Clocester fu p[re]sente al consiglio di gabinetto nella c[asa] del ministro a due ore pomeridiane. — [Si] aspettava, che si sarebbe fatta ven[erdì] p. p una partecipazione al parlam[ento] relativa alla malattia del re; ma le [due] camere si sono aggiornate fino a lun[edì] senza che si sia detta una parola nè [nell'] una, nè nell' altra sopra questo a[ffare]. — V' ebbe un circolo numerosissimo [nella] camera dei comuni. M. Pitt, e m. F[ox] e molti altri soggetti di distinzione [han]no assistito a tale seduta. Il cav. J. Wrottesley ha giudicato a proposito rimettere ad altro momento la sua [mo]zione sull' insurrezione del 23 luglio [in] Irlanda. — Un foglio di giovedì (16 [feb]brajo) dice, che lunedì (13 febbra[jo]) M. Addington trasportossi presso il p[rin]cipe di Galles per dar parte a S. A. della indisposizione del re: egli rim[ase] quasi un' ora col principe: noi possia[mo] assicurare, che M. Addington scrisse [un] biglietto per ottenere il permesso di [ve]derlo; S. A. ricusò di ricevere una [se]conda visita: noi insistiamo sopra di q[ue]sta circostanza, perchè si è pubbli[cato] fraudolentemente, che il ministro [era] stato ricevuto ogni giorno da questo p[rin]cipe. — Venerdì p. p. si è stampat[o in] una gazzetta della sera il nome degl[i in]dividui destinati a comporre la nuova [am]ministrazione; ma noi non crediam[o] che questo appuntamento, il quale p[re]senta dei nomi, che non possono a[esse]re uniti, sia sincero.

(Essendo la grave malattia del re oggetto interessantissimo nella circost[anza] attuale, noi abbiamo creduto di fare c[...]

ai nostri leggitori rifferendo tale no- coi dettagli più circostanziati. Per zie posteriori sembra, che lo stato di monarca sia meno allarmante. Con ciò l'arrenamento degli affari è or- le, e massima è pure la consterna- ne delle persone d'ogni rango.) (*No- del redattore.*)

ta del reddatore del monitore francese). Una lettera scritta da Vienna in data 9 febbrajo, e diretta ad una delle me case della banca di Parigi contiene guenti dettagli. „ Quì, come a Pa- l'inverno è stato dolcissimo, ma si è per la fine di febbrajo. Persone in- ite pretendono, che voi avrete un ter- uoto. Quindi se voi avete delle ope- oni da fare, tenete per certo questo enimento. Io non posso spiegarmi di . "

i pretende, che le corti di Berlino, i Vienna dopo avere manifestato dei imenti, che erano in opposizione di- sugli affari attuali dell'impero si o, non ha guari, avvicinati, grazie cure dei ministri di Francia e di sia, e che vi ha luogo a sperare, le loro differenze sia in ordine voli virili, che sopra altri punti si neranno senza dar luogo ad una rot- fra le anzidette potenze. Pare, che se tempo di venire ad un accomoda- nto, e che gli spiriti cominciavano ad sprirsi dall'una e dall'altra banda. rebbero potuto derivarne ben presto el- ostilità, e l'Austria aveva di già preso le misure, che anunciavano una ri- uzione ferma di attenersi ai principj da o lei addottati dapprima, e di farli ere col mezzo dell'armi. Tutti gli ici dell'umanità gioiranno senza me- di questo felice accordo. (Nota del dattore.

Al ra di Parigi.

Si scrive da Ratisbona, che S. A. l'e- ore di Baviera ha ubbidito al *conser- orio* del consiglio aulico dell'impero, ha dato ordine di ritirare le truppe, occupavano le dipendenze dell' ordi- equestre, ed in fine di ristabilire a esto riguardo lo *statu quo* in tutta la integrità. = Anche S. A. l'elettore icancelliere ha fatto dichiarare alla te di Vienna, che egli accettava la missione affidatagli dal *conservatorio* suc- cennato.

Lettere di Berna portano quanto segue. Dopo la partenza delle truppe francesi di questa città effettuatasi jer l'altro, il ser- vizio viene fatto dalla guarnigione forma- tasi di fresco. Questo corpo è ottima- mente equipaggiato, e montato. I nostri concittadini, i quali formano il corpo da volontarj a cavallo sono andati incontro al nuovo ministro della rep. fran. il gen. Vial, che è atteso da un istante all'altro, I reclutamenti pei nuovi reggimenti al servizio di Francia si apriranno senza ri- tardo, successivamente all'arrivo di lui. — Dei deputati reti sono quì attesi: essi vengono a conferire con S. E. il sig. Lan- damano sopra oggetti importanti, che risguardano il loro cantone.

Milano 8 marzo.

Il sig. cav. D'Oroczo ministro di S. M. cattolica in Milano ha partecipato official- mente al governo nostro, che fino dal 21 decembre p. p. è stata riaperta per ordine di S. M. cattolica la comunica- zione colla città di Malaga con solenne rendimento di grazie all'Altissimo, essen- do intieramente cessata la crudele epide- mia, che affigeva da qualche tempo quel- la città; e che conseguentemente tutti i porti della penisola di Spagna sono per- fettamente sicuri da ogni timore, non che la città di Barcellona, che ne era stata alquanto minacciata. (Tale conso- lante notizia è pure riportata dalla gaz- zetta di Madrid del 20 gennajo sotto la data 17 dicembre 1803 di santa Croce di Teneriffe. (*Nota del reddatore.*)

Tutti i fogli fanno girare il senatore Luciano Bonaparte nel più stretto inco- gnito su varj punti d'Italia. In senso loro egli sarebbe già stato a Venezia, Genova, Firenze, Livorno, Roma Napoli, ed anche nella nostra Milano. Noi però non ce ne siamo altrimenti accorti, nè sap- piamo indicare quale grado di verosimi- glianza accordare si possa a questa voce.

Noi facciamo ai bravi comacchiesi le più ingenue scuse, se ancora non diamo le pezze, delle quali fanno cenno i num. 18, e 19 del nostro giornale. Nell'im- portanza delle notizie in questo numero rinchiuse essi vedranno la nostra giusti- ficazione.

Le due commissioni militari straordinarie instituite con decreto della consulta di stato per giudicare i nemici dell' ordine pubblico incombono alle loro funzioni con lodevole impegno. Colpire col rigor della pena, e colla rapidità della procedura coloro, che con fatti violenti, o con criminosi discorsi tentano diminuire la forza dello stato, e togliere la confidenza ben dovuta al governo, opponendosi alla legge per la coscrizione militare, o spargendo sediziosi rumori; incutere coll' energia de' giudizj quel salutare terrore, che risparmia i delitti, e che i traviati, e i deboli allontana dal pericoloso esempio de' malvagi: tali sono le cure importanti provvidamente addossate a questi straordinarj Tribunali. Ma severi essi, e fermi nel gastigo de' rei, giusti sono del pari, e pronti inassolvere quelli, che tali non siano legittimamente riconosciuti. Ne farà prova anche il seguente giudizio, che la commissione pei dipartimenti Cispadani ha pronunciato nel giorno 27 febbraro p.p. „ Francesco Dall'Oglio di Lojano, dipartimento del Reno, d'anni 57, sacerdote prevenuto di avere tenuto nella comune suddetta il giorno 24 gennajo p. p. sotto un portico in presenza di diverse persone dei discorsi tendenti a promovere l'innobbedienza al governo, ed alle autorità costituite fu dichiarato alla maggiorità di quattro voti sopra uno non essere colpevole, e posto in libertà in forza art. 31 della legge 13 brumale ann così espresso: „ Nel caso, in cui membri dichiarassero, che l'accusato è colpevole, sarà messo sull' istant libertà, e reso alle sue funzioni. "

Giungono in questo istante i più re fogli di Parigi (sono le 5 pomeridian Pichegru è stato arrestato il giorno 29 alle ore tre del mattino nella con Chabanais. La sveltezza, con cui fu guito l'arresto, non gli permise di cidersi colle armi, che pronte aveva uopo. Volle egli impietosire i gian mi sopra la sorte propria: uno di q sti gli rispose „ va: noi più non ti r nosciamo, coperto come sei dell' oro glese; chi tradisce la patria, cessa di es francese " = È stata presentata una legg corpo legislativo tendente a dichiarare c plici, ed a sottomettere alle stesse proce tutti coloro che occultassero Giorgio, sessantina di briganti assoldati dall' ghilterra, che stanno rimpiatati nelle nanze di Parigi. = Nel giorno 5 i l gres inglesi comandati del capitano Ri che debbono sbarcare dei briganti, si s approssimati alla rada di Beville. Ve sera una fregata gli ha raggiunti, e ha fatto dei segnali di riunione. Non noto, se gli abbia apportato delle nuo o dei nuovi briganti. Ad ogni evento se sono le imboscate.

Si sono pubblicati i tomi 3.° ed il 4.° del Teatro tragico scelto originale Italia che contengono il *Giunio Bruto*, e l'*Ezelino* dell' Ab. *Conti*; e la *Perselide* e l'*Ed Coloneo* di *Pier Jacopo Martello*. L'associazione è aperta nella Libreria di *Agn Nobile* librajo-stampatore all' angolo dell' Agnello.

Trovasi vendibile una raccolta di libri e quadri assai importante. I libri, che voglion vendere consistono in una raccolta di circa 8m. volumi di vario genere. L nione dei quadri è di num. 111 pezzi, tutti ben conservati, e pregievoli pei sogg trattati, non che pei pennelli, che li dipinsero. Intende il proprietario di eseguire vendita suddetta, sia in corpo, sia in dettaglio. Questa avrà principio col pri d'aprile pross. nella casa del proprietario medesimo, sit. in P. N. lungo il can da S. Bartolomeo all' ospitale de' *Fate bene fratelli* al num. civico 1446. I rela cataloghi sono visibili nel caffè del citt. Antonio Magnago all' insegna dell' onestà nato sulla corsia del Duomo num. 942.

Lunedì 12 *Marzo* N.° 21. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Costantinopoli 28 gennajo.

Una delle spose del gran Signore è incinta. Il pubblico esterna una gran gioja a quest' oggetto. Le mercantesse di mode hanno aumentato di prezzo, perchè si presume, che vi saran delle feste all'epoca del parto di questa sultana. L'ordine della successione al trono non sarà punto alterato per gli eredi diretti di Selim III. E' il figlio dell'ultimo sultano, Abdul-Amid, che succederà al sultano attuale.

Pietroburgo 3 febbraro.

Si crede, che il conte di Markoff già ministro in Francia non entrerà nel ministero, e che sia destinato all'ambasceria di Vienna.

Londra 9 febbraro.

Tutti i giornalisti si scagliano con violenza e senza riguardo contro Addington, e gli altri membri del ministero, ciò che fa supporre un prossimo cambiamento. Montando al soglio il principe di Galles pare sicura la caduta del ministro, essendosi egli troppo apertamente unito ai suoi nemici.

Altra del 10.

Le notizie dell'Indie, dopo quelle di Francia, sono per noi le più angosciose ed allarmanti ad un tempo medesimo. Noi siamo d'avviso, che gli ufficiali francesi, che formano e comandano le truppe dei maratti, sono stati spediti dall'ammiraglio Linois, che molti ne aveva sulla sua flotta. Più: noi temiamo, che questo ammiraglio, il quale ha con seco 1500 uomini di buone truppe, non tenti qualche ardita impresa a danno dei nostri importanti possessi. L'isola di Ceylan, p. e., offre una facile conquista; il re di Candy ha ripreso l'offensiva, ed ha sopra le nostre truppe una preponderanza così decisa, che senza soccorsi solleciti l'affare andrà a finire con uno sfratto completo per nostra parte. Si giudichi da questo apparato ciò, che farebbe nella circostanza del momento l'arrivo di una flotta nemica, e ciò, che porterebbe lo sbarco di 1500 francesi. Un solo pensiero ci racconsola in mezzo a tanti pericoli eventuali, ed è, che non avendovi in quelle remote contrade, nè gazzette, nè gazzettieri, il re di Candy è onninamente all'oscuro di ciò, che succede in Europa non solo, ma ben anche venti leghe al di là della sua tenda.

Venerdì sono giunti dei dispacci dell'ammiraglio Sir James Saumarez in data del 14 corrente. Portano questi i dettagtj i più circostanziati sugli apparecchi del nemico, e si assicura, che egli fa sapere all'ammiraglità, che tutto è pronto ne' porti di Francia per azzardare un'invasione, e che questa avrà luogo simultaneamente sopra tutti i punti; a meno che il cattivo tempo, od altra circostanza non preveduta rendano impraticabile una sì grande misura.

Al caso d'una invasione seria sulle nostre coste tutto è disposto nel palazzo del vescovo di Worcester ad Hartlebury pel ricevimento della regina, delle principesse, e di tutto il seguito. Il castello di questo prelato è lungi 10 miglia da Londra. — Le ultime nuove della nostra squadra avanti Boulogne annunciano, che *il Leopardo*, *la Lida*, *l'Immortalità*, *la Locusta*, *l'Arciero*, *la Duchessa di Cumberland*, *lo Squirel*, *ed il Griffon* si mantennero ancorati innanzi il porto di Boulogne la domenica, il lunedì, il martedì, e gran porzione del mercoledì. Essi hanno rilevato, che si sono da ultimo notabilmente aumentate le forze, e gli armamenti in quel porto. Il numero dei bricks schooners ec. ec. ascende a 120 vele, escluse le scialuppe cannoniere, ciò che dà un totale di 800 vele per lo meno. Si calcola, che questa flotta possa portare a dir poco 60m., e l'opinione generale degli ufficiali e della nostra squa-

26

tra delle Dunes, è, che l'inimico sia al momento di fare qualche tentativo.

Copenhague 18 febbraro.

Due vascelli danesi l'uno proveniente da S. Tomaso per Altona, e l'altro andando da Lisbona a Dieppe, sono stati arrestati, e condotti a Portsmouth comecchè accusati di avere voluto entrare nell'Elba, e nella Senna, ingannando la vigilanza dei vascelli, che bloccano quelle riviere. = Le notizie di Londra del giorno 7 qui pervenute jeri non ci hanno portato quasi niente più di quello, che già sapevamo col mezzo dei foglj d'Olanda. Confermano esse, che il numero delle persone giunte da S. Domingo alla Giamaica colle truppe francesi formano un totale di 8m. uomini. I polacchi, ed i tedeschi, che servivano a S. Domingo nell'armata francese sono passati al servizio dell'Inghilterra, e sono collocati nel 60 reggimento. E' stata data al gen. Rochambeau una guardia per la sicurezza di sua persona. Il numero degli ammalati nelle truppe francesi è considerabilissimo.

Estratto d'una lettera di Amsterdam del 18 febbraro.

Lettere più recenti dell'Inghilterra danno l'impostante nuova, che il governo della Giamaica ha conchiuso li 27. dicembre un trattato d'alleanza col generale negro Dessalines. — La lista di Lloyd del 7 febbrajo annuncia, che il vascello *l'Elisa* cap. Smith giunto a Falmouth e partito li 31 ottobre dall'isola di Francia aveva veduto ai 29 due giorni prima della sua partenza la squadra dell'ammiraglio Linois composta di un vascello di linea, due fregate, una corvetta, e molti vascelli di trasporto, portanti in tutto da 3m. uomini circa, mettere alla vela per un destino ignoto. — Una gazzetta di Colonia del 11 febbrajo contiene l'articolo seguente: „ Il tempo piovoso di questo giorno è cagione, che l'ecclissi del sole non comparirà che domani. " Firmat. l'astronomo patentato della città di Colonia. — L'ammiraglio Latousche rimpiazza nel comando della flotta di Boulogne l'ammiraglio Bruix, che è ammalato. — L'equipaggio di campagna del primo Console è partito per le coste di Fiandra.

Amburgo 20 febbrajo.

Le gazzette di Pietroburgo portano, che quell'imperatore fa nelle sue truppe un nuovo aumento di 8 battaglioni.

Altra de' 26.

Si raduna nel porto di Odessa in Russia un numero sorprendente di vascelli da guerra e da trasporto, e tutto presagisce, che nella prossima primavera sortirà da quel porto una flotta formidabile con truppe da sbarco; ella si porterà passando dai Dardanelli, nei paraggi delle sette isole, e della Sicilia, per quanto si crede.

Aja 22 febbrajo.

Il consiglio della marina ha avuto dei rapporti favorevoli sul reclutamento che si fa nei porti di mare per la flotta: la languidezza della navigazione mercantile fa sì, che i marinaj si trovano con somma facilità; di modo che fa mestieri rifiutare molti di quelli, che si presentano.

Il governo ha ricevuto per parte del luogotenente Lemminck dei dispacci, i quali rinchiudono una descrizione spaventevole sui cattivi trattamenti, che gl'inglesi fanno provare alle guarnigioni di Demerary, di Essequibo, e di Berbice colla vista di costringere i soldati olandesi ad ingaggiarsi per essi. Questo sistema di violenza ha avuto in generale il suo effetto; ma quei pochi, che hanno ricusato di mancare ai doveri verso la patria propria, hanno esperimentato ogni sorta di dispiaceri. Sono stati imbarcati per rimandarli in Europa sopra un vascello vecchio e sdruscito, che faceva acqua da ogni parte (di quelli cioè, che sogliono usarsi nelle deportazioni). Per la qual cosa dopo avere con molta pena lottato nel traverso ha finito collo spezzarsi sulle coste del Portogallo. Gran parte dei soldati, che portava, furono ingojati dalle onde.

Altra de' 24.

Siamo assicurati, che stà mane sono stati dati gli ordini i più pressanti, per porre un generale embargo su tutti i legni olandesi, vascelli, barche ec., che attualmente si trovano nella Mosa, ed in altri porti della repubblica. Si crede che ciò sia fatto all'uopo di impedire l'evasione di Giorgio, e compagni. — Lettere pervenute da Amsterdam parlano dell'arrivo a Batavia dell'ammiraglio Li-

nois. — Dietro lettere particolari di Yarmouth del 22 febbrajo si è saputo, che il re d'Inghilterra era gravemente ammalato, e che non si aveva più lusinga alcuna del suo ristabilimento. — La polizia raddoppia le sue cure per indagare gli andamenti de' forestieri.

Rotterdam 27 febbrajo.

Si legge nel Morningh Chronicle del 3 febbrajo, che i ministri hanno proposto alla Spagna di rimettere le isole di Majorica, e di Minorica in deposito fra le loro mani, come un pegno della sua neutralità » Finchè noi terremo Malta, dice a questo proposito il giornalista inglese, ciò, che non è punto dubbioso durante questa guerra, un tal deposito sarebbe un pegno meno sufficiente di un fardello. » — Il segretario di stato della guerra ha annunciato il due alla camera dei comuni, che egli proporrebbe per mercoledì prossimo un bill generale per emendare, spiegare, e regolarizzare le diverse leggi, che sono state fatte rapporto ai volontarj. Questa discussione così interessante per ciò, che concerne l'esistenza dello stato, e degli individui, era impazientemente attesa. » E' ora dimostrato, dice il redattore del succennato giornale, che non si sono fatti che degli spropositi a questo riguardo, e che è tempo oggimai di correggerli. "

Amsterdam 24 febbrajo.

Se si dovesse dar retta alle voci, che sono corse jeri, e che in fondo si appoggiano alle ultime notizie di Londra, quel monarca sarebbe attaccato da una pazzia assoluta, ed una reggenza sarebbe stata nominata pel disimpegno degli affari pubblici.

Dalle rive del Meno 24 febbrajo.

Tutte le nuove, che giungono dalli stati ereditarj austriaci si accordano nell'assicurare, che si vedono per ogni dove dei movimenti guerreschi, l'oggetto de' quali è di far eseguire il *conservatorio* del consiglio aulico dell'impero sedente a Vienna. Se questo solo è il motivo di tali movimenti, cesseranno ben presto, mediante l'accessione dell'elettore bavaro al succennato decreto, ciò che risulta da questo stesso foglio, e dal precedente.

Monaco 28 febbrajo.

Da un foglio di Strasburgo si rileva, che la R. corte di Napoli aveva manifestato dei sentimenti parziali verso gli inglesi, comunque l'armata francese per la sua buona condotta, ed esatta disciplina siasi meritata la benevolenza del popolo partenopeo. — M. Spencer Smith non è altrimenti accreditato per ministro britannico presso questa corte, come per isbaglio è stato da noi annunciato, ma sibbene presso quella di Würtembergh. (*Nota del redattore*).

Argentina 28 febbrajo.

Si assicura, che l'armata francese stazionata nella Calabria va avvicinandosi a Napoli. = La percezione del dono (octroi), che deve rimpiazzare le contribuzioni della città di Marsiglia, è stata messa in attività il giorno 27 piovoso p. p. — La casa Durand della stessa città ha ottenuto dal ministro dell'interno il permesso di estrarre dalla in addietro Linguadocca un milione di miriagrammi di frumento. — Cinque fregate inglesi, ed una bombarda sono in vista di Havre dal principio di questo mese.

Francfort 24 febbrajo.

L'elettore di Baden ha testè ordinato un reclutamento generale per aumentare le forze proprie, formare nuovi battaglioni, e rinforzare il reggimento degli usseri. Ciò dovrà eseguirsi col mezzo di un arruolamento volontario.

Francfort 25 febbrajo.

Si conferma pienamente, che lo *statu quo* è ristabilito rapporto all'ordine equestre nelle provincie di Franconia appartenenti a S. A. S. l'elettore di Baviera. Un proclama pubblicato in Bamberga su questo soggetto non lascia più alcun dubbio in proposito.

Parigi 29 marzo.

Si Legge nel rapporto fatto al primo console dal ministro del tesoro pubblico il seguente passaggio, che noi crediamo degno della pubblica attenzione. » Nell' ultima guerra allorquando le nostre armate occupavano li stati del papa, ed altri paesi d'Italia furono imposte delle contribuzioni, e furono in parte sottoscritte, e pagate con delle tratte dalle case le più ricche di quegli stati. La pace fu firmata, e queste furono portate al tesoro. Quelli, che indagano assiduamente tutte le occasioni di profitto, avevano seguito da vicino la traccia di questi effetti; attenti al loro introito nel tesoro pubblico, eglino non rinunziarono al progetto di far-

neli sortire, e proposero di comperarli a basso prezzo per venderli con aumento. Voi avete posto un freno a queste speculazioni, ed avete tranquillizato i segnatarj di queste tratte, ordinando, ch' elleno sarebbero loro rimandate *gratis*. Ho spedito a Roma quelle, che erano provenienti dallo stato della chiesa, e ripeterò quì le parole medesime, colle quali è concepito l' ordine, ch' io ho da voi ricevuto. » *Posciachè noi non abbiamo usato durante la guerra, e dopo la vittoria di tutto il rigore dei nostri diritti, noi non gli eserciteremo contro popoli amici in seno della pace; questi effetti saranno estinti, e rimandati alla camera apostolica*. Il vostro ordine, citt. primo console, è stato eseguito ec. ec.«

Le circostanze dell' arresto di Pichegru, che per le angustie del tempo non fu permesso di dare nel p. p. ordinario, sono le seguenti. Egli aveva dormito nella notte precedente nella contrada Vivienne. Alcuni giorni innanzi egli era verso il Pantheon; egli cangiava casa sovente. Molte delle sue nottolate gli sono costate da 12, a 15m. franchi per cadauna. 16. giandarmi scelti, ed un agente di polizia entrarono così veloci nella sua camera, che non ebbe tempo di far uso delle pistole, nè del pugnale, che si trovavano sul suo tavolino di notte: ha cercato nondimeno di difendersi, ed ha tenuto a bada per un quarto d' ora i giandarmi con varj movimenti facendo con loro ai pugni.

E' stata sanzionata dal corpo legislativo la legge tendente a dichiarare complici, ed a sottomettere alla stessa pena gli individui, che occultassero Giorgio, e la sessantina di briganti assoldati dall' Inghilterra rimpiattati in Parigi, e nelle vicinanze. Successivamente il consigliere di stato prefetto di polizia ha ordinato, che,

» 1. La legge di questo giorno [quella di cui ora si è detto] sarà stampata, letta, e pubblicata oggi sulle piazze, sui ponti, nelle contrade, nei vicoli, e nei porti di Parigi dal segretario generale della prefettura assistito dai commissarj di polizia, dagli officiali di pace destinati a questo effetto, e dagli ispettori generali dei porti, e delle prigioni del dipartimento della Senna; e nelle comuni di campagna soggette alla giurisdizione della prefettura di polizia, cioè a Sceaux, e S. Dionigi, dai vice-prefetti, e nelle comuni dai maires, e dai loro aggiunti assistiti dai preposti allo stesso effetto. Questa legge sarà affissa in tutte le contrade di Parigi, ed in tutte le comuni di giurisdizione.

2. Contando da questo giorno sarà aperto un registro alla segretaria generale della prefettura di polizia per ricevere le dichiarazioni prescritte dall' art. 2, e 3 della legge (si vedranno gli articoli della legge nel discorso pronunciato dal tribuno Simeon nella seduta del corpo legislativo.) Queste dichiarazioni saranno ricevute tutte le mattine dalle ore 8 fino a mezza notte.

3. Le contravvenzioni alla legge di questo giorno saranno comprovate col mezzo di processi verbali. I contravventori saranno tradotti alla prefettura di polizia per essere consegnati ai tribunali, e trattati di conformità alla legge.

4. I vice prefetti dei circondarj di Sceaux, e di S. Dionigi, i commissarj di polizia a Parigi, i maires, e gli aggiunti nelle comuni rurali della giurisdizione della prefettura di polizia, gli officiali di pace, ed i preposti della prefettura sono incaricati, ciascuno in ciò, che lo risguarda, e sotto la propria responsabilità di assicurarne la stretta esecuzione.

Nella seduta del corpo legislativo del giorno 9 presedendo giusta il solito il citt Fontanes dopo essersi trattato del titolo XIII. del codice civile concernente *l' affitto*, l' ordine del giorno portando la discussione del progetto di legge relativo all' occultamento di Giorgio, e compagni, introdotti gli oratori del tribunato il citt. Simeon prende la parola, e si esprime in questi accenti. „ Cittadini legislatori! Da molti giorni i cittadini tremavano per l' esistenza di un uomo, alla di cui conservazione è congiunta in questo istante la conservazione dello stato. La stessa apatia scossa da un complotto orribile ne paventava le conseguenze. Il delitto solo tranquillo fra gli oscuri asili, che si era procurato, meditava a sangue freddo l' assassinio di quello, cui la providenza ha guidato fra le arene dell' Egitto, quello, che ha salvato dalle flotte

miche, quello, che ha tenuto illeso dal lcano acceso sotto i proprj di lui piedi il rno tre nevoso. Un uomo, che la rfidia ha ammesso nei consiglj di Lon-, erasi incaricato di rapirci il capo, e noi abbiamo trascielto. E fino a quan- soffriremo noi, che si possano con-pire delle idee così contrarie al diritto lle genti, e che si osi di credere alla ssibilità di realizzarle? Fa mestieri di porre al ferro assassino la sorveglianza iva delle leggi, ed è tempo ormai di e a questa sorveglianza dei modi, che sito ne assicurino. Noi copriamo coi stri corpi il nemico disarmato sul cam- della battaglia, e potremmo noi per-ttere, che degli uomini parricidi si insi-ino nel seno delle nostre città per attenta- ad una vita, ahi! troppo cara a tutti i fran-i, e preziosa, diciamolo pure, pel riposo mondo intiero? Legislatori! La legge, e viene a voi proposta è una salutare sura, che avreste domandata voi stessi, investiti del potere, che forma le leg- voi aveste altresì quello, che le pro-a Occultare degli uomini colpevoli, questo un attentato contro la società; è stesso che minacciarla del delitto ordito ntro la medesima; è un dar mano a mmetterlo. Gli occultatori de' contrab-ndieri giudicati, e puniti sono dei pari, me i contrabbandieri medesimi; e com potrebbero non considerare per assas- coloro, che danno ricovero agli as-? La similitudine quadra ottimamente; al grado non acquista ella in questo caso, che si consideri la dignità della vittima tinata ai pugnali, sia che si consideri- i risultati spaventevoli, che avrebbe scinato con seco l' esecuzione di un mplotto così fraudolentemente macchi-, e così miracolosamente scoperto!" — ratore fa quindi conoscere lo spirito, col le sono redatti i 4 articoli del progetto di ge. — „ Il primo, prosegue l'oratore, sta-re una pena, che la giustizia medesima bra avere dettato, e che è daltronde zionata dalla ragione. (*) Il secondo ec-tua dalla pena riservata ai briganti coloro, che li denuncieranno. Questa denuncia sarà un testimonianza della loro innocenza, o del loro pentimento. Il terzo art. prescrive, che coloro, che hanno dato asilo a tal' uno della turba assassina ne faranno la dichiarazione entro lo spazio di giorni 8, sia che gli individui da dichiararsi si trovino tuttavia nel loro domicilio, sia che più non vi si trovino. Facendo questa dichiarazione essi non andranno soggetti ad alcuna indagine, ne tampoco alla multa, ch' eglino hanno incorso per avere contravvenuto ai regolamenti di polizia. L'equità di questa legge è chiara come la luce in pien meriggio. Giorgio, e la sua coorte, quando ancora non fossero assassini, non hanno potuto venire in Francia che con viste colpevoli, se non di omicidio, per lo meno di disordine, e di ribellione. Non si è potuto ricettarli senza delitto, od almeno senza peccare: tuttavia la legge indulgente obblia il passato; la confessione basterà ad ottenere l' assoluzione. Dessa sarà garante per l' avvenire di migliori intenzioni, e di una circospezione maggiore. Ma quando si può a così poco prezzo esimersi da gravi sospetti, il silenzio sarebbe colpevole, ed inescusabile. Tale è l'analisi della legge, che il governo propone per compiere la distruzione in tutti i suoi mezzi della trama la più orribile, che sia stata giammai ordita contro la repubblica rapporto all' illustre capo, che ne è il sostegno. Del rimanente questo stesso attentato contribuirà a consolidare la repubblica. Il tribunato vi propone di sanzionare il progetto di legge, del quale io ho sviluppato or ora i motivi in nome suo. " — Il corpo legislativo profondamente commosso dal discorso di questo tribuno ne ordina la stampa, e la distribuzione. — Nissun oratore del governo non avendo chiesta la parola, è chiusa la discussione. Si passa all' appello nominale; il numero dei votanti è di 277. Si cava dall'urna un egual numero di palle bianche; quindi il progetto è unanimamente sanzionato.

Un senatus-consulto reso in questo stesso giorno sospende per due anni i giurati in caso di cospirazione contro lo stato, o contro la persona del primo console, e manda i prevenuti avanti ad un tribunale criminale composto di 6 giudici, come è stabilito dalla legge del 25 fiorile anno X.

(*) Articolo primo, „ l'occultamento di Giorgio, ei 60. briganti attualmente rimpiattati in Pa-, e nel circondario, assoldati dall' Inghilterra attentare alla vita del primo Console, ed alla rezza della repubblica, sarà punito come uno delitti più enormi. " *Testo della legge.*

Gli accusati saranno posti al confronto gli uni degli altri; essi sarano difesi da un avvocato. Il pubblico assisterà al contraddittorio. Vi sarà ricorso in cassazione. Si può sperare, che un tribunale preesistente composto da giudici inamovibili, indipendenti, abituati all' imparzialità sia una garanzia più sicura per la giustizia in tempi di rivoluzione, che un' assemblea di giurati naturalmente disposti a giudicare sui delitti politici a norma dello spirito del partito, al quale saranno addetti, che si saranno esternati preventivamente nella rispettiva cotteria sulle cose, e sulle persone. Aggiugnete il pericolo di vedere i giurati, dopo avere portato lo spirito di partito nel loro giudizio, riportarlo più ardente, e più pericoloso nella società.

Alla parata della scorsa domenica il primo console ha fatto riconoscere il gen. Mortier, siccome altro dei quattro generali della guardia specialmente incaricato dell' artiglieria. In quest' occasione Bonaparte non fu avaro di encomj. Ha lodato Mortier sulla conquista dell' Annover, sulla rapidità, colla quale ha vinto tutti gli ostacoli, e sul buon contegno, ed ottima disciplina delle truppe da lui comandate.

Altra del 1 Marzo.

Il monitore continua a pubblicare degli indirizzi di felicitazione, che giungono al primo console da tutti i punti dello stato, e segnatamente dalle armate. Da tali documenti espressi colla massima energia emergono i sentimenti, da cui sono animati i difensori della patria: odio implacabile agli assassini briganti, attaccamento inalterabile al governo, ed amore ad ogni prova verso il capo dello stato. Vivamente ci duole di non potere riportare quello del contrammiraglio Ganteaume consigliere di stato, e prefetto marittimo del circondario VI. datato da Tolone il giorno tre ventoso, non che l' altro del gen. in capo Augereau datato dal quartiere generale sotto Brest li 6 suddetto.

Altra del 3.

Ecco ulteriori dettaglj sull' arresto di Pichegru, che si possono garantire. La polizia civile e militare seguiva i suoi passi da molti giorni, come il gran giudice il dice nel rapporto da lui fatto ai consoli. Si sapeva a non dubitarne, che domenica aveva dormito presso un sale nominato Treille nella contrada vicnne; vi si andò la notte del lune 2 ore antimeridiane: non fu trovato; Treille e la sua femiglia incalzati vi samente hanno dichiarato il nascondi ove avevano riposto Pichegru; era un certo Leblanc compagno di Trei ove Pichegru fu tosto arrestato dagli a ti del gran giudice accompagnati dal co missario di polizia Comminge, e coa vati dalla gendarmeria scelta. Semb che la scoperta dell' ultimo ritiro di chegru sia dovuta alle cure del gover tore di Parigi. Leblanc è in fuga, e con somma attività inseguito.

Rouen 30 febbrajo.

Si arrestano qui molte persone co plicate, dicesi, nella grande cospirazi

Nancy 29 febbrao.

Il prefetto dipartimentale ha dira poc' anzi a tutti i maires, ed alla gen meria i connotati di 30 individui as dati dall' Inghilterra, l' arresto de' q è ordinato dal governo.

Boulogne 9 ventoso.

Nell' ultimo combattimento, che avuto luogo, una bomba della batter Grinez ha colpito una fregata inglese l' ha mandata a fondo. Il corpo del stimento è venuto ad arenarsi sul — Dopo il 5 ventoso noi non ved più alcun incrociamento inglese; ciò fa supporre, che vi sia qualche cosa straordinario.

Genova 5 marzo.

Il nostro card. arcivescovo si adop efficacemente nel secondare le viste governo in ordine alla leva de' mar richiesti dalla Francia. I nostri fogl portano l' eccellente pastorale da lui p blicata in proposito, come pure qu di monsig. d' Albenga sullo stesso ar mento.

Como 9 marzo.

Inesivamente al decreto 2 corrente gran giudice ministro della giustizi prendono qui le analoghe disposizioni l' attivazione del tribunale d' appello quale deve aver luogo nel primo gio non feriato del prossimo aprile. Sta la notabile estensione del dipartimento questo ad essere diviso in due came la prima delle quali composta dai ci

De Simoni, Peregalli, Mandelli, Perpenti, e Reina sederà in Como; l'altra formata dai cittadini Pelosi, ...zi, Sertoli, Stampa, e Venosta risiederà nella comune di Sondrio. L'una, e l'altra però saranno installate nella novella città a termini dell'articolo 5 del... ...nnato ministeriale decreto.

Milano 12 marzo.

Ci facciamo un pregio d'inserire nel ...ò giornale un articolo statoci gra...mente comunicato per parte del sig. d'Oroczo ministro di S. M. cattoli... presso il governo nostro. E' desso del ...e seguente.

Croce di Teneriffe 12 dicembre 1803.

...e 8 ore del gior. 9 corr. gettò l'anco... questa rada la corvetta Maria Pita ...mente dalla Corogna dopo 9 giorni ...ce navigazione seco conducendo i ...sori, ed i fanciulli destinati a pro... in queste isole, e negli altri do... di S. M. cattolica il mirabile ritro... della vaccina. Non si attendeva qui presto una sì gloriosa spedizione; ...chè, comunque il ministero di ...e di giustizia per le Indie l'aves... preventivamente annunciata; tuttavia ...zie avute due giorni innanzi assi...o, che uscita non sarebbe dal ...che alla metà del corrente. Con ...ò lo zelo illuminato del nostro co...nte generale sig. marchese di ca...igal, e l'attività del direttore ...ncesco Saverio De-Balmis seppero ...re al difetto di disposizioni prece... e malgrado l'oscurità della notte, ...osso mare, un'ora dopo furono ...i da braccio a braccio sei pargo... le più distinte famiglie col pus di ...ole perfettamente mature, che si ...o in 4 fanciulletti stati vaccinati ...à alla Corogna all'atto della par... il male di mare, il vomito, ed ...identi soliti accadere nella navi... marittima punto non avevano tur...corso regolare della vaccina, il ...così preciso, siccome erasi espe...o nella città di Madrid. All'in... il prelodato sig. comandante ge... vendo radunati nella propria casa ...tà ecclesiastiche, civili, e mili... loro sentire con energico discorso ...rabile beneficenza dell'augusto ...ell'avere procurato a queste isole il maggiore beneficio, che si potesse desiderare: rilevò il dovere di corrispondere con rispettosa riconoscenza ai beneficj sovrani, ed in fine fece loro comprendere essere cosa conveniente di abbattere, colle vie dell'esempio, e della persuasione, i contrarj pregiudizj della turba volgare solita di lasciarsi guidare dall'esempio dei grandi. Avviossi dappoi l'illustre comitiva verso il molo preceduta da un picchetto di granatieri del reggimento fisso, e della banda militare. Sbarcati colà i 22 fanciulli, cui la corvetta portato aveva, il comandante pel primo ne prese uno in braccio. I prelati, e gli altri signori seguirono l'esempio di lui prendendo ciascuno un bambino fra le proprie braccia, ed in questa attitudine commovente si avviarono verso l'alloggio destinato per loro ricovero fra gli evviva, le acclamazioni e le dolci lagrime della moltitudine, e fra il rimbombo di replicate scariche di artiglieria. Venne così solennizzata questa augusta cerimonia, e si volle mostrare con ciò il vivo interesse, che prende il governo nostro, affinchè sieno realizzate le paterne intenzioni del nostro augusto sovrano. Ma quasi che ciò ancora non bastasse all'uopo, il sig. comandante promulgò un editto, e diresse particolari avvisi a monsignor vescovo, al presidente del regio tribunale, ed ai magistrati delle altre isole, coi quali partecipando l'arrivo della spedizione, l'oggetto della medesima, e la magnifica accoglienza fattale, mantenuta d'altronde a spese del magistrato della laguna, esorta tutti a diffondere nei popoli idee favorevoli a questo prezioso ritrovato contro il vajuolo naturale: inculca, che si mandino a Teneriffe i fanciulli, che per anco non avessero sofferto il vajuolo, accompagnati da qualche persona dell'arte, la quale possa imparare il metodo semplice di vaccinare; rittenuto, che l'operazione si fa gratuitamente, e che per di più si dà ai poveri ricovero, e vitto a spese dei cittadini agiati, dai quali a questo uopo si fa un dono grazioso.

Tosto che si verificherà la desiderata affluenza di fanciulli, si procederà ad una vaccinazione generale, restando a tale effetto fissata la festività dei SS. Innocenti, come quella, che si trova analoga alla circostanza per rendere i do-

vuti ringraziamenti all' Altissimo per una scoperta preziosa cotanto all' umanità, e per implorare le celesti benedizioni sopra gli augusti nostri sovrani, che con tanto amore si occupano della salute dei popoli alle paterne loro cure affidati.

Siamo autorizzati a smentire solennemente il racconto, che scorre da pochi giorni nella moltitudine rapporto ad una invasione con rubberia, con diversi omicidj, ed atti tirannici, e colla morte di un picchetto di gendarmi dei 20 malfattori, che si pretende, commettessero il delitto nel dipartimento dell' Alto Po.

Questo fatto è un puro romanzo escito di bocca a qualche sfaccendato impostore, che ama di sorprendere il popolo avido sempre di sentire cose stravaganti, comunque siansi tristi ed atroci.

Sabbato sera fu posto sulle scene del teatro alla Scala il ballo, che già da lungo tempo era stato promesso, e che ha per titolo la distruzione di Aquileja. Lo spettacolo è certamente nel suo complesso imponente. Le scene fanno vedere d'essere figlie d'un illustre pittore, che già si distinse nel teatro patriotico, e nel teatro Carcano. Le prime due specialmente possono reggere anche al confronto delle bellissime dell' opera. Il ricco, caratteristico, e sontuoso vestiario, le macchine, le numerose truppe e di cavalleria, e di fanteria, l' analoga musica, ed una certa novità della danza trattengono con piacere, e con meraviglia lo spettatore. Questo ballo però non manca di notabili difetti, specialmente perchè troppo complicato, ed abbondante di episodj fuori di luogo, e sconciamente stiracc[iati]. Ma nostro scopo si è di annunc[iare] le cose anzi che internarci a fare l'a[na]lisi delle medesime. Ci sia nondim[eno] lecito il dimandare al compositore, q[ua]lunque esso siasi, di questo ballo, co[me] mai avvenendo nel primo atto l' incend[io] e la rovina d' Aquileja, veggasi poi secondo il pretorio, nel terzo l' imme[nsa] piazza con affollato popolo (dipinto s[ulla] stessa scena), nel quarto magnifici [ap]partamenti, tutte cose, che rimasero [in]tatte dallo stesso incendio, per cui r[ovi]nò Aquileja?

Sono le sei pomeridiane. = Ciò c[he] ci ha di più importante nel Pubbli[cista] del 4 corrente è quanto segue. „ Il Savary fa sapere da Dieppe al pr[imo] ispettore generale della gendarmeria, il corsaro *il vendicatore* di Boulog[ne] entrato nel porto di Dieppe con un [ba]stimento, ch' egli aveva preso sulle [co]ste d' Inghilterra. Il capitano, ed i [ma]rinaj del bastimento preso hanno depo[sto] ch' eglino erano partiti da Londra il [...] febbrajo, che al momento della loro [par]tenza il re era ridotto agli estremi; e non v' aveva più speranza alcuna per ciò che metteva la massima costernazi[one] e divisione nel popolo della capitale Assicura il succennato giornale di a[ver] tratto questo articolo dal Monitore; però non abbiamo peranco ricevuto il [nu]mero, nel quale deve essere conten[uto] cioè quello del 4 marzo. Le altre not[izie] che non sono di eguale importan[za] daranno nel foglio prossimo.

Della letteratura considerata nei suoi rapporti colle istituzioni sociali, di Ma[dama] De-Staël-Holstein. Traduzione dal francese dietro la seconda edizione Tomi in 8. Milano presso Pirotta e Maspero in s. Margarita prezzo lir. 6. = M. De-St[aël] d' Holstein si è proposta in quest' opera di mostrare l' influenza reciproca che ha[nno] la religione, i costumi e le leggi su la letteratura, e questa su quelle; onde ne [de]duce la perfettibilità, anzi la perfezione della specie umana. L' autrice nella pr[efa]zione premessa nella seconda edizione giustifica la propria opinione e sè mede[sima] contro le obbiezioni fatte nella sua prima edizione.

Essendo sortita da' torchi di Luigi Noseda di Como la già promessa traduzione [del] *Saggio di Statica Chimica* del *Ch. Berthollet* fatto dal citt. *V. Dandolo*; si preve[ngo]no tanto i particolari, come i libraj che ne desiderano l' acquisto, che oltre lo St[am]patore per maggior comodo ne sono incaricati dello spaccio i stampatori-librai [Pi]rotta e Maspero di Milano al prezzo indicato nel manifesto, cioè di lir. 9. di M[ila]no, a quali si potranno dirigere.

Giovedì 15 Marzo N.° 22. (1804, anno III.)

IL CORRIERE MILANESE

INDIE ORIENTALI.

Tranquebar 24 settembre.

Il gen. Wellesley con una considerevole armata di europei, e di cipayti era penetrato molto avanti nel paese dei maratti, d'onde era stato costretto a ritirarsi senza avere potuto effettuare cosa alcuna, per mancanza di provigioni, e di acqua. I naturali ridotti ad una mezza razione di riso erano quasi in insurrezione. Un corpo considerevole di maratti, che gli incalzava alle spalle li raggiunse il 17 termidoro tra Ponah, e Satarath, e gli attaccò col più grande impeto. La battaglia cominciò sul fare del giorno, e durò fino alle due ore. I maratti ottennero una vittoria completa, gli inglesi perdettero 4m. uomini sia europei sia cipayti, così pure tutte le tende, i bagaggi, la cassa militare, e 12 pezzi di grosso calibro, che furono costretti ad inchiodare. Si crede che il gen Wellesley sia stato fatto prigioniero, perchè non era per anco comparso allorquando il messaggiere abbandonò il campo. La cavalleria inglese non ha potuto prendere parte in questo fatto, essendo sfinita per la totale deficienza di acqua. I tre principali capi dei maratti Scindiah, Holkar, e Peishiva, che erano stati lunga stagione inimici, si sono ora riconciliati; hanno riunite le loro forze, che sono formidabili, ed hanno un treno considerevole di artiglieria. Nell'impegno i maratti aveano preso di mira gli europei, occupandosi a distruggerli senza pietà, laddove cogli indiani molto umani e facili si mostrarono. Diffatti eglino hanno successivamente lasciato in libertà tutti i prigionieri indiani, e gli hanno trattati così bene, che ne è derivata una considerevole diserzione nell'armata inglese.

Allorchè il portatore di questa nuova è partito, la costa di Madras era, dicesi, nella più grande costernazione a Ceylan, tutti gli Europei erano stati obbligati di ricoverarsi nei forti di Galles, Colombo, e Trinquemala. I Chingulais sono in generale padroni del paese, ed intercettano tutti i corrieri.

Colonie.

Estratto di una lettera particolare dell' isola di Francia del 22 settembre 1803.

(Questa lettera rinchiude dei detaglj sulla squadra dell' ammiraglio Linois che per viste prudenziali non è conveniente di pubblicare per ora)

Il capitano del vascello, Baudin, comandante della spedizione partita da Havre il giorno 27 vendemmiale an. 9. per fare un viaggio di scoperte intorno al globo, ha quì cessato di vivere il 29 fruttidoro p. p.; era egli a quell' epoca di ritorno dalla nuova Olanda senza avere potuto compiere il principale oggetto del viaggio suo, il quale era di scoprire, se era possibile, delle nuove terre nei paraggi della nuova Zelanda. Nondimeno egli ha recato alcune piante, ed alcuni arbusti come pure degli animali ignoti. Egli attendeva all' isola di Francia ove era in riposo la stagione favorevole per trasportare questi diversi articoli senza pericolo relativamente all' atmosfera allorquando fu colto dalla malattia della quale è morto. Si pretende che regnasse fra i capi di questa spedizione una mala intelligenza che è riuscita molto perniciosa al buon successo della medesima. La corvetta *il Naturalista* che ne formava parte dev' essere di ritorno in Francia.

Ecco alcuni dettaglj sulla spedizione sgraziata di M. de Peyrouse ch' io tengo dal naviglio francese che ha incontrato il bastimento portoghese, che le dà.

Un naviglio portoghese costeggiando un poco al largo le coste delle isole Filippine scoprì un uomo, che salito sopra scogli dirupati, ed alquanto lontano dalla terra faceva dei segnali con un fazzoletto di tela che teneva in mano. Il capit. fece incontanente mettere un canotto in mare,

e mandò a cercare questo uomo. Giunto a bordo dichiarò essere desso M. de Lagelet astronomo imbarcato con M. de Lapeyrouse per coadjuarlo nelle sue indagini. Tutto il mondo affrettossi a dare a questo infelice i soccorsi che gli si potevano procurare; imperocchè egli era in uno stato misero, e tapino; quindi pregato di spiegarsi meglio, diede i seguenti detaglj.

M. de la Peyrouse partendo da Botany-Bay il giorno ... coi due legni sotto il di lui comando si diresse al S. O. della nuova Zelanda; l'astrolabio essendosi spezzato sugli scoglj prese al suo bordo una parte dell'equipaggio cui si pervenne a salvare; ma ben tosto il fuoco manifestossi a bordo della *Bussola* sulla quale era montato, ed allorquando si giunse ad estinguerlo il vascello non era più in istato di tenere il mare; giunse nondimeno sulle coste della nuova Zelanda ove stabilissi nella speranza, che il governo avrebbe spedito senza meno un naviglio per andare in traccia di lui; passò colà nove anni in questa aspettativa, ed in una situazione assai poco invidiabile. In fine perduta ormai ogni speranza di soccorso, il disio gli venne di far costrurre cogli avanzi del vascello proprio un imbarco che per lo meno potesse trasportarlo colla comitiva propria in que' paraggi ove potesse procurarsi un legno per passare in Europa; e siccome faceva abbattere degli alberi per questa intsapresa, i naturali del paese coi quali sino allora era stato in buona intelligenza si sollevarono tutto ad un tratto, e si opposero ai progetti di lui; fu quindi forzato di battersi seco loro, ma oppresso dal numero, oh dio! l'infelice ha dovuto soccombere, ed ha finito coll' essere massacrato con tutte le persone del suo seguito. Quanto a me trovandomi distaccato con uu drapello, che nella mischia era destinato a far diversione, e che fu pure tagliato a pezzi, giunsi a salvarmi solo gettandomi in una navicella (pirogue] colla quale guadagnai lo scoglio sul quale fui veduto, ed ove restai molti giorni senza alimenti, ed aspettando la morte.

E' cosa dispiacevole che non siasi potuto ottenere da questo infelice maggiori dettaglj, ma nello stato crudele in cui trovavasi, tutti i soccorsi furono vani per ridonarlo alla vita; egli spirò per debolezza e per esaurimento dopo sei giorni di patimenti, e senza potere dare ulteriori indizj fuori di un rotolo di carte che aveva con lui, e che il capitano portoghese si è incaricato di far passare al governo francese. Si presume che la divisione di M. Entrecasteaux stata spedita per rintracciare M. de la Peyrouse è passata lungi 10 leghe soltanto ove questo misero navigatore è stato costretto di soggiornare. Ma il rapporto di M. d'Entrecaseaux non fa menzione di terre scoperte in questi paraggi.

Malaga 25 gennajo.

La notte passata, ed anche questa mattina noi abbiamo risentito delle nuove scosse di terremoto. Dopo averne provate molte a mezza notte, ed a tre ore, alle ore cinque ne è sopraggiunta una violentissima, la quale ha rinnovato le scene di spavento del 13, e 14 di questo mese. La terra era stranamente agitata, e si intese all' istante un sordo rumore che ha durato quasi un minuto. Io vi scrivo tutto ciò con mano tremante. L' atmosfera calda, ed oscura sembra presagirci nuove disgrazie.

Nuova Yorck 15 gennajo.

La nuova Orleans è ora in nostro potere. Il citt. Laussat ne aveva preso possesso in nome della repubblica francese li 30 novembre, ed aveva dato in quell' occasione una gran festa. Dopo avere occupato per una settimana questa colonia ha dovuto consegnarla ai commisssarj americani. Il denaro destinato a pagare le truppe spagnuole era giunto, circostanza assai importante pel mantenimento dell' ordine, e della tranquillità. — Venghiamo a sapere col mezzo di vascelli giunti da S. Domingo, che Dessalines vi si è dichiarato capitano generale dell' isola, Cristoforo ed alcuni altri mulatti sono creati generali di divisione. Quando Dessalines abbandonò Porto Principe, nominò il mulatto Petion generale di brigata per rimpiazzarlo durante l' assenza propria. Dessalines ha assicurato i negozianti americani della sua protezione, e dietro tale promessa si dispongono molti di essi a fare delle spedizioni.

Londra 17 febbrajo.

L' inquietudine cagionata dall' indisposizione del re assorbisce ogni altra consi

derazione. [illegible] più quando
le flotta nemica comparirà sulle nostre
coste. Una calamità più terribile ci minaccia, e gli uomini d' ogni rango, e
condizione spinti come da una forza elettrica dirigono incessantemente i loro sguardi verso la sorgente delle loro inquietudini — La malattia del re è stata sotto
varj aspetti rappresentata; ecco un articolo tolto parola per parola da una delle
nostre gazzette della sera: Le inquietudini del pubblico relativamente allo stato
critico di S. M., sono così grandi, che
la nazione dev' essere informata di tutto
ciò, che si può comunicare col mezzo
dei giornali. Noi dunque facciamo sapere, non senza il più profondo rammarico, che l' attuale indisposizione di S. M.
deriva da un male, che già altre volte
l' afflisse. In questa circostanza le inquietudini, ed i timori del pubblico saranno
tanto maggiori pel riflesso, che la costituzione di S. M. dev' essere assai meno
capace, che in addietro di sopportare
degli attacchi così violenti. I dottori Villis padre, e figlio hanno prestato al principe i loro servigi fino da martedì mattina: la febbre, e l' irritazione sono ad
un grado, che da alcuni giorni S. M.
non avea che poco, o niente dormito,
ciò che deve molto aumentare l' indisposizione. Noi sappiamo che già da due
mesi S. M. non godeva salute. Un male, che si supponeva essere un reuma
gottoso gli aveva attaccato i piedi; fu seguito da una risipola, perlochè S. M. fu
privata dell' uso dei piedi, e delle gambe. Dopo il suo ritorno a Londra il re
erasi ristabilito abbastanza per potere cavalcare. L' ultima volta, che ha fatto
questo esercizio, si è lagnato di un attacco bilioso, che dicesi essere stato il
sintomo delle due precedenti malattie. S. M. non ha dormito nè venerdì, nè
sabato; ella esperimentava un alto grado di
irritazione, ed un raddoppiamento di febbre
Si è giudicato conveniente nel sussegnente lunedì di trasportarlo in un altro appartamento al primo piano del palazzo
di Buckingam. — Tutti i giorni escono
i soliti bullettini portanti gli andamenti
della malattia. Troppo dovremmo estenderci se tutti volessimo ripportarli in dettaglio: basterà l' osservare in genere, che
i più recenti ammettono la probabilità di una guarigione, per agevolare la quale
non si è trascurato di impegnare anche
il cielo. Ecco la preghiera ordinata alle
diverse chiese, e cappelle del regno.
„ Dio onnipotente! noi ti ringraziamo
per esserti degnato di manifestare la tua
misericordia a questo regno, volendo accordare al tuo servo, e nostro sovrano
la speranza ch' egli si ristabilirà ben presto da questa pericolosa malattia. Conferma, e perfeziona, noi te ne supplichiamo, o Signore, l' opera che tu hai
cominciato. Fa brillare sul tuo servo lo
splendore, che ti circonda, e rendi a lui
tutte le forze sue. Accorda ch' egli sia
lungamente alla tua chiesa un padre benefico, che sia desso il tuo ministro per
la felicità di tutto il suo popolo, e che
nella crisi attuale egli sia il sagro stromento, che restituirà la pace al mondo
diviso! ed allorquando avrai prolungato
i giorni suoi nel godimento della felicità
domestica, della pace, e della pubblica
prosperità, o Signore! coronalo di una
eterna gloria! amen.

Altra dei 25.

Ecco il quadro della nostra marina quale è stato pubblicato dall' ammiraglità al
primo corrente. Vascelli armati, ed in
commissione nei due mondi. Vascelli di
linea 127; fregate 124; sloops 210, totale 461

vascelli non armati nei differenti porti:
di linea 64; fregate 10; sloops 53, totale
127.

In costruzione: vascelli di linea 16;
fregate 16: sloops 40, totale 72

Totale di tutti i totali 660.

Pietroburgo 3 *febbrajo*.

Il conte di Woronzow ha rinunciato
al viaggio di Mosca, e continua nel disimpegno degli affari esteri. Questa determinazione ha per causa, per quanto
si crede, alcune modificazioni sopraggiunte nel sistema politico, o piuttosto degli
avvenimenti di tale importanza da conciliarsi tutta l'attenzione della nostra corte.
Quindi si rimarca da qualche tempo una
grande attività nel dipartimento degli affari stranieri. Giungono, e partono ogni
giorno dei corrieri, ed i nostri ministri
hanno delle frequenti conferenze con quelli delle estere potenze.

Amburgo 30 febbrajo.

Il professore Danzell ha fatto quì nel

giorno 14 del mese passato la seconda esperienza del mecanismo che ha inventato per la direzione dei palloni areostatici. Si assicura ch' egli ha avuto un esito felicissimo: ci dispiace però di non potere entrare in maggiore detaglio.

Vienna 23 febbrajo.

Il celebre professore Frank tanto conosciuto presso i giovani medici d'Italia, ora consigliere aulico e direttore del grande spedale di Vienna è stato da S. M. l'imperatore di tutte le Russie richiesto per l' università e facoltà di Wilna capitale della Lituania. Gli sono offerte le più vantaggiose condizioni non solo per lui, quanto pel suo figlio, che parimente è medico di gran nome, e per tutta la sua famiglia, a cui però viene assicurata in caso di morte del padre una cospicua pensione. Questo grand'uomo conosciuto in tutta l'Europa per le varie sue istituzioni di medicina, partirà pel suo destino nell'imminente primavera.

Il corpo d'armata che doveva essere posto in moto per far eseguire il *conservatorio* imperiale era di 50m. uomini ripartiti in tre divisioni: la prima sotto gli ordini del generale principe di Linchtenstein si sarebbe diretta verso la Franconia: la seconda comandata dal gen. principe di Schenlerzemberg sarebbe entrata in Baviera, e la terza sotto gli ordini del gen. Wolfskenl si sarebbe portata in Isvevia. Queste serie disposizioni del capo dell'impero non hanno poco contribuito alla risoluzione, che l'elettore di Baviera ha preso di ubbidire cioè al *conservatorio*. — V'ebbe giorni sono una gran conferenza ministeriale nella quale furono trattati gli interessi della religione cattolica in Germania. Champigny è intervenuto a tale conferenza, e si attende che il Concordato fra la s. Sede, e l'impero germanico sarà senza ritardo combinato. Si rimarca in generale, che il succennato ambasciatore francese da qualche tempo in quà comunica più spesso coi nostri ministri. L'affare dell'ordine equestre, e quello dei voti virili sono verosimilmente le cause di questo avvicinamento.

Il detto ministro ha spedito il giorno 13 un corriere a Parigi. I dispacci de' quali è portatore, contengono, dicesi, la risposta della nostra corte alle proposizioni, che il governo francese le avea fatto, in ordine ai porti austriaci situati sull' Adriatico.

Cattaro 3 febbrajo.

S. M. I. avendo acquistato coi trattati di Campoformio, e di Luneville, le due provincie di Dalmazia, e di Albania, che appartenevano all'estinta repubblica di Venezia, ha sanzionato il progetto che erale stato presentato dal ministro conte di Steffaneo, diretto a stabilire un corso regolare di poste in questi paesi, ed a costrurre una nuova grande strada lungo le coste per favorire il commercio dell' Adriatico. In passato queste provincie non avevano la menoma comunicazione cogli stati ereditarj austriaci. L'ultimo ufficio di posta il più vicino a queste contrade era stabilito a Gospich nella Croazia; ma le nuove poste passeranno per tutto il territorio della Dalmazia, e dell'Albania fino all'ultima frontiera dei possessi austriaci. La nuova grande strada avrà principio in primavera. Il conte Steffaneo si è trasportato sui luoghi, ed ha visitato i distretti in tutte le rispettive direzioni. E dietro il risultato de' suoi travaglj che le comunicazioni sono ora stabilite da Gospich ad Obroazzo, di là a Zara capo-luogo della Dalmazia, dappoi Sebenico, Trau, Spalatro, Macarska, Castelnuovo, Cattaro, e Budua. Sopra proposizione di questo amministratore saggio, ed illuminato, l'imperatore ha nominato M. de Cratley governatore generale della Dalmazia, e dell'Albania.

Parigi 2 marzo.

Il conto reso dall'amministrazione delle finanze nell' anno 11 è stato oggi distribuito col Monitore, e ne forma 12 foglj supplimentarj. Questo conto indirizzato al primo console dal ministro di questo ramo di amministrazione, così comincia: „ Cittadino primo console! A misura che lo ristabilimento dell'ordine si assicura, e si consolida, il conto, ch'io debbo rendervi, diviene più semplice, e meno malagevole. La legge del 4 germile dell'anno passato avendo regolato definitivamente tutto ciò, che concerne gl esercizj anteriori all'anno 11, l'incarico mio si riduce in oggi a presentarvi lo stato di questi diversi esercizj al primo vendemmiale dell'anno corrente. L'anno 11 e l'anno 12, que' soli sviluppi esigeranno, che sono proporzionati alle mi-

speciali, cui la guerra ha rese necessarie.

Si rimarcherà tutt' al più, che questa circostanza non preveduta non ha apportato alcuno sconcerto nelle disposizioni, che voi avevate precedentemente adottate sia pel ristoramento delle grandi strade, per l'escavazione dei canali, per la costruzione dei gran ponti, ed altre opere di una utilità generale, sia pel miglioramento della condizione dei livellarj vitalizj e dei pensionarj, sia in fine per l'ammortizzazione del debito pubblico. Il solo prodotto di una porzione delle somme spontaneamente offerte dai dipartimenti, e diversi mezzi straordinarj, i quali non aumenteranno per nulla i pubblici carichi, basteranno per portare le riscossioni al livello delle sue spese calcolate in ragione della latitudine, che le circostanze prescrivono."

Tutti i detaglj di questo gran conto messo sotto gli occhi del primo console sono in oggi sotto gli occhi della generalità de' leggitori nei succennati 12 foglj di supplimento, di cui essi formano il materiale. Oltre la di loro pubblicità, sono questi detaglj rimarcabili pel metodo, e per la perspicuità, co' quali sono ordinati, e presentati.

Connotati di Giorgio diramati, e pubblicati dal ministero della giustizia. „ Giorgio Cadonal detto Larive, detto Masson an. 34; l' apparenza non ne dimostra di più: alto 5 piedi, e 4 pollici, assai vigoroso, e panciuto, spalle larghe, enormemente corpulento; la testa si distingue notabilmente per la singolare sua grossezza. Collo cortissimo, braccio forte, diti corti, e grossi, gambe, e coscie poco lunghe. Il naso schiacciato, e come reciso nella sommità, e largo al basso. Occhj grigi, uno de' quali visibilmente più piccolo dell' altro, sopracciglia scarse, e disgiunte. Capelli castano-chiari abbastanza folti, tagliati assai corti, e non increspati che nel davanti, ove sono più lunghi. Carnagione fresca, bianca, e colorita, gote piene, e senza rughe, bocca ben fatta, denti bianchissimi, barba poco folta, favoris (sono quei piccioli ciuffi, che si lasciano crescere dai zerbini sotto le orecchie, e che noi in Italia li chiamiamo con termine francese *echantillons*), favoris quasi rossi, abbastanza folti, ma nè larghi, nè lunghi, mento ottuso. Cammina contrappesandosi colle braccia tese in modo, che le mani restano in fuori.

Altra del 4.

Comunque le angustie del foglio ci costringano ad essere sobrj nel riportare gli indirizzi di felicitazione al primo Console, che innumerevoli si leggono nei nostri giornali, non possiamo tuttavia dispensarci dal riferire quello statogli diretto dagli alunni dal Pritanneo francese. Tutto ridondante di pensieri forti, e sentimentali non abbiamo potuto leggerlo senza commozione. Eccone il tenore: „ Cittadino primo Console, la vociferazione di un misfatto atroce ha rimbombato nel recinto del Pritanneo. I figlj dei bravi hanno tremato per lo spavento. Gli orfani degli eroi hanno inteso fremendo, che essi erano alla vigilia di divenirlo di nuovo; che il pugnale dello spergiuro inglese, e dei suoi complici parricidi aveva cercato il vostro cuore magnanimo; che il frutto di tanti combattimenti, e di tante vittorie, il prezzo delle intraprese, dei sagrificj, e del sangue de' padri nostri, i vostri trionfi, le vostre conquiste, ed i vostri beneficj senza numero, la gloria, e la prosperità della Francia, il riposo, e la libertà dell'Europa, ciò che voi avete fatto, ciò che voi meditate per la felicità degli uomini, tutto in somma andava a perire sotto il ferro degli assassini. Ma Iddio, che suscitò la vostra grand' anima, stese la sua mano protetrice sul seno di Bonaparte.

I giovanetti di San-Ciro prostrati davanti a lui nel turbamento, dal quale sono tuttavia compresi, il benedicono di avere conservato il loro padre, e distornato il colpo che doveva simultaneamente ferire il cuore della patria. Voi vivete, la Francia respira, e noi più non versiamo, che lagrime di gioja, e di riconoscenza. I nostri padri mietuti sotto gli occhi vostri uniscono alle nostre le loro benedizioni. Oh quanto avranno fremuto quelle ombre generose pel vile attentato, che doveva rovesciare la colonna augusta, e salutare innalzata sulle loro tombe, e sulla quale riposano i nostri grandi destini! Le loro grida ci chiamano alla vostra difesa; dateci, cittadino

Console, quell' armi, che le loro mani moribonde hanno lasciato oziose, e noi formeremo com' essi uno scudo intorno a voi. Il ferro de' nemici, il pugnale de' cospiratori, non giungeranno fino a voi, che dopo avere ferito i figlj vostri. I giovani eredi dei bravi vostri compagni altri pericoli non conoscono che i vostri, e non proveranno giammai altro timore, che quello di perdervi.

Altra del 5.

Parlasi del progetto di una nuova organizzazione della giustizia criminale spedito ai tribunali d'appello, onde avere la loro opinione. Dietro tale progetto i tribunali criminali sarebbero, dicesi, rimpiazzati da un solo magistrato, che avrebbe per giurisdizione molti dipartimenti, e che ogni tre mesi pronunciarebbe i suoi giudizj in ciascuno di essi, sopra la dichiarazione de' giurati. Ai tribunali correzionali verrebbe sostituito un pro-pretore. — Giovedì passato m. Livingston ministro plenipotenziario degli Stati-uniti d'America ha dato una magnifica festa da ballo per solennizzare la scoperta della grande cospirazione, che ha minaciato i giorni di Bonaparte.

Altra del 6.

Domenica ammessi furono all' udienza del primo console le deputazioni dei collegi elettorali dei dipartimenti della Meurthe, e del Tarn. I generali Duroc, e d' Haucpoult presidenti di questi collegi erano alla testa delle deputazioni. Sono molto intesessanti i discorsi da esso loro pronunciati: ci duole di non poterli riferire.

Per dare un' idea delle nuove, che a bello studio si fanno correre dagli inglesi nelle colonie, non sarà discaro di vedere qui il paragrafo di una lettera scritta dal comandante d'una fregata ingl. al gen. Ernouf cap. gen. della colonia della Guadaluppa „ Gli ultimi rapporti, che abbiamo avuto dall' Europa c' informano di un torbido in Francia; ma siccome tale rapporto non è autentico io vel do, quale l' ho ricevuto. Il primo Console ha avuto uno scacco. Moreau ha innalzato lo stendardo reale, intorno al quale migliaja di uomini si sono riuniti. Luigi XVIII. era alle frontiere, ed una controrivoluzione avrà luogo quanto prima, per quanto si cre[de]. Per questo noi aspettiamo ogni giorno [un] vascello dall' Europa, il quale port[i la] nuova della cessazione delle ostilità, e [noi] dobbiamo desiderare un tale avvenime[nto] dopo una guerra di 10 anni. " Qu[esta] pretesa notizia con alcuni accessorj è s[tata] stampata alla Barbada in una gazzetta, [e] si è sparsa alle Antille.

Estratto di una lettera del campo [di] S. Omero del 25 febbrajo.

L' artiglieria, gli equipaggi da camp[a]gna, e le munizioni da guerra necess[a]rie ad un armata di 150m. tutto è pr[on]to, e quest' armata può essere in mo[vi]mento in meno di 48 ore. Il campo [di] Dunquerque è aumentato di 8m. uomi[ni]. Tutto sembra annunciare, che la spe[di]zione d' Inghilterra avrà luogo entro [il] mese di marzo. — Si travaglia nei ca[n]tieri d' Anversa alla costruzione di [due] vascelli di linea di 74 cannoni. — Il g[o]verno francese ha fatto un contratto co[n] un particolare olandese per la sommini[stra]zione di 5m. buoi all' armata, ch[e] è sulle coste della inaddietro Fiandr[a]. Si calcola, che l' intraprenditore guada[gn]erà 20 fiorini sopra ogni bue.

Calais 31 febbrajo.

Si sparge che il cap. Bucail comandan[te] di un legno corsaro di Boulogne è d[i]sceso sulla costa d' Inghilterra con u[na] porzione del proprio equipaggio; che è impadronito di un picciol forte, e ha condotto a Dieppe la guarnigion[e] che fu trovata dormigliosa, e che era com[po]sta da cinque a sei uomini. Non osia[mo] garantire questa notizia.

Aja 20 febbrajo.

L' amministrazione dipartimentale del[la] la Zelanda avendo, come si è veduto, riclamato contro l' apprensione delle mer[ci] ci inglesi, fatta per ordine del genera[le] Monnet, che potessero trovarsi nelle città di Veère, di Middelbourg, e di Flessinga, questo generale ha dato or ora la seguente risposta. „ Sig. presidente! Ho letto la vostra lettera, nella quale protestate contro la misura ordinata dal governo francese sul punto dell' apprensione delle merci inglesi, che si è eseguita nell' isola di Walcheren. Io non so, se i due governi si sieno concertati sopra questa misura politica, e necessaria;

io so, che dal mio canto ho com-
gli ordini, che mi furono dati;
ne ho raddolcito il rigore per quan-
possibile, e che credo di avere
eguito lo scopo, che si proponeva il
rno mio con questa pratica, straor-
ria, per dire il vero, ma non già stra-
nte, come voi dite; imperciocchè egli
tte, e sa troppo bene ciò, che fa....
ono estremamente contento, risapen-
l poco successo, che ha il commer-
inglese nell' isola di Valcheren. Io
dubito punto, che l' effetto morale
uesta misura non lo paralizzi onni-
ente; ecco una vittoria già riportata
inimico comune. «

Rotterdam 1 marzo.

a molti giorni si fa correre la voce
sta i giornali inglesi del 17 febbrajo)
na riunione fra lord Grenville, M.
dham, e M. Fox. Noi non presu-
mo di sapere gli estremi di questo
ato, ma il primo oggetto di questa
quello sarà senza dubbio di rove-
re il ministero attuale, se questi si-
ri il possono. — Noi annunciamo con
mo piacere, dietro partecipazione au-
vole, che la salute del nostro sovra-
è in uno stato di far sperare la gua-
one la più pronta, e perfetta.

Berna 28 febbrajo.

olte comuni protestanti per un vano
upolo di religione si ostinano a rifiu-
ancora il calendario romano quasi
eralmente adottato in tutta l'Europa.
elle buone genti hanno tanto poco di
patia colla corte di Roma, che amano
glio di attenersi all' antico, che è di
gine gentilesca, e pagana, anzi che
ttare quello saviamente sostituito da
papa. Indarno le autorità cantonali si
o studiate di togliere questo pregiudi-
, che molto incomodo riesce per gli
onvenienti, che dalla differenza di ca-
darj emerge nelle sedute de' tribunali,
le commissioni, e nelle convocazioni
munali.

Roma 3 Marzo.

l papa è in ottimo stato di salute. —
ard. Fesch dà dei magnifici trattamen-
— Il sacro collegio ha perduto uno de'
i membri nella persona del cardinale
ngini patriarca di Venezia. Personag-
maggiore di ogni encomio è stato co-
là universalmente compianto. — Passano
di qua molti corrieri di varie Potenze di-
retti alla R. corte di Napoli.

Milano 15 Marzo.

Nella sera di venerdì scorso fu ripro-
dotta sulle scene del nostro teatro patrio-
tico la tragedia del professore Vincenzo
Monti *l'Aristodemo*. Tacendo del merito
di questa produzione abbastanza cono-
sciuta, stimata, e ben degna di innalzar
con poche altre a giorni nostri l' italiano
coturno, diremo una parola sul modo,
con cui fu rappresentata.

Il citt Riboldi è superiore ad ogni elogio.
Egli ha sostenuta la parte di Aristodemo
con una intelligenza, con una dignità, con
una forza, che si veggono, e si sentono
dallo spettatore commosso ed atterrito, ma
non si possono rendere da chi scrive. Il
racconto a Gonippo, l'addio a Cesira, l'or-
rore per l' illusione dello spettro, l' usci-
ta dal sepolcro, e la morte di Aristode-
mo fecero versar lagrime molte agli astanti,
se pure il raccapriccio e l' orrore non ne
ha ad alcuno inarridita e chiusa la fonte.
Anche la scena del congresso fra Lisan-
dro ed Aristodemo fu ottimamente ese-
guita. Il citt. Luca, che rappresentava
l' oratore spartano, vi si è pure distinto.
Tutti poi gli attori ci fornirono argomenti
di lode, e dobbiamo augurar molto bene
di quello, che si produsse la prima volta
sul teatro colla parte di Palamede.

Sarebbe inutile di aggiugnere, che la
scena, il vestiario, e la direzione mate-
riale della tragedia ebbero parte nella di
lei riuscita. E' noto che il teatro patrioti-
co forma anche in ciò una brillante ec-
cezione a tutti gli altri teatri d' Italia.
Ben è quindi a ragione, che alcuni illu-
stri cittadini si onorano del titolo di socj
di questo benemerito istituto, e che il
governo della repubblica vivamente lo
anima, e lo protegge.

Il tribunale di revisione con avviso del
2 corrente ritenuta la rinuncia del citt.
Viotti membro del tribunale d' appello
costituzionale dell'Agogna invita tutti quelli,
che aspirassero ad essere compresi nella
dupla da formarsi pel rimpiazzo, ad in-
sinuarsi entro il termine di giorni 20.,
presentando tutti i documenti giustifican-
ti a norma delle leggi, e dei decreti su-
periormente emanati.

La commissione militare straordinaria pei dipartimenti cispadani continua a segnalare il proprio zelo, facendo scendere i colpi della nazionale vendetta sui perturbatori dell' ordine pubblico. Eccone un nuovo argomento nel giudizio pronunciato il giorno 6 corrente. Antonio Stevani, nato e domiciliato al Poggio Ferrarese, dipartimento del basso Po, di professione contadino, e Domenica Zanni vedova Righetti, nata a Maranello, e domiciliata a Modena dipartimento del Panaro, di professione filatrice di lino, e questuante, convinti rispettivamente di avere sottrato alle indagini delle autorità i disertori coscritti Gaetano Stevani, Angelo Bonfanti, e Luigi Marchetti, sono stati condannati entrambi a sei mesi di prigione da cominciare dal giorno nel quale furono arrestati.

Il Vice-Presidente della Repubblica con decreto 10 corrente inesivamente alla legge organica sui collegj elettorali delli 26 ottobre 1803 anno II. prescrive le discipline da osservarsi in occasione di essere nominato alla rappresentanza Nazionale qualche cittadino, il quale copra impieghi amministrativi, giudiziarj, o militari. 1. Qualunque funzionario, od impiegato che venga eletto alla Legislatura dichiara quale delle due cariche intende a preferenza di esercitare. 2. I militari, accettando, ritornano ai loro posti, cessando di essere membri del Corpo Legislativo: le loro funzioni militari si fanno dal governo supplire in via provvisoria. Questo articolo è comune agli individui del potere giudiziario, ed a quelli che occ[upa]no piazze nella pubblica istruzione [relati]vamente al tempo delle sedute. 3 [La] nomina alla legislatura nei succennati [in]dividui in qualunque caso non porta [di]minuzione di soldo; cosicchè se nella [qua]lità di generali, di giudici, o di pro[fes]sori avessero un soldo maggiore, co[nti]nuano a percepirlo. Queste disposizio[ni] ed altre che non sono di eguale imp[or]tanza non hanno effetto retroattivo.

Il governo il giorno 14 corrente [ha] proclamato legge della repubblica un [de]creto del corpo legislativo, concerne[nte] l'uscita del terzo de' suoi membri giu[sta] il prescritto dall' art. 82 della costituzio[ne]. Le discipline, che vengono prescri[tte] all' uopo di eseguire congruamente que[sta] importante operazione, la quale ha luo[go] nel seno del corpo legislativo medesim[o] dal testo stesso della legge si possono [ri]levare.

*** Jeri sul fare della sera ha qui c[es]sato di vivere il celebre violinista e com[positore] Luigi Baillou nella provetta [età] d'anni 66, generalmente compianto, da quelli in modo speciale, che la sudd[etta] bell' arte professano.

*** Il gen. Berthier minis. della guerra del gov[erno] franc. ha comunicato al capo squad. Salel la soddis[fa]zione, e l' aggradimento del primo Console per di lui buona condotta, e singolare zelo. Nell' [ul]timo paragrafo della lettera così si esprime [il] ministro. „ Un buon ufficiale può rendere m[olti] servigi, e può segnalarsi in più modi, e la [ma]niera colla quale voi avete servito l'armata p[ro]curandole un mezzo d' agire è un servigio es[sen]ziale, che merita la riconoscenza del gove[r]no.

Firm. *Berthier*.

AVVISI TIPOGRAFICI

Trovasi vendibile nella Stamperia nuova il primo tomo d' un' opera intitolata *[Vite] de' famosi capitani d' Italia composte per Francesco Lomonaco*. Le angustie d[el] tempo non avendoci permesso di esaminarle non azzardiamo alcun giudizio sul me[rito] intrinseco di questo primo tomo. Quelli che amano di farne acquisto [anch[e] il prezzo ci è ignoto] potranno per se medesimi giudicarne.

Idee analitiche sopra i rapporti della materia colla vita. Discorso inaugurale re[citato] nel ginnasio di Crema li 16 dicembre 1803. anno II. dal professore Valeri[ano] Luigi Brera. — Si vende soldi venti alla libreria di Agnello Nobile stampatore l[i]brajo sull' angolo dell' Agnello.

Lunedì 19 *Marzo* N.° 23. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Costantinopoli 30 gennajo.

Ultimamente vi è stata una grande onvocazione del divano, nella quale è tato risoluto di aumentare considerevolnente, e colla massima sollecitudine le orze di terra, e di mare. In conseguenza di ciò si è incontanente incominciato reclutamento; quelli che ultroneamene non prendono servigio vi sono forzamente arruolati, e le nuove reclute si ddestrano tosto all'armi. Il capitano ascià Catyr-bey fa equipaggiare frettoloamente dodici vascelli di linea, coi quali i trasporterà nel mare jonio, e sulle oste di Morea. Si assicura sempre che leve giugnere fra poco una flotta russa destinata pel mediterraneo.

La Porta ha fatto domandare alla repubblica delle sette Isole il pagamento del tributo di 75000 piastre, che questa deve pagare a termini dell' articolo 4. della convenzione, che è stata qui conchiusa il 21 marzo 1800. fra la Porta, e la Rnssia.

Londra 27 febbrajo.

La voce che si è sparsa giorni sono rapporto alla flotta di Tolone, che dicevasi sortita, comincia a prendere piede. L'Ammiraglità ha ricevuto jeri sera dei dispacci per parte di Lord Nelson, e, per quanto si è potuto subodorare, sembra che contenessero degli avvisi dell' ultima importanza. = Il fragor del cannone, che s'intese a Deal, giorni sono, siccome proveniente dalla costa di Francia è ora spiegato. La fregata *l' Immortalità*, e la corvetta lo *Scojattolo* hanno avuto effettivamente un impegno con una squadriglia di battelli piatti. L' azione è stata estremamente viva. *L' Immortalità* ha avuto tre uomini uccisi, ed un numero assai grande di feriti, fra i quali s' annovera il segretario del capitano. Lo *Scojattolo* ha desso pure perduto due uomini.

La più parte dei nostri giornalisti consigliano al governo francese di profittare del momento, nel quale rimane ancora qualche ardore nelle sue truppe per mandare ad effetto la sua intrapresa contro il nostro paese. Ci è ignoto fino a qual punto l' ardore dell' armata francese abbia potuto infievolirsi; ma è desiderabile che siasi indebolito in ragione del primo movimento di entusiasmo dei nostri volontarj. Dacchè un giudizio della banca della corte del re è loro stato favorevole, essendosi riconosciuto in esso loro il diritto di recedere dal servigio volontario, hanno così ampiamente approfittato di una tale permissione, che i ministri non saranno mai più nell' imbarazzo ove si sono trovati da ultimo, di non sapere cioè che fare delle braccia, e di tutto il coraggio, che offrivansi per la difesa del paese. I giornali sono ora ridotti all' umiliante ufficio di citare quelli fra i reggimenti dei volontarj, che saranno costanti nella risoluzione primiera. Piaccia al cielo che non abbiano ancora cangiato d' avviso quando l' ora del pericolo suonerà per noi! Mr. Windam che si è opposto con tutte la sue forze al sistema di organizzare dei corpi di volontarj ha ora una bella tesi da sostenere. Nondimeno pare, che contento di avere avuto ragione, lasci al pubblico la cura di apprezzare la giustezza delle osservazioni da lui fatte a tempo debito.

Il giorno 23 un americano ha portato all' ufficio di Lord Hawkesbury, ed all' ammiraglità dei dispacci di Sir Sidney Smith scritte sulla costa di Francia in ordine ai preparativi, che vi si fanno dall' inimico. Subito dopo fu tenuto consiglio di gabinetto, ove il portatore de' dispacci è stato chiamato all' uopo di avere da lui maggiori rischiarimenti. — Per altra parte si è inteso da lettere di Plimouth, che Sir Odoardo Pellew, il quale blocca colla sua squadra una divisione francese nel porto

del Ferrol, ha ricevuto per terra la notizia, che la squadra di Tolone era uscita dal porto con un numero sorprendente di trasporti, e che questo convoglio era stato incontrato per mare da alcuni bastimenti diretti verso Napoli. Nondimeno il Cutter il Sherneess, che ha lasciato gli 11 febbrajo la divisione de' Sir Odorado Pellew aveva portato dei rapporti diametralmente opposti.

Altra del 28.

La nuova, che l' armamento di Tolone è giunto ad ingannare la vigilanza di lord Nelson, il quale bloccava quel porto colla sua squadra, pare, che si confermi dagli avvisi di Plimouth in data del 23 febbrajo scritti dietro le lettere ricevute direttamente da Nelson; egli annuncia, dicesi, ai proprj amici, che l'armamento di Tolone essendo sfugito alla sua crociera, era stato incontanente instrutto di tale emergenza; che subito erasi posto ad inseguirlo a piene vele; che sperava di raggiugnerlo al più presto — Dei dispacci ricevuti il 24 all' ammiraglità per parte del medesimo comandante erano dello stesso tenore, e pare, che l' uscita dell' armamento di Tolone non sia più una cosa da porsi in dubbio.

Altra dei 29.

E' assai malagevole il formarsi una giusta idea sulla malattia del re. Se tu consulti i bollettini dei medici, poco o nulla ti dicono: se ai giornali si ricorre, ne saprai molto meno. Alcuni il dicono perfettamente guarito, altri il danno morto perfettamente. Che che ne sia di queste diverse vociferazioni, il fatto sta, che la malattia è molto seria, che il re è vecchio, e che poco ci ha a sperare. Si pretende, che il dottor Villis abbia espressamente dichiarato al consiglio di gabinetto, che *non c'era più da contare sulla vita di S. M.* — Pare che i due partiti di Grenville, e di Fox si sieno avvicinati.

Altra del 5 *marzo.*

Corso degli effetti pubblici. — Tre per cento consolidati 54. 7/8 — Omnium 3. 3/4.

I giornali del 26 assicurano positivamente, che l'ammiragliato ha ricevuto dei dispacci di lord Nelson portanti la partenza della flotta di Tolone; e siccome si suppone, che la spedizione di Brest abbia dovuto partire contemporaneamente, si attende da un momento all' altro di ricevere la nuova di uno sbarco sopra qualche punto dell' impero: quindi si prendono delle misure difensive calcolate in ragione del pericolo.

Plymouth 22 febbrajo.

Alla fine del dicembre p. p. un commissario dell' ammiraglità portossi a bordo del Pontone *il Benefico* per pronunciarvi ai prigionieri nel numero di 5 a 600 (*) un proclama, che era in sostanza del seguente tenore: „ Che il primo Console violatore di tutte le leggi della guerra, e del diritto delle genti non voleva addottare proposizioni di cambio; che non v' avea per essi alcuna speranza di ricuperare la perduta libertà, e che passerebbero la loro vita nella schiavitù la più spaventevole, ammenocchè associandosi alla gloria dell' inclita nazione inglese non volessero sposare il suo partito, per distruggere quel governo atroce, tirannico, ed illegale, e restituire alla Francia la sua libertà.“ Terminata la lettura, tutti i prigionieri con movimento spontaneo hanno esclamato. Viva Bonaparte! Viva la Repubblica! Uno di essi ha replicato al commissario in questi termini: „ Di qual diritto usate voi, da che noi siamo nei vostri ceppi, per venire ad ingiuriare il governo della nostra patria? Voi dite, che il governo francese è illegale; eppure voi avete trattato con esso; voi avete avuto dagli ambasciatori presso di lui. Violatori dei trattati, voi avete dichiarato la guerra col pretesto, che si facevano nei nostri porti dei formidabili armamenti per invadere il vostro paese, mentre non v' aveano vascelli di sorta. Voi il dite tirannico, mentre non è fondato esclusivamente che sulla volontà, sull' amore, e sulla scielta di un popolo intiero; voi il dite tirannico, mentre ha posto un termine a tutte le tirannie: segnatamente egli ha chiuso per sempre il ritorno a quei principi codardi, nipoti indegni del buon Enrico, ... Vantano essi, che tutti in Francia sono a

(*) *Marinaj ed officiali, fra i quali vi sono dei giovani culti, e di buona famiglia condannati agli esercizj i più vili ed indecenti.*

[lo]r favore; ebbene! Vi pongano il piede; essi non vi troveranno, che l' ignominia, ed il supplizio, ricompensa ben degna de' traditori. Ma i vili non hanno saputo battersi giammai; hanno sagrificato i loro amici. Or bene il governo francese sempre generoso non ha cessato di esserlo per coloro che avevano avuto la debolezza di fare dei sagrificj per la loro causa. In quanto alla nostra prigionia, molto noi soffriamo per dire il vero, e molto siamo maltrattati; ma i vostri timori, ed un segreto presentimento di quanto può fare il gran popolo ci sono un sicuro garante, che la nostra cattività non sarà molto lunga. " Allora il commissario inglese interruppe il giovine alfiere. Nuovi gridi di *viva Bonaparte*, *viva la repubblica* furono ripetuti dai prigionieri. Molti inglesi del seguito del commissario diedero dei segni di approvazione a tali applausi, e si interposero affinchè l' alfiere del quale or ora abbiamo detto non fosse altrimenti maltrattato. " Sì, disse in francese un officiale inglese, qualunque sia il rango, nel quale taluno è stato educato, qualunque sia il luogo in cui si trova, comunque gravi sieno i patimenti che si soffrono, prendere le armi contro la patria propria è il maggiore di tutti i delitti. "

Annover 25 febbrajo.

Continuano a giugnere quì de' numerosi trasporti di reclute, le quali, dopo essere state passate in revista, partono pei differenti corpi, ai quali debbono essere incorporate.

Aja 2 marzo.

E' giunto un corriere da Parigi al governo nostro, dopo l'arrivo del quale sono stati diramati ordini pressanti ai varj dipartimenti di polizia. Non si sa precisamente l'oggetto di tali ordini, ma pare verosimile, che si tratti dell' arresto di una persona importante, che siasi sottratta alla polizia di Parigi. — Jeri correva voce in Rotterdam, che il re d'Inghilterra fosse morto, e che il sig. Fox fosse salito al ministero in luogo di Addington. Questa nuova pare prematura, ma è sicuro che un cangiamento nel ministero inglese è imminente.

Altra del 3.

Un rapporto del comandante del forte di Bombay del 3 ottobre smentisce le notizie che furono annunciate sotto la data di Tranquebar del 24 settembre. Giusta questo rapporto posteriore non sarebbe altrimenti vero, che gli inglesi avessero avuto la peggio nell' affare del 17 termidoro. Non sappiamo però quale grado di autenticità gli si possa attribuire. Tosto che ci giugneranno in proposito notizie meno equivoche, ci faremo carico di dare rischiarimenti ulteriori

Altra del 5.

Nei giorni passati un centinajo di lettere erano qui giunte dall' Inghilterra alle prime case di commercio: portavano elleno, che Pichegru era in Inghilterra sano, e salvo. Tali notizie sono state smentite jeri coll' arrivo del maggiore Sparre genero dell' ambasciatore Semonville, il quale ha recato la notizia dell' arresto di Pichegru seguito a Parigi il giorno 8 ventoso nella contrada Chabannais.

Rotterdam 4 marzo.

Si scrive da Dublino, che il 14 febbrajo tutta la truppa essendo comparsa sotto le armi, la città fù tantosto nella più grande agitazione. Non si seppe dapprima a che attribuire questo allarme, ma ben presto s' intese, che il governo era stato informato da un individuo di Armagh essere sul punto di scoppiare una insurrezione generale nel contado. Simili indizj erano giunti per parte dell' esattore di Newry. Era stato altresì riferito, che un numero considerevole di pescatori della baja di Dublino erano fuggiti con intenzione di servire da piloti presso l' inimico; che la contea di Kildare perfettamente organizzata insorgerebbe tutta intiera alla voce di un capo ribelle, che comparirebbe all' istante divisato. Si aggiungeva ancora che un comitato di ribelli era stato sorpreso dall' ufficio delle poste ove avevano riposto le loro istruzioni per l' armata che doveva invadere l' Irlanda. Vi ha luogo a credere, che il governo ha avuto delle informazioni più positive; ed a temere, che se i francesi giungono a sbarcare, non si manifestino dei torbidi più pericolosi.

Dalle rive del Meno 5 marzo.

Si sa da Pietroburgo, che l' arrivo del console degli Stati uniti d' Amemerica fa

sperare, che i rapporti commerciali frà la Russia, e gli Stati uniti vanno ad essere stabiliti incontanente, e ad acquistare quell' importanza, che i bisogni, e le domanue degli abitanti del nuovo mondo debbono loro dare.

Li sei bastimenti da guerra, che il dipartimento del basso Reno ha offerto al governo, saranno pronti entro brevissimo termine. — I nuovi progetti di cambio nella bassa Sassonia, e nella Westfalia, de' quali trattasi da qualche tempo, e che sono diretti ad arrotondare e ad avvicinare viemmeglio i possessi della Prussia, pare che abbiano incontrato qualche ostacolo non preveduto dapprima.

Scrivesi da Vienna essere colà giunto il luogotenente gen. de Bradi comandante di Cattaro per affari importanti concernenti la Dalmazia. Egli ripartirà fra poco con nuove istruzioni.

Parigi 6 *marzo*.

Il ministero della giustizia ha pubblicato la lista de' briganti incaricati dall' Inghilterra dell' assassinio del primo console coi rispettivi connotati di quelli che non sono per anco arrestati: eglino formano in totale il numero di 38; giovani avventurieri per la gran parte, e di qualche educazione, e coltura. Oltre i già noti Moreau e Pichegru, i più rimarchevoli sono i seguenti: Il marchese de Riviere creatura del conte d'Artois. All' atto dell'arresto gli fu trovato indosso il ritratto di detto principe con un' iscrizione del seguente tenore: *Dato dal conte d'Artois al suo ajutante di campo de Riviere*, pei viaggi pericolosi che ha fatto in suo servigio. Il secondo è l' abate David. Questo degno sacerdote aveva preso l' onorevole assunto di annodare il primo filo della cospirazione. Fu arrestato a Calais il giorno 25 frimale, mentre se ne andava a Londra dietro a Pichegru. Il terzo è la Horie generale riformato.

Sono qui pervenute delle notizie dirette della squadra dell'ammiraglio Linois. Alla sua partenza da Brest provò dessa un colpo di vento, che divise tre trasporti ed una fregata. La fregata invece di prendere riposo a Faselbay, prese riposo a Foulle-pointe isola di Madagascar; ha messo l' ancora avanti Pondichery 109 giorni dopo la sua partenza da Brest. Quindici giorni dopo l'ammir. Linois ed il capitano generale Decaen, giunsero avanti a Pondichery. Gli abitanti hanno esternato la gioja la più grande. Gli inglesi hanno distrutto molti edificj, ed hanno oppresso i coloni coi modi i più orribili: pochi giorni dappoi la squadra fu raggiunta dal brich l'Ariete, che era stato spedito da Brest per portarle il messaggio intempestivo e menzognero del re d'Inghilterra. All'istante medesimo l'ammiraglio fece levar l'ancora, e fece vela per l'isola di Francia, ove è pervenuto li 20 termidoro. Egli fu raggiunto colà dal *Geografo* comandato dal capitano Boudin. Cento cinquanta francesi erano restati a terra per prendere possesso di Pondichery. L'ammiraglio ve gli ha lasciati. Gl' inglesi hanno fatto loro la consegna della città e dei forti. Eglino hanno organizzato un battaglione di cipaiti, e sostenuti dagli abitanti eglino vi si mantenevano anche dopo le ultime notizie. Gli inglesi non seppero che assai tardi la notizia della guerra, dacchè essi la ignoravano anche in fruttidoro. La squadra era nello stato migliore, ed il picciol corpo del gen Decaen godeva della più perfetta salute. La nuova dell'arrivo di una squadra francese nell'India aveva ricolmato di gioja e di speranze gli abitanti di quell' immensa penisola, che dapprima gemevano sotto un ferreo giogo. Colle ultime notizie si sapeva nell'India che la guerra era accesa tra la Francia e l'Inghilterra. Si sapeva, che l'Inghilterra vivamente incalzata più non poteva mandare nuovi soccorsi. Gli abitanti ne gioiscono, ed i maratti ed i principi dell'isola di Ceylan, attaccano ciascuno dal loro canto i possessi inglesi. Quale avidità insaziabile non è quella degli inglesi! essi sono troppo deboli in ragione del territorio che debbono custodire. I mari sono esclusivamente coperti dai loro vascelli: così in America come nelle Indie; così nel Baltico, come nel Mediterraneo eglino fanno i più grandi affari, ed essi infrangono i trattati, riaccendono la guerra, cimentano il proprio riposo, la propria tranquillità, il proprio credito, la loro stessa esistenza per aggiugnere al possesso di Gibilterra quello ancora di Malta! Certo è che li 5 o 6m. uomini, che essi sono costretti di lasciare per guarnigione in quell' isola, sarebbero per essi più utilmente impiegati, se rinforzassero la loro armata delle Indie; ma giugne un istante nel quale l'eccesso di prosperità rende cieche le nazioni; elleno più non conoscono i loro interessi; nelle loro vertigini elleno si fabbricano delle chimere e talvolta periscono in mezzo alle convulsioni.

Il giornale ufficiale riporta ora le congratulazioni indirizzate al primo console dal gen. di brigata Teulliè in nome di tutta l' ufficialità, e di tutta la truppa italiana stazionata a Valenciennes. Si raccoglie da questa pezza che le truppe italiane non sono punto inferiori alle nostre anche in ciò, che concerne l' attaccamento il più appassionato verso la persona del primo console presidente. Teulliè indirizzandogli le lettere dello stato maggiore, dei capi brigata Serent, e Bertoletti comandanti della prima, e della seconda brigata d' infanteria leggiere, d

o è del secondo reggimento d' infan-
leggiera, del secondo reggimento
sari, del primo reggimento di linea,
squadrone di artiglieria leggiera, del
squadrone Montebruno, e del gen.
rigata Bonfanti così si esprime. „ Mi
se appena la nuova dell' infame tra-
del governo inglese, e dell' attentato
chinato da una masnada di scellerati
ro i giorni vostri, ch' io interprete
sensi di fedeltà, e di tenerezza di
i militari di questa divisione italia-
mi sono affrettato ad offrirvi i loro
ri, e le loro spade, gli uni per ser-
di scudo contro i delitti, le altre per
licarli. Oggi poi tutti i corpi, lo sta-
maggiore, gli ufficiali superiori, ed i
erali fanno a gara tra loro per darvi
iù solleciti, ed i più significanti atte-
i del loro affetto. Nulla può supera-
l' energia dei loro sentimenti: sono
i un misto di sdegno, di gioja e di desi-
io di essere nel numero di que' bravi,
i due governi hanno destinato ad es-
e i primi istromenti della terribile ven-
ta. Possa quel governo iniquo, il qua-
non fa più alcuna distinzione fra i mez-
onesti, ed i mezzi turpi, possa rice-
re la punizione, che ha provocato, e
ssano le teste dei vili assassini cadere
n presto sotto la scure della legge! ta-
sono i sensi della divisione italiana,
i vi prego, citt. primo console, di ac-
ttare, ed aggradire. "

Altra dei 7.

Abbiamo ricevuto nuove ulteriori dall' isola di
rancia. I dispacci del cap. gen. Decaen, e del
ontr' ammiraglio Linois contengono i dettagli i
iù soddisfacenti (Comunque questi dettagli coin-
dano in parte colle notizie da noi portate colla
ata del 6., nondimeno contengono delle aggiunte
osì interessanti che è prezzo dell' opera il darli
er esteso). Tutta la squadra erasi ancorata avan
Pondichéry, eccettuato il vascello di trasporto
Costa d'oro, che era restato indietro. Venti-
uattro ore dopo l'arrivo della squadra fu raggiun-
a dal brick spedito da Brest per recare la nuova
el messaggio del re d'Inghilterra. Cinque vascel-
i di linea inglesi, e tre fregate erano venute ad
ncorarsi vicino alla squadra francese. A mezza
notte il contr' ammiraglio Linois lasciando a Pon
dichéry cinquanta uomini, non che le donne che
già erano sbarcate, tagliò le gomene, prese il lar-
go, e fece vela per l' isola di Francia, ove la sua
squadra trovossi riunita il giorno 23., ed in otti-
mo stato. Il trasporto *la Costa d' oro* non tardò
guari a giungnere nei mari dell' India. Una fregata
inglese gli diresse alcuni colpi di cannone, che
non gli cagionarono alcun male, e lo condusse
alla squadra nemica davanti Pondichéry. Il gover-
natore gen. delle Indie, il quale non aveva per
anco ricevuto alcuna nuova d' Europa diede ordi-
ne di lasciarlo in libertà, ed il gen. francese,
che comanda a Pondichery il fece partire per
l'isola di Francia, ove questo bastimento si è riuni-
to al contr' ammiraglio Linois. Il due vendemmiale
la corvetta *la Culla* ancorossi all' is. la di Francia
apportatrice della nuova della dichiarazione di
guerra, cosa che gl' inglesi ignoravano tuttavia.
Le sei fregate francesi, le corvette, gli altri ba-
stimenti leggieri della squadra, ed otto corsari ar-
mati nel paese hanno messo in mare all' uopo di
incrocciare. Giova sperare che questi vendiche-
ranno il nostro commercio delle innumerevoli pi-
raterie praticate dagli inglesi. L' anarchia più non
esisteva nella colonia. Il gen. Decaen aveva spie-
gato il carattere di capitano generale, l'ordinatore
Leger quello di prefetto coloniale, ed il generale
Magalon quello di comandante dell' isola della *Riu-
nione*. Le milizie erano nello stato medesimo dell'
anno passato, e la colonia aveva tre mille uomi-
ni di buone truppe giunte di fresco dall' Europa.
Una squadra olandese assai considerevole trovava-
si a Battavia, e quattro vascelli da guerra della
stessa nazione erano ancorati all' isola di Francia.
La battaglia perduta dagli inglesi contro i maratti
era ufficialmente confermata, ed erano pure con-
fermati i disastri sofferti dalle truppe britanniche
nell' isola di Ceylan.

Altra del 10.

Introdotti jeri al corpo legislativo i con-
siglieri di stato Portalis, e Segur dopo
avere discusso il titolo XVI. del codice
civile, hanno altresí presentato un proget-
to di legge relativo al organizzazione dei
seminarj metropolitani. Il discorso pro-
nunciato da Portalis in tale occasione è
una pezza piena di eloquenza, e di filoso-
fia: può andare del pari con quelli di
Fleury intorno alla storia ecclesiastica:
passa in rivista tutti gli studj ecclesiastici
facendo, ove è mestieri, delle critiche giu-
diziose, e mostra la convenienza del nuo-
vo metodo, che va ad introdursi in questi
istituti. Tutti i nostri giornali riportano
questo discorso. Vivamente ci duole di
non poterne dare tampoco un estratto.

Jeri a sette ore della sera il famoso
Giorgio capo della masnada, e Seridan
il giovine sono stati arrestati sulla piazza
dell' Odeon. Giorgio era in un cabriolet.
Egli ha ucciso con un colpo di pistola
l' ufficiale di pace, che ha fermato il suo
cavallo, ed ha ferito quello che ha vo-
luto prenderlo. Era desso armato di un
pugnale della stessa fabbrica inglese di
quello, che è stato trovato a Pichegru.
Aveva con seco delle somme molto con-
siderevoli consistenti in viglietti della ban-

ca di Francia, ed in lettere di cambio tratte da Londra. Tutto fa presumere ch' egli era sul punto di fuggire, e di profittare delle tenebre della notte per sormontare le mura. Egli ha dichiarato senza punto esitare, che da più mesi si trovava in Parigi; che eravi venuto dall'Inghilterra; e che l'incarico suo, la sua missione altro non era, che di assassinare il primo console. — Leridan il giovine, del quale non si legge il nome sulla lista dei briganti, è altro dei quattro individui, de' quali la polizia sapeva l'esistenza in Parigi, senza conoscerne i nomi. Costui è noto per gli eccessi commessi durante il corso di molti mesi nel Morbihan.

Havre 6 marzo.

Noi abbiamo sempre sotto gli occhi, quatro fregate inglesi, ed un vascello raso. Jeri sera un cutter distaccato dalla stazione venne vicinissimo al porto, senza dubbio, per farvi delle osservazioni. Non si sa perchè tirasse un colpo di cannone; ma si presume, che questo fosse un segno convenuto colla stazione medesima.

Altra del 10.

E' stata scoperta nel dipartimento del Mont-Tonerre una società di monetarj falsi che fabbricavano degll scudi del brabante. — Si scrive dall'isola di Francia dal naviglio *la Giovinetta Adele*, che 1800 inglesi sono stati presi dal re di Candy, e che a tutti indistintamente è stata mozzata la testa; laddove ai malais, cascars, ec. che erano cogli inglesi è stata fatta la grazia.

Augusta 1 marzo.

Tutti i reggimenti austriaci, che erano in marcia pel Tirolo verso la Svevia hanno ricevuto ordine di far alto, e di fermarsi nel luogo ove si trovano fino a nuova disposizione.

Berna 3 marzo.

Il possesso preso per parte dell'Austria di un villaggio del cantone di Sciaffusa fa qui una grande sensazione. — Il gen. Vial ha presentato il giorno 13 al landamano le sue lettere credenziali nella qualità di ambasciatore della repubblica francese presso la federazione elvetica; la cerimonia venne eseguita alla presenza del consiglio di stato e del corpo diplomatico, mentre le truppe della guarnig[ione] erano sotto le armi. Nel domane il [lan]damano accompagnato dal consiglio [di] stato, da molti membri del governo [e] dai capi della forza armata si è port[ato] a rendere visita al prelodato ambasciat[ore].

Roma 15 marzo.

S. S. ha annoverato fra i proprj [ca]marieri d'onore monsig. abbate Gr[...] ed ha destinato il giorno 26 corrente [per] tenere un concistoro segreto, all'uopo [di] provvedere varj vescovati dei rispet[tivi] pastori. Ma in mezzo alle cure del so[m]mo sacerdozio, egli non obblia di ess[ere] principe temporale. Con un *motu prop[rio]* ha approvato un nuovo piano di orga[niz]zazione delle truppe provinciali, conc[e]dendo alle medesime privilegj assai [più] ampj di quelli godessero sotto gli an[te]cessori suoi, e parificandole quasi a[lle] truppe di linea. — Si crede, che p[ossa] giugnere fra poco madama Bonap[arte] madre di questa principessa Borghese.

Genova 14 marzo.

Il fermento suscitatosi sopra varj pu[nti] della nostra repubblica in causa dell'[ar]ruolamento de' marinaj, è ora intie[ra]mente cessato, grazie alle misure pr[ese] saviamente dal governo, non che al zelo de' vescovi, che hanno diramato [a] proposito delle fervide pastorali, all'uo[po] cioè di secondare un tale arruolament[o]. Gran numero di marinaj abitanti [i] paesi del golfo della Spezia si sono volo[n]tariamente assoldati per equipaggiare [le] flotte francesi.

Parma 15 marzo.

Il giorno 10 sul fare della sera giun[se] in questa città il generale di brigata [...] Suire, il quale, giusta gli ordini d[el] generale in capo dell'armata d'Italia Jour[dan], rimpiazza Broussier nel coman[do] delle truppe francesi stazionate negli sta[ti] di Parma ec. Il generale Broussier è gi[à] partito per la Francia, ove è destina[to] ad altre funzioni. — Siamo informati che vi furono in Firenze delle ser[ie] contestazioni fra le truppe toscane, [e] parmigiane. In conseguenza di tali dis[gustose] gustose emergenze la guarnigione toscana sarà per avventura spedita a Livorno.

Torino 15 marzo.

L'amministratore generale Menou con una circolare diramata di fresco ha istrui[to]

utti i prefetti, e tutti i commissarj
27. divisione essere mente del
rno, che ogni ecclesiastico, il qua-
on comunichi col proprio vescovo,
più diligentemente sorvegliato dalle
rità locali, ed aggiugne essere prin-
o adottato dal governo di riconoscere
eligioni anticamente stabilite; ma che,
a setta dei pretesi teofilantropi (ami-
i Dio, e degli uomini) nè ogn' altra
va setta, nè i preti che ricusassero di
omettersi al concordato non dovessero
alcun fondo sulla sua tolleranza.
l' accademia di questa città si è giorni
adunata per sentire la lettura di una
ra di M. Salmatoris prefetto del pa-
o, la quale annuncia che il primo
sole si è compiaciuto di acconsentire
esserne il perpetuo presidente.

Milano 19 marzo.

Il prefetto del dipartimento d' Olona
avviso del 12 corrente previene il
blico che la legge 17 febbraro p. p. è
vata, e che quindi resta aperto in
sta prefettura l'ufficio della distribuzio-
delle licenze da caccia a chiunque si
senterà munito del certificato positivo
moralità, voluto dall' articolo 3. della
ge suddetta, sottomettendosi al paga-
nto della tassa ivi stabilita.

Anche la commissione militare straordinarja tra-
dana ora sedente in Como si occupa colla mas-
ma attività, zelo, e integrità delle funzioni im-
rtanti, che le furono affidate. Ne sia un nuo-
argomento il giudizio da esso lei pronuncia-
il giorno 13. corrente.

Co. Pino detto *Bccoccio* di Tirano contumace.
enuto di essere uno de' principali capi, ed
atori del tumulto seguito il giorno 10 aprile
nella chiesa parrocchiale di Tirano; Pietro
nù sopranominato *Ciccio* pure di Tirano pre-
to dello stesso titolo; e Giacomo della Vedova
anominato *Pattino* del fu Benedetto furono
dannati alla pena di quattro anni di casa di
a; da calcolarsi rapporto a Giacomo della Ve-
a dal giorno del di lui arresto.

Ordina innoltre la prelodata commissione, che
se le risultanze processuali Simone del fu Lo-
o Bonazzi, e Giacomo Foppoli di Tirano,
ziato di complicità sieno posti sotto la sorve-
nza della polizia. Questi necearj esempj pos-
servire di ammaestramento a tutti i cittadini
ubbidienza dovuta alle leggi.

Con decreto del giorno 12. parimenti corrente il
gliere Ragazzi organizzatore per gli oggetti giu-
arj nei dipartimenti d'Olona, Alto Po, e Lario
pubblicato il compartimento territoriale provvi-
oper le Preture nel dipart. d'Olona. Tale compar-
ento comincia ad attivarsi col principio d'apri-
giusta le discipline prescritte nel decreto mede-
simo, sia rapporto alle preture, comprese pur quelle
da surrogarsi ai due tribunali di prima istanza
che cessano, sia in ordine agli ufficj di concilia-
zione.

Il num. 63. del giornale di Francfort
copiato poscia da altri foglj esteri fa viag-
giare il vice-presidente della repubblica
nostra insieme col senatore Luciano Bo-
naparte negli stati ex-veneti; e rimarca,
che il giorno 8 febbrajo p. p. trovavasi
precisemente in Venezia.

Non fa mestieri il far sentire l' assur-
dità di tale peregrina notizia. Per noi
milanesi è anche sommamente ridicola
combinandosi che appunto nella sera de-
gli 8 febbrajo egli diede nel palazzo del
governo una magnifica festa da ballo,
ove tutto il mondo ha potuto vedere, e ri-
conoscere ch'egli era nella nostra città. Se il
succennato giornale avesse avuto l' accorgi-
mento di dare a lui pure, come al senatore
Luciano, *il più stretto incognito*, la suc-
cennata notizia almeno presso gli esteri
poteva avere un grado meno di inverosi-
miglianza.

Altra assurda diceria si legge nel num.
54 del foglio di Augusta. Porta questa,
che la Francia ha chiesto all' imperatore
di potere presidiare i porti di Trieste e
di Fiume, esibendo per questi di dare
in pegno la fortezza di Mantova, finchè
dura le guerra. Vedesi anche troppo che
i gazzettieri raccolgono le notizie politiche
dagli oziosi novellisti dei caffè.

Si dovrebbe far sentir meglio l'equivoco
che il 13 febbrajo p. p. è stata pubblicata una
legge portante, che l' attuale *seduta del
nostro Corpo Legislativo terminerà il 31 di
maggio, e che a tal' epoca termineranno
pure le sedute degli anni successivi.*

Ognuno sa come la costituzione col §. 83.
provveda a questo oggetto, ed all' oppo-
sto tutti sappiamo, che sotto il predetto
giorno 13 febbrajo è uscita la legge, che
stabilisce il termine del primo biennio del
Corpo Legislativo col giorno 31 maggio del
corrente anno, e dei successivi biennj alla
stess' epoca.

Ci lusinghiamo perciò che gli estenso-
ri dei summentovati foglj vorranno sen-
tire di aver bisogno o di corrispondenti
più esatti o di maggior istruzione nella
lingua italiana, qualora credano di attin-
gere direttamente notizie dai nostri gior-
nali.

Il governo ha oggi proclamato legge della repubblica un decreto del corpo legislativo, col quale in conto dell'imposta prediale, che la legge stabilirà durante il corso dell'attuale seduta del corpo legislativo, ordina doversi pagare nel corrente marzo per le spese dell' anno III. 1804. sei denari per ogni scudo d'estimo censuario; ed abilita i dipartimenti ad esigerne fino alla concorrenza di altri due in causa di spese dipartimentali, a norma dell' art. 66. della legge 24 luglio anno I. 1802.

I più recenti foglj di Parigi danno ulteriori detaglj sull' arresto di Giorgio. — Il giorno 10 a 7 ore passate, un calesse senza lumi, e senza sonaglj correva rapidamente nella contrada Uguaglianza. All' estremità della strada il calesse è fermato, ed il cavallo è trattenuto. Incontanente uno degli individui ch' erano nel calesse getta dietro di se un mantello, nel quale era imbacucato, mette piede a terra, raggiunge quello che tratteneva la vettura, gli tira un colpo di pistola nell' occhio sinistro, e lo stende a terra morto, e se ne fugge. Egli era sul punto di afferrare un vicolo della contrada delle Macellerie correndo in giubetta, e con una pistola in mano, quando per la seconda volta è in procinto di essere fermato; tira un secondo colpo di pistola, e ferisce nelle reni colui, che gli si attaccava più da vicino. Frattanto al fragore dei due colpi da fuoco, ed alla vista dell'uomo steso sul suolo una folla immensa era uscita dalle botteghe e dai luoghi di lavoro. Molti artigiani si slanciano tutti ad una volta sul brigante (già il nome di Giorgio correva come per ispirazione su tutte le bocche); il commesso di un doganiere gli strappa il suo coltello al momento nel quale stava per farne uso c[ontro] di lui: un armajuolo lo stringe [vio]lentemente con delle tenaglie; un mac[el]lajo lo atterra, e gli passa una corda [at]torno al corpo. Chiamate dal chiasso [ar]rivano delle truppe frettolosamente; m[a i] cittadini che avevano afferrato il brigan[te,] cui già avevano cavata la confessione del [suo] nome non vogliono rilasciarlo; dom[an]dano ai capi della forza armata di pot[erlo] condurre essi medesimi ai magistrati: [un']immensa turba lo segue al palazzo di [pre]fettura incessantemente gridando *vi[va] Bonaparte*; *morte ai briganti*. Dei cr[o]chj numerosi si osservarono sul luogo c[he] fu il teatro di quest' avvenimento fino a mezzanotte.

Lettere d' Olanda del 4 marzo por[ta]no che sono già otto giorni che è int[er]rotta ogni comunicazione coll'Inghilte[rra]. Alcuni ascrivono ciò alla morte del r[e,] altri pretendono che il gabinetto di Yames non voglia lasciar conoscere la s[en]sazione che ha prodotto nel popolo i[n]glese la scoperta della nuova cospirazio[ne] contro i giorni di Bonaparte. Noi n[on] osiamo garantire nè l' una nè l' altra, n[on] essendo che semplici congetture caus[ate] dall' interrotta comunicazione. — Pare c[he] sia vicino il momento nel quale tutte [le] controversie dell' impero sia rapporto [ai] voti virili, sia per ciò che concerne l'[or]dine equestre, saranno defivitivamente s[pia]nate. Le potenze mediatrici hanno int[er]posto possentemente i loro buoni u[ffizj] in proposito; e l' elettore di Baviera [pa]re disposto ad ogni sagrificio per que[sto] salutare oggetto. Anche gli altri princ[ipi] che avevano praticato atti possessorj co[n]tro il succennato ordine equestre anim[ati] sono da uguali sentimenti.

Dalla società tipografica de' Classici Italiani fu pubblicato il primo volume de' Novellieri Itali[ani]. Esso forma il tomo trentesimoquinto della grande raccolta, e comprende le *cento antiche nov[elle]*. Quest' opera è sommamente pregevole sì per la materia stessa, che per l' antichità; essendo alcun[i] que' racconti d'età anteriori allo stesso *Decamerone*, e formando perciò uno de più antichi, e [pre]ziosi monumenti della lingua italiana. Una assai erudita prefazione espone quasi la storia delle st[esse] novelle, e le moltissime belle annotazioni servono a dilucidarle. E' questo dunque un libro, che [de]ve non poco interessare specialmente i foglj, e tutti quelli, che amano di conoscere i primi pa[ssi] o abbozzi di nostra lingua.

E' uscito dai torchj del Genio Tipografico il volume VI., ed ultimo delle opere di Giuseppe Pa[rini] contenente le sue celebri lezioni d'eloquenza, ossia di belle lettere. = Trovasi vendibile presso [Fe]derico Agnelli nella contrada di S. Margarita al num. 1113.

Giovedì 22 *Marzo* N.° 24. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Londra 30 *febbrajo*.

Regna qui una grande discrepanza tra differenti partiti politici, non che fra i rpi militari stati organizzati per la disa del paese. Mentre si parla di una alizione tra Lord Grenville, M. Fox, e Windham pare, che v' abbia un avcinamento fra M. Pitt e M. Addington, quali da alcuni giorni in qua ebbero inme varie conferenze; e punto non si bita che la malattia del re non ne sia ggetto primario. — Si rimarca, sicne una circostanza degna di osservane, che nello stato attuale delle cose suno dei nostri giornali non pronuncj upoco il nome di reggenza, comunque bbiano grandi probabilità per credeche alla fin fine converrà ricorrere questo spediente.

Altra del 1 marzo.

nostri ministri hanno adottato una ca molto singolare. Tutte le osservani, le quali non si combinano colle viste incorrono tantosto il sospetto di *cobinismo*. Quindi per tema di non sare per *giacobino* non si osa più ricare le falsità, che s'introducono qualvolta nei messaggi del re al parlato. Eglino fanno spargere, col mezzo giornali a se medesimi devoti, che elare i granchj, ch' essi prendono nte, è lo stesso; che attaccare l' auà regia. Ma alcuno non v' ha il quale sci prendere a gabbo da questo mavelismo. Tutto il mondo sa, che i orsi di formalità, che sono pronundal re sedente sul trono sono redatti ministri, e che per conseguenza se vvisano in tali discorsi delle menzotocca ai ministri a risponderne. sta politica non era certamente conoa, allorquando per la prima volta no rilevate le infedeltà delle quali asi; e quel membro del parlamento, diceva un giorno » I ministri hanno posto una bugia in bocca del re, non era certamente nemico dell' autorità regia ec. «

Madrid 20 febbrajo.

Noi abbiamo avuto nella prima domenica di quaresima lo spettacolo di un *atto di fede*, cerimonia non più praticata da venti anni in quà. Trattavasi in questa di una giovine di 34. anni, che da 20. anni a questa parte occupavasi di visioni, e di filtri amorosi. Questo processo concernente un delitto sui costumi era dipendente dalla s. inquisizione. La penitente condannata ad essere rinchiusa per otto anni, ed a recitare il rosario tutti i giorni, ha fatto in pubblico ammenda onorevole colla corda al collo, mentre si celebrava una messa solenne.

Vienna 28 febbrajo.

Lettere di Semelino di una data assai recente portano che è solo contro i greci, o cristiani della Servia, che i beys di Belgrado hanno preso delle misure violenti. Furono queste accompagnate da atti così crudeli, che aggiungono infinitamente a ciò, che vi ha di odioso in questa persecuzione inattesa. Del rimanente non si sa ancora la causa di questo avvenimento, tanto più che i cristiani di quella provincia hanno mostrato mai sempre la più grande sommissione al governo turco — E' stato ordinato un reclutamento in tutte le provincie dell'austriaco dominio. Tuttavia non sarà molto considerevole, non avendosi in vista, che di rimpiazzare quelli, che hanno avuto il loro congedo, e di completare i diversi corpi — Divengono sempre più severe le misure relative alla censura dei libri: quelli che ottengono il permesso di leggere un libro proibito, debbono firmare all'uffcio di polizia l'impegno di non lasciarlo leggere a chicchessia.

Atlra del 3 marzo,

L' arrivo del gen. de Bradi comandante di Cattaro in questa città, del quale ab-

biamo parlato nel passato foglio, ha dato luogo alla vociferazione, che si tratti di diverse misure, all'uopo di porre le nostre coste lungo l'Adriatico nel migliore stato di difesa.

La statistica si coltiva anche quì. Eccone un saggio. Nel corso dell'anno 1803. furono consumati in questa città. 90167 buoi, 1352 vacche, 63353 vitelli, 67418 montoni, 209705 agnelli, o pecore, 38844 porci, 28693 porchetti, o cinghiali, 559503 misure di vino, 353122 misure di birra.

Berlino 28 febbrajo.

Il re partirà il 25 maggio per Stangard, Konosberg, e Varsavia. Verso la metà d'agosto si porterà nella Slesia, e non sarà di ritorno a Potzdam, che verso i primi giorni di settembre.

Aja 5 marzo.

Dei negozianti di Amsterdam hanno ricevuto delle lettere di Londra in data del 18 febbrajo. Giusta tali lettere la salute del re non è punto migliorata. Pare altresì, che il giorno 27 stesse più male, che nei giorni precedenti.

Si sono fatti partire giorni sono dai porti della Nord-Olanda 30 bastimenti, che prima della guerra servivano alla pesca della balena. Sono questi diretti a Rotterdam, onde giovarsene colà siccome di vascelli da trasporto. — I panatieri di Amsterdam hanno dovuto far cuocere 16000 razioni di biscotto pei vascelli, che si trovano al Texel. Fu altresì mandata una grandissima quantità di risi, e di altri legumi secchi. — Si rimarca, che i piccioli bastimenti, che si potrebbero adoperare pel trasporto delle truppe, si allontanano sotto diversi pretesti dai nostri porti, temendo senza dubbio di essere requisiti.

Rotterdam 6 marzo.

Si sa che l'Inghilterra ha fatto fare di nuovo delle rappresentanze fortissime alla Spagna, ed ad Portogallo sul punto della preferenza, che in suo senso danno queste potenze ai vascelli francesi sopra i sudditi britanni. — Le ultime nuove del Capo di Buona Speranza sono del 19. settem. Il governatore generale vi faceva tutte le disposizioni di difesa pel caso di un attacco. Le lettere delle Indie, che sono giunte col mezzo medesimo, portano, che le forze navali batave in quei mari sono uguali a quelle degli inglesi. La guarnigione di Batavia rinforzata nel corso dell'anno passato con più di 3000 uomini, è in istato di opporre una energica resistenza alle forze nemiche. Quanto agli stabilimenti olandesi delle Molucche, le fortificazioni essendo state poste in ottimo stato, l'artiglieria di grosso calibro, che eravi stata mandata prima della rinnovazione delle ostilità, accompagnata da alcuni distaccamenti di cavalleria vi era giunta: il tragitto era stato dei più felici. Si rimarca in generale, che gli Europei mandati dall'Olanda all'isola di Java già da due anni non soffrono il clima così sensibilmente come quelli, che vi furono spediti dapprima quel clima mal sano ha senza dubbio perduto assai della sua cattiva indole, che il paese è più coltivato, e che gran parte delle paludi, che circondavano la città di Batavia, sono state inaridite. L'atterramento considerevole di piante fatto si nell'immensa foresta di quell'isola ha senza meno moltissimo contribuito. E' oggi fuori di dubbio, che il vice ammiraglio Hartzing ha attaccato colla sua squadra, e colle truppe da sbarco, che aveva a bordo, gli stabilimenti inglesi nell'isola di Ceylan. Si attendono ad ogni momento delle notizie sull'esito della sua spedizione.

Altra del 7.

Le ultime nuove che noi abbiamo di Dublino annunciano una mala intelligenza manifestatasi tra il conte d'Arwich e lord Cathcart. Questa contestazione è così seria, che pare necessario, che lord-luogotenente, od il comandante in capo dia sua dimissione. Corre voce in tutti i circoli di Londra, che sarà il conte d'Arwich quello che sarà costretto di rinunciare — Sono state costrutte, non ha guari delle vetture leggieri per trasportare truppe in caso d'invasione. Non passa giorno che non vi sia qualche allarme — Gli avvisi i più recenti di Bombay sembrano far menzione d'una lettera che il lord Wellesley scrive al governatore generale nella quale gli fa sentire, che, ad onta della distanza del teatro della guerra, e l'allontanamento dei magazzeni ordinarj, egli ha saputo procacciarsi tutto ciò, di cui mancava la sua armata con marcie sforzate, e con sorprese fatte all'inimico. — Subito dopo la resa di Broach un

o di ribelli è stato riformato; fu di nuovo posto in rotta dopo un affare sanguinosissimo: la cavalleria insegue i fuggiachi. — Un distaccamento dell' armata inglese sotto gli ordini del colonnello Stevenson ha ridotto il rubelle Rajah di Shapore a sottomettersi all' autorità del Nizam. — Il re di Persia ha proibito ai proprj sudditi di fare il menomo commercio coi nemici della Gran Brettagna. — Le ultime dissensioni suscitatesi nella famiglia del nabah Wallajah, sono cessate in vista dell' assicurazione, che la compagnia delle Indie ha dato di accordare una pensione a tutti i rami di tale famiglia.

Amburgo 28 febbrajo.

Pare che i suicidj ed i delitti sieno all' ordine dell' giorno a Berlino. Il ministro di una chiesa di quella città, che era famoso per le sue prediche eloquenti, in un momento di melanconia si è gettato nella Sprée. Una giovine dama sposa d' un uomo graduato, che era assente, e di cui ella doveva temere il ritorno, ha scelto lo stesso ripiego per andarsene da questo mondo. Fu tratta dalle acque poco tempo dappoi; ma l' infelice più non esisteva — La moglie di un consigliere intimo, che fu arrestata, è quasi un anno, nella stessa città, siccome prevenuta di aver fatto perire col veleno molte persone, è stata convinta de' proprj delitti, e tradotta alla fortezza di Glaz, ove deve passare il resto de' giorni suoi.

Altra del 8 marzo.

La corte di Berlino ha conchiuso, non ha guari, un *cartello* con quella di Pietroburgo, per la restituzione dei disertori e dei fuggitivi dei due paesi. — Quel re ha ordinato a tutti i militari, qualunque sia il loro rango, di raggiugnere i corpi rispettivi pel 13 di marzo, ed ha fatto sapere che le evoluzioni di primavera avranno luogo giusta l' ordinario. — Il giorno 7 di questo mese a Viburgo in Jutlandia tra le due ore e le tre pomeridiane il sole si è mostrato circondato in qualche distanza da un cerchio, in mezzo del quale si scorgevano due altri soli. Questo cerchio era egli medesimo circondato da un altro, che presentava i colori smarriti del così detto arco baleno. Sull' orlo di questo ultimo circolo compariva una porzione di un arco rovesciato dello stesso colore; questo fenomeno non ha potuto essere osservato, che per pochi istanti: delle nubi spinte da un vento dell' ouest lo hanno tolto ben presto alla vista degli spettatori attoniti.

Dalle rive del Meno 5 marzo.

Nei paesi devoluti ai principi protestanti si travaglia a provvedere di sussistenza i membri del clero cattolico, che furono spogliati dei loro possessi. Il re di Prussia ha dato a questo proposito delle disposizioni pronte, e soddisfacenti per questi signori. L' elettore di Assia ha fornito dapprima dei soccorsi in denaro, e successivamente ha determinato in un modo preciso la pensione alimentaria competente a cadauno. In generale i principi acattolici hanno serbato in questa occasione un contegno, che onora il loro cuore, e dà un nuovo argomento della loro equità.

Altra del 7.

Lettere del basso Reno portano, che i dipartimenti vicini a questo fiume sono stati molto travagliati da qualche tempo dagli agenti, e dagli emissarj dell' Inghilterra. Non trattavasi niente meno, che di operare una sollevazione all' epoca, nella quale i cospiratori avrebbero portato il colpo principale a Parigi. Uno chiamato Rumpf abitante nelle vicinanze di Colonia, era uno degli agenti i più attivi, e spargeva l' oro a piene mani. Costui scomparve al momento, nel quale si andava per arrestarlo. = Le truppe austriache si rinforzano di giorno in giorno nel Tirolo. Il reggimento degli usseri di Blankenstein vi è giunto sono alcuni giorni. I grandi magazzeni dell' armata sono stati stabiliti ad Inspruk.

Ratisbona 4 marzo.

Jeri sera è stata portata alla dettatura una lettera dal barone di Rechberg ministro di Baviera, come pure una dichiarazione diretta dalla sua corte alla dieta. In quest' ultima S. A. S. E. annuncia che ha ristabilito l' ordine equestre nello stato, nel quale si trovava dapprima. Ella rammenta i motivi, che l' hanno determinata ai passi, che hanno avuto luogo per sua parte contro quest' ordine, e testifica quanto sia dessa rammaricata, che altri stati, i quali non si trovavano punto nella situazione medesima, abbiano seguito il suo esempio. S. A. S. E. aggiugne

che ella si lusinga che i suoi diritti saranno riconosciuti, e che non perderà di vista l'indennizzazione territoriale che le è dovuta conformemente al decreto dell' impero, per la parte del vescovato di Eichstett, che è stata dedotta dalla sua quota. In fine impegna i signori ministri a prendere al più presto possibile delle istruzioni in proposito dagli alti loro committenti.

Augusta 8 marzo.

Lettere della Svizzera annunciano, che vi si attendono in breve delle truppe francesi, che si recheranno in Italia.

Altra del 9.

Lettere del Tirolo in data del 4 citate oggi da una delle nostre gazzette portano quanto segue. — Il reggimento di Naugebauer essendo stato chiamato in Italia per formar parte dell'armata austriaca in quel paese, ed i cacciatori tirolesi essendo partiti da Inspruk per recarsi in Isvevia, gli abitanti di questa città vi fanno attualmente il servizio.

Francfort 5 marzo.

Lettere di Costantinopoli del 27 gennajo parlano di diversi preparativi, che colà si fanno per ricevervi la flotta Russa. — Vi si è ricevuta altresì la conferma della morte di Abdul Wechab, e della dispersione del suo partito; molti de' settatori di lui ritornano alla religione maomettana, ed hanno restituito la maggior parte del bottino che avevano fatto. Il tesoro della Mecca sarà completato con nuovi doni dei fedeli, i quali sono mossi dagli sceriffi a questi atti di divozione con magnifiche promesse.

Stuttgard 8 marzo.

L' elettore nostro sovrano si propone, dicesi, di seguire l' esempio dell' elettore bavaro restituendo la nobiltà immediata nello *statu quo*. — Anche il ministro dell' elettore sassone a Ratisbona ha dichiarato, che il suo sovrano era desso pure intenzionato di eseguire le disposizioni portate dal *conservatorio* imperiale che il concernono, ma che domandava che tutte le contestazioni risguardanti l' ordine equestre fossero sottoposte alla deliberazione della dieta, affinchè vi fossero prese delle misure generali in ordine a questo affare. — Le disposizioni militari date inesivamente al conservatorio imperiale saranno mantenute fino all' esecuzione intiera ed assoluta di questo decreto, e fino a che sia stato fatto un rapporto in proposito a S. M. I. per parte dei principi e degli stati che hanno attentato ai diritti dell' ordine equestre.

Altra del 9.

L' ordine de' Gesuiti si va sempre più dilatando nella Prussia e nella Russia. Il loro stabilimento a Pietroburgo è già molto considerevole; nuove case vanno ad aprirsi a Riga, Astracan, Jaffa, ed Odessa. Il noviziato di Polocz [nella Prussia occidentale] è stato trasferito, non ha guari a Dunabourg. Gran numero dino vizj vi si trasportano successivamente.

Parigi 12 marzo.

Ecco gli ultimi indizj raccolti dal prefetto di polizia sulle circostanze dell' arresto di Giorgio. — Il citt. Petit ufficiale di pace aveva scoperto, che un calesse doveva nel venerdì verso le sette ore della sera andare a cercar Giorgio, ed alcuni altri individui della sua masnada. Egli dispose i suoi ispettori di polizia, e seguì questo calesse dal ponte delle Thuilleries sino dirimpetto al Pantheon. Siccome il calesse marciava colla massima celerità, egli non potè giugnere che col citt. Destavigny suo collega, e di tre de' suoi agenti. Incontanente Giorgio slanciossi nel calesse assieme a Leridan, e senza aspettare Durban altro dei masnadieri, che doveva salire con lui, partì subito traversando la contrada S. Giacomo, e discendendo per la contrada San Giacinto, per la piazza S. Michele, e per la contrada della Libertà. Il citt. Petit, e tre de' suoi agenti seguirono a tutta corsa il calesse che discendeva a precipizio. Giorgio avendo veduto dallo spiatore degli uomini tutti grondanti di sudore che correvano dietro la vettura disse al suo cocchiere di sferzare più forte, e di marciare ancora più rapidamente. Al momento, nel quale il calesse entrava nella contrada de Fossés-M-le-Prince, l' ispettore di polizia Gian-Franceseo C..iole giunto pel primo prende il cavallo per la briglia. Buffet altro ispettore avanzossi tosto per osservare nella vettura. Giorgio con due colpi di pistola tirati contemporaneamente stese morto Buffet, e ferì gravissimamente Calliole. Giorgio e Leridan saltarono fuori incontanente dal calesse, l' uno a

destra e l'altro a sinistra; il terzo ispettore corse dietro Leridan. Il citt. Petit prese Giorgio pel colletto, assistito subito dal citt. Destavigny; con tutto ciò essi avrebbero avuto molta pena nel contenere il brigante, che avea tuttavia il suo pugnale in mano, se il citt. Thomas cappellajo non si fosse sopr'esso precipitato, mentre i fratelli Lamotte lo stavano disarmando. Molti cittadini, e segnatamente i cittadini Caqueluit e Langlumé della contrada di Thionville prestarono mano forte. Il popolo erasi adunato in folla, ed offeriva dei soccorsi ugualmente rispettosi, e più o meno efficaci. Allorquando ebbe inteso, che era Giorgio colui, che era stato preso, si pensò dapprima a farlo in pezzi. Ma siccome era stato arrestato principalmente dai cittadini del quartiere, vollero questi avere la gloria di consegnarlo ai magistrati. Lo legarono, ed il trasportarono alla prefettura di polizia. — Il primo console ha ordinato, che i figliuoli di Stefano Buffet, e di Gio. Francesco Calliole sieno educati a spese dello stato. — Tutto ciò che fu trovato a Giorgio (l'ammontare di 60 ad 80m. franchi) è stato dato ai figli ed alla vedova di Stefano Buffet. Oggi a mezzo giorno lo stato di Gio. Francesco Calliole dava qualche speranza di vita. — Il primo console ha incaricato il gran giudice di fare un'indagine autentica per iscoprire il nome de' cittadini, che in questa circostanza hanno manifestato il loro coraggio, ed il loro attaccamento. Eglino saranno premiati con distinzioni onorifiche.

L'incaricato d'affari, e commissario generale dei rapporti commerciali in Algeri, al cittadino Decrès ministro della marina, e delle colonie. = Algeri 26 gennajo anno 12.

Cittadino Ministro,

Gli inglesi sono qui comparsi il 16 corrente con nove vascelli di linea, de' quali due a tre ponti, una fregata, ed un brick. L'ammiraglio Nelson, che comandava questa flotta ha domandato imperiosamente in nome del proprio re, che l'incaricato d'affari d'Inghilterra espulso, sono nove mesi, fosse onorevolmente rimesso a luogo, e nell'esercizio di sue funzioni: di più, ha preteso la restituzione di cinque bastimenti napoletani, e maltesi, presi coi suoi passaporti, la libertà di 79 infelici, che ne componevano gli equipaggi, e gli ordini i più severi ai Raïs di rispettare tutti i bastimenti di qualunque nazione fossero, purchè muniti di passaporti inglesi. Il Dey ha ricusato tutto, ed ha risposto con molta fermezza agli inglesi. Dopo molti giorni di spiegazioni piene di acredine, e di virulenza, l'ammiraglio Nelson si è vergognosamente ritirato. La reggenza prosegue colla massima attività i preparativi di difesa, e si può assicurare, che gli algerini soffriranno piuttosto un bombardamento, che cedere ad una sola delle domande fatte dall'Inghilterra. Tutti gli agenti delle diverse nazioni sonosi ritirati nelle loro case di campagna. Vi saluto con rispetto. — *Dubois Thainville.*

La squadra di Brest sotto gli ordini dell'ammiraglio Truguet è composta di 14. vascelli da linea: *l'Invincibile, il Repubblicano, il Fulminante, l'Impetuoso, il Gio. Bart, il Cassart, il Veterano, l'Ulisse, l'Aquilone, il Diomede, l'Eolo, il Tourville, il Batavo, il Conquistatore;* e di sette fregate: *la Cometa, la Valorosa, l'Indiana, la Felicità, la Necessità, la Diligente, il Banchetto.* — La squadra di Rochefort comandata dal contr'ammiraglio Villeneuve è composta da 5 vascelli da linea: *il Maestoso, il Magnanimo, il Jemmappe, il Suffren, l'Infaticabile*; delle fregate: la *Cibele*, *la Gloria*; e della corvetta *l'Augusta*.

La camera di commercio di Marsiglia, la quale aveva diretto al ministro degli affari esteri dei riclami pei negozianti francesi, che hanno sofferto delle perdite nel Levante, ha ricevuto da S. E. una risposta, che prima ancora di avere avuto la loro lettera, non che quella del prefetto delle bocche del Rodano sull'oggetto medesimo, egli aveva raccomandato di nuovo all'ambasciadore della repubb. a Costantinopoli gli interessi di que' negozianti, e che lo aveva invitato a fare le pratiche necessarie per assicurare loro le indennità, che possono loro essere dovute. Termina la sua lettera col manifestare il desiderio di avere ben presto ad annunciare ai medesimi che i passi di quell'ambasciadore hanno avuto il migliore successo.

Molti dei nostri foglj per lo più con date di Germania assicurano sempre,

che la corte di Napoli abbia stipulato colla Russia un nuovo trattato di alleanza. — Con lettera di Costantinopoli del 30 gennajo siamo informati, che l'Inghilterra ha giustificato con una nota ministeriale il contegno da esso lei tenuto col mamelucco Elphy-bey. Si assicura con questa nota, che l'anzidetto egizio non ha avuto udienza giusta lo stile diplomatico, ma che fu ammesso nella semplice qualità di privato, e pei rapporti, che il legano a varj militari di rango. — Si è già detto, che i consoli stranieri residenti in Alessandria avevano fatto delle doglianze coi ministri della Porta sulla condotta odiosa, e vessatoria del governatore Ali-pascià. Non avendo queste avuto molto effetto, come pure le altre fatte verbalmente al reis-effendi si sono diretti ora alla Porta con una nota assai energica ed incalzante, colla quale cercano niente meno, che la destituzione e la punizione del succennato governatore.

Havre 8 marzo.

La sorveglianza, che la polizia militare, e civile esercita sulla costa, deve sconcertare tutta la politica inglese. Al giorno d'oggi astuzia, e forza punto non vale contro di noi: noi siamo in guardia — Un cutter era in procinto di approdare, due giorni sono, e si ritirò più frettolosamenta di quello non fosse venuto, alla vista di una forte pattuglia, che si approssimava, e che non l'avrebbe altrimenti risparmiato. Stamane è stato arrestato un inglese stabilito, per verità, da lungo tempo nella nostra città; ma è stato sorpreso ad un' ora indebita fuori delle mura.

Strasburgo 1 marzo.

Gli ebrei di questa città, di Metz, di Nancy, e di altre città della repubblica, hanno celebrato anch' essi la scoperta della grande cospirazione entro il recinto delle loro sinagoghe. Furono cantati dei salmi, e degli inni, per ringraziare l'altissimo della protezione efficace, che ha accordata alla Francia, preservando il primo console dai pugnali degli assassini.

Basilea 5 marzo.

Le negoziazioni intavolate tra il landamano della Svizzera, ed il ministro imperiale barone di Grumpipen rapporto agli ultimi avvenimenti, che hanno avuto luogo sulla frontiera dell'Elvezia, hanno avuto un favorevole risultato. M. di Grumpipen dopo l'arrivo di un corriere di M. di Krafft di Stockach, ha dichiarato a M. di Vatteville come pure a M. Stockar che le misure adottate dalla corte di Vienna non avevano alcun rapporto all' occupazione delle comuni che fanno parte del territorio elvetico, ma solo alle rendite appartenenti a delle corporazioni, o cantoni svizzeri nei paesi ereditarj.

Genova 17 marzo.

Sentesi da Corfù, che S. E. il sig. conte Mocenigo, ambasciatore di S. M. l'imperatore delle Russie, ha avuto ordine dalla sua corte di allestire quanto possa essere necessario per il ricevimento in quei porti di una squadra russa, per conseguenza egli ha dovuto accrescere il numero della sua famiglia per un più pronto, e più esatto servizio di S. M.

Il senato per supplire ai bisogni dello stato, e facilitare l'arruolamento de' marinari richiesti dal governo francese, ha imposta una tassa personale da misurarsi in proporzione degli affitti delle case, e de' salarj.

Scrivesi da Napoli, che ivi credevasi prossimo l'ingresso delle truppe francesi nella capitale — Da Livorno, che i corsari inglesi sono di nuovo moltiplicati nelle acque dello stato romano. — Da Tolone, che la spedizione marittima, che ivi si preparava, sembra per ora sospesa. — Si proseguono con attività straordinaria i lavori per le fortificazioni di Alessandria. Vi è giunto il gen. Chasseloup. Questa piazza diventerà tra poco, come ha detto lo stesso governo francese al corpo legislativo, uno de' principali baluardi della Francia.

Milano 22 marzo.

L'incaricato del portafoglio del ministero degli affari interni il consigliere Felici con decreto del 16 corrente, inesivamente alla legge 25 febbrajo 1804 anno III., e di conformità ai concerti presi col gran giudice ministro della giustizia ha fissato le case di lavoro pubblico, e di forza in tutta l'estensione della repubblica per la reclusione de' condannati, a norma de' relativi giudizj. Nelle succennate case vi è un luogo separato per la custodia dei condannati a norma dell' art. 66 della detta legge 25 febbrajo.

Il consigliere legislativo Luigi Villa ministro degli affari interni della repubblica

liana, ottimo cittadino, e veracemente amico del pubblico bene, caro al primo console presidente, alla patria, ed a buoni, ha cessato di vivere jeri alle ore i pomeridiane in età d'anni 53.

Con decreto del 12 corrente il consigliere Ragazzi organizzatore per gli oggetti giudiziarj nei dipartimenti d'Olona, Alto Po, e del Lario, ha pubblicato il compartimento territoriale provvisorio anche di quest'ultimo. Tale compartimento comincia ad attivarsi desso pure col principio d'aprile, giusta le discipline prescritte nel decreto medesimo.

Col num. 22 del nostro giornale noi abbiamo dato morto il sig. Lapeyrouse. Si pretende ora, che sia vivo, od almeno, che non sia altrimenti attendibile il racconto da noi riportato. Tanto meglio! Noi non desideriamo la morte ad alcuno, e molto meno ai valorosi Geografi, che pel titolo di fare nuove scoperte navigano intorno al globo; nè i leggitori nostri avranno a dolersi di noi: non è questa la prima volta, che si leggono delle fole sui pubblici foglj — Ma come non avete veduto la inverosimiglianza degli alberi tagliati...... della piroga......, e del rotolo di carte ec. ec.? — Veramente anche a noi parve la cosa romanzesca anzicchè nò. Tuttavia inesperti di nautica, giacchè fatto non abbiamo, che un viaggetto sull'adriatico, osservando d'altronde, che il racconto, di cui trattasi, era riportato da varj foglj accreditati, impossibilitati in fine dalle angustie del tempo ad istituire un esame molto profondo, e ponderato giusta le leggi della critica la più severa, noi abbiamo creduto di poterlo avventurare, comunque non affatto autentico. Ciò sia detto per nostra giustificazione. Del resto il documento sul quale si appoggia la confutazione, pare, se male non ci apponghiamo, che non sia di un peso maggiore del racconto del capitano portoghese. Alla fin fine altro non è, che una lettera anonima, nella quale si rilevano le assurdità del racconto anzidetto. — Ma non potrebbe essere, che vero fosse il fatto, cioè la morte di Lapeyrouse, ed alterate le circostanze? — Che che ne sia, saremo quindi innanzi più ponderati, e cauti nel dar retta a notizie di oltremare, ed oltre-mondo.

Liberi, e schietti nel fare de' rilievi sui pubblici spettacoli, sui giornali nazionali, ed esteri ec. per quanto i lumi nostri il consentono, noi riceviamo con docilità, e riconoscenza le censure giudiziose, che a vicenda si fanno su quanto è contenuto nel nostro giornale.

...... *Et hanc veniam petimusque, damusque vicissim.*

Dissenzienti da quelli, che pretendono di dommatizzare nelle cose politiche, noi siamo ben lontani dall' arrogarci noi medesimi il dono della infallibilità. Ne sia un argomento l'estrema, e fors'anche sovverchia moderazione, colla quale si giustificano le notizie da noi riportate, a fronte delle osservazioni non ugualmente moderate, onde qualche italiano giornalista ha forse creduto di onorarci.

Il citt. Rezia professore emerito dell' università di Pavia, e direttore di sanità militare è abbastanza conosciuto dai coltivatori delle mediche discipline, e la celebrità delle egregie sue preparazioni esistenti nei gabinetti di Pavia ne dispensano dal tesserne il meritato elogio. Ai titoli di benemerenza, e di estimazione acquistati colle opere d'ingegno, ha recentemente voluto aggiungnerne uno più distinto con un tratto della maggiore filantropica generosità. Prendendo a cuore l' importante oggetto della sanità militare affidato alla sua direzione, si è spontaneamente offerto a convertire l'annuo provento della pensione di lir. 2000. che gli compete come professore emerito nella provvista di un armamento chirurgico per ogni corpo dell'armata italiana.

Il governo accogliendo colla meritata approvazione l'offerta, gli ha pure concesso di far apporre il proprio nome alle casse, affinchè rimanga in tal guisa un monumento di questo suo generoso patriotismo.

Così gli utili talenti accoppiati ad uno squisito sentimento di umanità rendono veri servigj allo stato, ed acquistano un perenne diritto alla riconoscenza nazionale, ed alla estimazione de' buoni cittadini.

Visti i più recenti foglj siamo in grado di comunicare al pubblico quanto segue: Nel giorno 27 febbrajo v' ebbe a Londra nella camera de' comuni una discussione della massima importanza. Trattossi del-

lo stato di alienazione di mente nel quale si trova quel sovrano, e della critica situazione degli affari del regno. I signori Fox, Windham, Grenville e Gray si riunivano nel censurare amaramente la condotta dei ministri. M. Pitt ha declamato tre ore di seguito. Egli condannò la condotta del ministro, siccome troppo debole, e lenta, in vista del pressante bisogno del regno, sia per gli oggetti di mare, che per quelli di terra. Dichiara egli, che l'Inghilterra è nel più grande pericolo; ed alla fine della perorazione fa sentire, che quando si voglia confidare a lui il maneggio degli affari, s'incarica di condurli bene, e di salvare l'Inghilterra. E' noto essere questo il linguaggio dei pretendenti al ministero. — Siamo assicurati da Parigi che l'istruzione preparatoria del processo di Moreau, Pichegru, Giorgio, e compagni si prosegue colla massima rapidità. Il giudice relatore si trasferisce ogni giorno al tempio occupandosi del costituto de' prevenuti. — Pare fuori di dubbio che Dumourier sia in Francia, ch'egli sia uno degli agenti della grande cospirazione, e che v'abbia luogo a sperare di poterlo scoprire ben presto; anzi si dice che sia stato arrestato due giorni fa. Tuttavia se questa notizia fosse genuina, pare che non sarebbe fatto di mestieri un sì lungo spazio per avere una conferma assoluta. — Si scrive da Vienna che il Senatore Luciano Bonaparte deve trasferirsi ben presto in quella città, e che sono stati presi in affitto moltissimi appartamenti per lui, e pel suo corteggio nell'albergo dell'imperatore. — Si sparge di nuovo la voce in Amburgo che si organizza un'armata sulle frontiere della Russia; 45 bastimenti Russi carichi di truppe faranno vela, dicesi, dal mar nero verso Corfù. — Malgrado le assicurazioni date dalla massima parte delle piccole potenze della Germania meridionale di volere elleno prestarsi alle disposizioni portate dal noto conservatorio imperiale, assicurasi che non per questo la corte di Vienna tralascia di far avanzare nei proprj possessi in Isvevia un corpo di truppe assai considerevole. Molti reggimenti si sono messi in marcia per tale destino, e già alcuni sono pervenuti sulle frontiere dell'alta Svevia. Il primo corpo de' cacciatori tirolesi si è messo in marcia da Inspruck il 18. febbrajo; il secondo il 1. corr., ed il terzo il 6. parimenti corrente. Il primo è destinato per Gontzbourg, il secondo per Weingarten, ed il terzo per Bregentz, Reuti, e Landegg. Molti altri reggimenti partono per Costanza, Stockah, Burgau ec. Il reggimento de Jordis si è altresì diretto per Reichenhall. Non è stata fatta alcuna requisizione preventiva all'occasione del suo passaggio sopra una porzione del territorio bavaro. Il reggimento di Bender, oggi principe elettorale di Wirtemberg resterà nel contado di Burgau. Fondi considerevoli sono stati destinati per l'approvigionamento di questo corpo d'armata. — Il giorno 16 febbrajo poco dopo le sei ore del mattino si sentì nella città di Madrid una scossa di terremoto assai forte, la quale ha durato due o tre secondi. — Il re d'Inghilterra è stato perfettamente guarito con un mezzo il più straordinario. Il dottore Willis è entrato nella sua camera con un uomo montato in uniforme di Generale francese, che il prelodato dottore presentò a S. M., dicendole, che quegli era il generale Bonaparte stato fatto prigioniero. Questo artificio fece sul regio animo tutto l'effetto che se ne poteva attendere; tanta è la potenza del nome solo di Bonaparte. Questo annedoto emerge da una lettera di Londra del 28 febbrajo riportata dal Pubblicista. —

Il giorno 13 corrente è transitato per Firenze un corriere pontificio straordinario spedito a Roma dal nunzio apostolico presso l'Imp. corte di Pietroburgo. Era partito da quella capitale il 23 febbrajo, ed ha dissipato le nuove allarmanti sparse in qualche gazzetta, dietro una falsa notizia venuta da Amburgo, sull'arresto di quel nunzio, e di tutta la legazione pontificia.

Nota. Nell'antecedente num. 23 verso il fine dell'avviso sul primo volume de' Novellieri Italiani è corso un equivoco troppo rimarchevole, che scambiando affatto il senso da noi propostosi vuol'essere avvertito, e corretto, e per la rettificazione del senso medesimo, e pel decoro dell'Estensore; ed è, che laddove leggesi essere quello un libro, che deve non poco *interessare i foglj*, deve leggersi *interessare i filologi*.

Lunedì 26 Marzo N.° 25. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Filadelfia 3 gennajo.

Il nostro commercio colle grandi Indie diventa sempre più florido: attualmente si stanno equipaggiando nel solo nostro porto 10 grossi vascelli destinati per la China, e che saranno in istato di partire verso la metà di marzo. Per causa di questo commercio verrà ad accrescersi momentaneamente la scarsezza di numerario della quale già molto si dolgono i negozianti perchè noi abbiamo poche merci, le quali convengano agli indiani; ma così nel commercio, come nella politica, sono le grandi privazioni quelle, che aprono la strada a grandi godimenti, e gli assicurano.

Algieri 21 gennajo.

Già si sa che il giorno 21 aprile p. p. un officiale della reggenza d' Algieri accompagnato da alcune guardie presentossi alla casa di M. Falcon agente dell' Inghilterra invitandolo a far aprire una delle camere terrene di sua casa. In vista del rifiuto la porta venne atterrata, e furono trovate nella camera due donne turche. Successivamente a questa scoperta il dey fece significare a M. Falcon l' ordine di sortire dai suoi stati dentro tre giorni. M. Falcon pretese, che quelle due donne fossero state introdotte in sua casa da alcuni malevoli de' quali riclamava la punizione. Aggiugnea dappoi, che collocato ad Algieri dal re d' Inghilterra, egli non poteva uscirne, che dipendentemente dagli ordini suoi. Il dey il fece prendere, e fu condotto a bordo in pien meriggio, e velleggiò nella giornata del 3. L' ammiraglio Nelson ebbe ordine conseguentemente a questo emergente di portarsi avanti ad Algieri con una divisione imponente, e nella notte del 15 al 16 gennajo un vascello inglese è venuto ad ancorarsi su questa rada; un officiale avendo posto piede a terra si è presentato al dey, al quale ha consegnato una lettera lunghissima di lord Nelson. Questo ammiraglio domandava con sommo orgoglio, che M. Falcon, il quale trovavasi a bordo del vascello fosse con decoro repristinato nell' esercizio di sue funzioni; che 5 bastimenti napoletani, e maltesi presi con passaporti inglesi fossero restituiti, e che 79 marinai, che ne formavano gli equipaggi fossero posti in libertà. Esigeva in fine, che tutti i passaporti rilasciati dai comandanti inglesi nel mediterraneo fossero rispettati dai legni armati della reggenza. Il dey si è limitato a rispondere, che desiderava di parlare al comandante del vascello. Essendosi questi diffatti presentato col corteggio di 12 a 15 officiali, e con un interprete, il dey espose i motivi, che aveva avuto di espellere l' agente inglese; disse che a nissun patto si sarebbe determinato ad accoglierlo, e che riceverebbe ogn' altro soggetto, che gli si volesse spedire, a condizione tuttavia, che il governo inglese consentisse a pagare ai suoi sudditi 180m. piastre che sono loro dovute. Lagnossi in seguito, che il re d' Inghilterra non avesse riscontrato due lettere, che gli aveva scritto per denunciargli il contegno del suo incaricato, e dichiarò, che punto non riceverebbe M. Falcon; ch' egli non restituirebbe nè uomini, nè naviglj, e che i suoi corsari avrebbero ordine d' impadronirsi come in passato di tutti i nemici muniti di passaporti, i quali non possono essere rilasciati che in onta dei trattati; e dappoi egli aggiunse: *se il tuo re si fosse qui comportato come Falcon io lo avrei discacciato del pari*. Il comandante inglese uscì.

Il 26 allo spuntare del giorno furono scoperti 7 vascelli di linea ed una fregata: questa divisione comandata dall' ammiraglio Nelson collocossi nella parte dell' Ouest, e verso le 11 ore la fregata venne a parlamentare col vascello ancorato nella rada. Alcuni momenti prima il comandante ave-

va posto piede a terra per la seconda volta, all'uopo di ottenere altra udienza dal dey, ma questi gli fece dire, che ogni spiegazione si rendeva inutile, e che pronto egli era a battersi se si avesse voluto attaccarlo. Diffatti le scialuppe cannoniere erano armate; tutti i turchi erano corsi alla marina; i cannonieri erano distribuiti nei forti intorno ai cannoni colla miccia accesa in mano; il principe, egli medesimo, erasi portato sulla costa per sollecitare i preparativi.

Nelle giornate 18 e 19 gennajo, la divisione inglese fu raggiunta da due altri vascelli di linea e da un brick; il vento avrebbe potuto favorire; un tentativo contro Algeri sembrava inevitabile; ma la squadra inglese si tenne sempre al largo, e dopo avere bordeggiato all'ouest durante la giornata del 19, scomparve il giorno 20, senza che siasi dopo lasciata più vedere. In questa circostanza il dey ha spiegato molta fermezza, e molta presenza di spirito.

Amburgo 7 marzo.

Il giorno 12 di febbrajo provossi in Danzica una tempesta violentissima. La grande quantità dei rottami gettati sul lido prova, che i naufraggi furono innumerevoli. — E' scoppiata una insurrezione nella città di Moslar nella Bosnia greca. — Siamo qui arretrati di sei poste d'Inghilterra, e di una da tutti i paesi del Nord; nemmeno l'ultima di Francia è giunta.

Vienna 6 marzo.

S. A. R. l'arciduca Carlo ha diretto il 25 febbrajo al consiglio aulico di guerra, ed a tutti i comandanti generali un rescritto portante il quadro dell'amministrazione militare dopo la nuova sua organizzazione. Si vede da un tale quadro quanto il nuovo metodo sia vantaggioso principalmente sul punto di semplificare le cose, ed assicurarne la marcia; di modo che l'anno corrente la somma degli affari è stata minorata di 36,231 articoli, o numeri nel protocollo generale.

Il sig. conte di Cobentzel ministro di stato ha spedito al consiglio aulico dell'impero la partecipazione officiale colla quale l'elettore di Baviera annuncia di avere ubbidito al conservatorio imperiale. Si è fatta lettura di questo squarcio nella seduta del consiglio aulico del 27 febbrajo,

Aja 11 marzo.

Noi siamo mai sempre sprovveduti di notizie dal lato dell'Inghilterra: eppure il vento è favorevole da tre giorni in quà. Se trascorrono 24. ore ancora senza, che compaja un bastimento solo all'imboccatura della Mosa, converrà credere che vi sia un *embargo*. Ora è noto essere questa cosa usitata, allorquando muore il re. Si dice, è vero, che dei negozianti di Amsterdam hanno avuto delle lettere del 6 marzo, ma questo non ci sembra verosimile. Si spacciano senza dubbio siccome notizie del 6 marzo quelle, che sono state portate da tre viaggiatori che furono sbarcati a Catvrick quattro giorni sono. Altro di essi ha deposto, che il bastimento era stato trattenuto otto giorni in mare; quindi le nuove, che dà non possono essere altrimenti del 6 marzo. Checchè ne sia ecco tali notizie. *Il re sta malissimo: ed ha decisamente perduto il senno. Tuttavia i ministri differiscono ancora la creazione di una reggenza*: che è lo stesso che dire, che ne sappiamo quanto ne sapevamo. — Il giorno di pubbliche preghiere ordinato dal governo di stato e dal corpo legislativo, all'uopo di implorare le celesti benedizioni sulla spedizione importantissima, che va ad avere luogo, è stato qui celebrato mercoledì p. p. Tutte le religioni, tutti i culti, luterani, calvinisti, anabatisti, zuingliani, quaqueri, cattolici ec. ec. si sono prestati al superiore invito. I settarj solo della religione anglicana (protestante - vescovile) hanno ricusato di dare questa testimonianza della loro adesione alla causa comune (ad Amsterdam ce ne ha di costoro un gran numero). Non è noto finora, che la direzione dipartimentale abbia dato delle disposizioni per punire la testardagine del concistoro, e dei preti anglicani.

Il governo ha ingiunto al consiglio asiatico di dare ordini alle reggenze delle Indie orientali, affine di farvi pubblicare, che nissuno non potrà contrarre matrimonj legittimi senza il consenso dei tribunali superiori dinanzi ai quali converrà far constare di non essere conjugato altrove. I disordini che si commettevano in proposito nelle colonie ove gran numero di europei, già ammogliati in patria si ammogliavano per la seconda, terza,

quarta volta, vivendo tuttavia la prima moglie, ha senza dubbio dato luogo a quest' ordine governativo.

Rotterdam 9 marzo.

Si sparge voce, che l' ammiraglio Linois siasi impadronito della importante colonia inglese di S. Elena. — E'stato arrestato giorni sono ad Helvoet-Sluys un francese come sospetto di essere complicato nella grande cospirazione scoperta in Francia; si sono prese contemporaneamente tutte le sue carte, che si dicono relative alla trama. Questo arresto è stato giudicato abbastanza importante per doversene dare cognizione alla Polizia di Parigi col mezzo di corriere straordinario.

I fogli inglesi qui più non giungono da alcuni giorni: si dice solamente sull' appoggio di lettere particolari, che la salute del re essendo caso disperato, erasi proposto a S. A. R. il principe di Galles di assumere la reggenza del regno, restando la regina incaricata di avere cura dell' augusto sposo; ma i ministri avendo annesso alla reggenza *certe* restrizioni, il principe di Galles ha rifiutato dapprima di assumere un tale fardello. In vista di tal rifiuto si ebbe ricorso al duca di Glocester, il quale non solo ha rifiutato la reggenza; ma non ha voluto tampoco prendersi briga della salute del re di conserva colla regina. Convenne dunque rivolgersi di nuovo al principe di Galles, ed attendere le condizioni che S. A. R. vorrà prescrivere, od almeno le modificazioni che vorrà apporre a quelle proposte dai ministri. Tale è lo stato del negoziato, il quale non è per anco ultimato, come agevolmente si vede.

E' tale l'opinione, che il duca di Yorck ha concepito dello stato del re, che ha creduto di dovere riconciliarsi col principe di Galles suo fratello. Egli ha avuto con lui una conferenza nella quale molto si è detto, dicesi, della corrispondenza dell' erede del trono in proposito delle offerte di servizio, ch' egli aveva fatto, e delle quali tanto si è parlato ultimamente. Non si dice quale sia stato il risultato di questo passo del duca di Yorck; solo si sa che nella situazione attuale del re, e nello stato di crisi in cui si trovavano gli affari, il principe di Galles ha creduto di dovere spedire un corriere straordinario a lord Moira, il quale comanda l' armata in Iscozia, con invito di ritornare a Londra colla massima celerità. Si sa dalle sue relazioni che lord Moira è ugualmente nemico, e della amministrazione di M. Pitt, alla quale fu contrario mai sempre, e del partito della corte, la quale aveva protratto il favore del duca di Yorck. Sotto l' amministrazione attuale egli era tuttavia del partito dell' opposizione nel parlamento. Quindi tutto concorre a far credere, che il principe di Galles, tosto che sarà alla testa dello stato, seguirà dei principj tutti diversi da quelli che furono finora seguiti, e che gli andamenti della regina per conservare al duca di Yorck la sua influenza nell' amministrazione non avranno alcun successo.

Molto si discorre a Londra di certe lettere di un grande personaggio impiegato nella marina, state intercettate per ordine improviso del governo. Questo affare sarà reso pubblico fra poco.

Dalle Rive del Meno 9. marzo.

Ciò che fu detto da ultimo in alcuno pubblici fogli sulla rinuncia dell' arciduca Ferdinando già governatore di Milano alla rendite della Brisgovia fino ad un certo dato tempo, come pure di un soccorso di 80m. fiorini accordato dall' imperatore allo stesso paese, trovasi ora smentito in altri pubblici fogli, e per quanto sembra in un modo officiale. — Il consiglio aulico dell'impero ha condannato la città di Francfort a pagare senza ritardo alcuno ai conti di Salm Reifferscheid, e di Stadion le rendite per le quali eglino avevano riclamato in vigore delle disposizioni del *recesso generale*.

Se si deve dar retta a varie gazzette tedesche siamo alla vigilia di grandi avvenimenti, i quali cangieranno onninamente lo stato delle cose. — Si osservano alcuni movimenti fra le truppe russe, che sono nell'Estonia, e nella Lituania. — Il principe di Hohenzollern è partito dall' Aja per andare a Parigi.

Altra del 10

Lettere del Nord di Germania portano che il ministro inglese ha fatto una nuova dichiarazione ai gabinetti di Pietroburgo, Berlino e Copenhaguen, i quali dal loro canto avevano fatto una rappresentanza concorde al gabinetto di S. Giacomo in favore delle due città anseatiche

di Amburgo, e di Brema: la succennata dichiarazione porta in sostanza „ che l'interesse del governo inglese gli prescriveva imperiosamente di continuare il blocco dell'Elba, e del Weser col massimo rigore, fino a tanto che le truppe francesi occupassero militarmente l'elettorato di Annover. "

Estratto di una lettera di Vienna.

La nostra corte è fermamente determinata, checchè sia per succedere, a serbare la sua neutralità; contuttociò siccome potrebbero seguire degli avvenimenti per cui non potrebbe serbarla senza recare pregiudizio ai suoi proprj diritti, od a mancare alle convenienze proprie, ci ha grande impegno nel completare l'armata, e porla sopra di un piede rispettabile. Si levano 50m. reclute, e si stabiliscono dei magazzeni per la sussistenza dell'armata, i quali saranno distribuiti in modo da essere sempre a portata, qualunque sia la direzione che prende. Si dispongono a Fiume ed a Trieste dei grossi vascelli da trasporto per condurre quattro battaglioni di rinforzo alle bocche di Cattaro. Il generale Rokavina il quale comanda in quelle contrade, è stato chiamato. Tutte queste misure non fanno altro, che confermare nel pubblico l'idea che la Francia ha delle viste sull'Albania, delle quali s'ignora peranco lo scopo, e che tuttavia interessano l'attenzione della Russia. — Furono venduti nei passati giorni a Verden al miglior offerente molti ballotti di panni inglesi, che erano stati spediti a Brema, e che furono dappoi confiscati dai francesi, perchè non si era avuta l'avvertenza di corredarli dei richiesti certificati. Lo speditore ha offerto 25m. risdalleri all'uopo di esserne rimesso in possesso, ed il negoziante di Francfort ha fatto ad Annover tutte le pratiche immaginabili per conseguirne la restituzione, ma elleno furono senza successo. Si fa montare il valore di questi panni a 60m. risdalleri.

Stuttgard 8 marzo.

Il consiglio aulico dell'impero ha diretto al nostro principe un rescritto assai singolare. Porta in sostanza „ che comunque l'elettore di Wirtemberg non abbia completamente adottato i principj, e seguito i traviamenti della corte di Monaco rapporto all'ordine equestre, e che abbia di più assistito l'elettore di Baden nel mantenimento dello stato costituzionale della nobiltà immediata, S. M. I. disapprova nondimeno alcuni passi dell'elettore, e si ripromette, che li rettificherà, e che ristabilirà perfettamente lo *statu quo*. "

Francfort 11 marzo.

Già da più settimane formicolavano qui molti emigrati francesi, che non avevano punto approfittato della legge di amnistia per ritornare ai loro focolari. Si è osservato che costoro venivano da diversi punti dell'interno della Germania sulle frontiere della Francia, ed i loro discorsi, così come gli andamenti loro annunciavano chiaramente, ch'eglino erano in aspettazione di un gran colpo, che alimentava in essi la speranza di ricuperare gli antichi possessi, e le perdute onorificenze. Non è possibile di descrivere quanto sieno essi mortificati, e confusi da che è stata scoperta la congiura, e molti de' congiurati hanno subito l'arresto. Da quell'istante molti fra essi vanno a rimpiattarsi di nuovo nell'interno della Germania: altri sembrano disposti a passare qualche tempo ancora sulla frontiere della Francia, senza potersi precisamente indovinare quali sieno le intenzioni loro. Del resto la scoperta della cospirazione ha eccitato in tutte le classi degli abitanti di Germania e per fino nelle corti dei principi, e degli stati dell'impero una gioja universale non solo in causa dei danni ai quali la tranquillità dell'impero andrebbe ad essere esposta per la caduta dell'attuale governo francese; ma altresì per effetto dell'amore che si ha generalmente pel primo console, al quale i buoni Teutoni sono cordialmente attaccati.

Parigi 16 marzo.

Il contr'ammiraglio Verhuell comandante della flottiglia batava è partito con una divisione della sua flottiglia dalla rada di Flessinga il giorno 12 corr. verso sera. Un contr'ammiraglio inglese con 16 vascelli, uno dei quali a tre ponti, e molte fregate pretendeva di impedirgli di spiegare le vele. Egli ha manovrato in modo, che la sua flottiglia era fuori della rada, e giunta sarebbe sulle coste dell'Inghilterra, se tale fosse stato il suo destino, senza che la squadra inglese ch

locava se ne fosse accorta. Ma que-
movimento altro oggetto non avea,
quello di addestrare la flottiglia alle ma-
re, e di recarsi nel porto d'Ostenda.
A tre ore del mattino la scialuppa can-
niera della vanguardia riconobbe due
gate, e varj brick inglesi: il canno-
mento impegnossi tantosto alla portata
colpi di pistola. I pezzi da 24 de'
li era armata la scialuppa hanno fat-
un fuoco sostenuto. Il fuoco della mo-
etteria fu vivo: ma ben presto gli in-
si giovandosi della superiorità della lo-
marcia guadagnarono il largo, non
nza avere provati gravi danni, e per-
ta moltissima gente. Se in luogo di
mplici guarnigioni l'ammiraglio Ve-
uell avesse avuto più gente al suo bor-
, avrebbe aderito alla domanda dei gra-
tieri del 21 reggimento che volevano
endere le fregate all'abordaggio.
Giunta la flottiglia alla vista d'Ostenda
contrò una nuova crociera con cui pure
pegnò altro combattimento col vantag-
o medesimo. Verhuell entrò nella rada
Ostenda con una perdita di 5 uomini,
molti feriti. Egli molto si loda della
ravura, e dello zelo dei soldati, e della
ondotta del capitano di fregata olandese
an-Osseswarde comandante della scia-
ppa cannoniera della vanguardia. Que-
to combattimento è rimarchevole. Molti
ltri hanno avuto luogo sulle coste della
enna-inferiore, e del passo di Calais.
L'inimico, per numeroso che fosse, non
ha potuto giammai deludere lo scopo
delle manovre, e le riunioni delle rispet-
tive divisioni della flottiglia nei luoghi da
loro divisati.

I pezzi da 24, e gli obizzi dei quali sono
armati i nostri bastimenti rendono vani
ovunque gli sforzi dell' inimico. Egli è pure
uno spettacolo sorprendente mirando delle
deboli scialuppe affrontare delle spaven-
tevoli fortezze di legno, far loro un male
maggiore di quello, che ne ricevono, e
conseguire sotto i loro occhj medesimi
lo scopo di loro missione.

Mentre sulla fede dei foglj inglesi ci si
scrive dall'Olanda, che negli ultimi gior-
ni di febb. il re si trovava scevro da ogni
pericolo; lettere di Boulogne posteriori
agli avvisi de' quali trattasi, annunciano,
che la divisione inglese stazionata innan-
zi a quel porto presentava tutti i segnali
di duolo, che fanno presumere la morte
del re. Si verifichi l'una, o l'altra di
queste due notizie, il risultato debb' esse-
re ugualmente felice per la Francia. Ma
non è già la cosa medesima risguardo all'
Inghilterra. Se il re vive ancora qualche
tempo ad onta di aver perduto il senno,
questo paese non può esimersi di cadere
nei torbidi che sono inseparabili da uno
stato, in cui il principe non essendo che
l'ombra del sovrano, molte persone se ne
contendono simultaneamente le prerogati-
ve. Le pretese del duca di York, e la
predilazione del padre a riguardo suo si
sono abbastanza manifestate, mentre era
questi in istato di salute. L'animosità del
principe di Galles a suo riguardo si è
resa pubblica col mezzo delle contesta-
zioni abbastanza note: non è egli verosi-
mile che i differenti partiti che dividono
il parlamento si attaccheranno rispettiva-
mente a quello dei due personaggi nel
quale ripongono le loro speranze? anche
la regina pare che voglia aver parte al
governo, e la reggenza non è stata offer-
ta al principe di Galles, che con grandi
limitazioni. Si viddero giammai interessi
più divergenti, maggior numero di fa-
zioni, e di ambiziosi....? Se per lo
contrario il re muore, pare che il prin-
cipe di Galles assidendosi sul trono nul-
la debba avere di più pressante quanto
di consolidare l'autorità regia, stata sì
lungo tempo in balía dei ministri. Per
giugnervi, e guadagnare l'affetto del po-
polo il più sicuro mezzo è quello, senza
dubbio, di far la pace. Quindi viva o
muora il re, pare che la Francia possa
ripromettersi da queste due circostanze,
od il successo di sue intraprese, o la pa-
ce che è l'oggetto de' desiderj suoi, men-
tre si va preparando alla guerra.

Si assicura che i costituti de' cospira-
tori posti in giudizio sono ormai perfe-
zionati. Noi siamo ansiosi di conoscerne
il risultato.

Gand 3 marzo.

Noi abbiamo sentito oggi dopo pranzo
per molte ore un vivo, e forte cannonamen-
to, il quale sembrava provenire dalla banda
di Breskens od Ostenda. Non adrà molto
che noi potremo risapere ciò che ha
dato luogo ad un tale impegno. [Sarà
probabilmente l'affare Verhuel del quale
trattasi sotto la data di Parigi del 16 marzo].

S. Malò 10 marzo.

Il corsaro *la Maga* cap. Dupont giunge in questo istante da una crociera di 20 giorni durante la quale ha preso 5 bastimenti inglesi riccamente caricati, e dei quali ha deposto gli equipaggi prigionieri all' isola di Brehat strada facendo: il numero dei bastimenti presi da questo corsaro dal mese di brumale p. p. a questa parte è di 13. — Il gen. Lemarroy ajutante di campo del primo console è partito da questa città.

Rouen 12 marzo.

Tutto il mondo si occupa della grande cospirazione alla quale si è felicemente sottratta la Francia, ed il governo di lei. Con estrema avidità si raccolgono fino i più piccioli detaglj che corrono: ecco quelli che sono stati pubblicati da alcuni giornali. Cento cinquanta congiurati dovevano, dicesi, indossare l' uniforme di guide del primo console, e col favore di questo travestimento rapirlo, od a Malmaison, od alla caccia, od in viaggio, e condurlo vivo o morto in Inghilterra. Giusta gli indizj dati da Querelle, altro dei congiurati, sono stati scoperti tali uniformi. Questo uomo, che fu per isbaglio nominato Griel, è quel medesimo, che essendo stato arrestato in ottobre con molti altri masnadieri, ed essendo sul punto di essere fucilato, promise, ad oggetto di salvare la vita, di dare delle notizie dell' ultima importanza: è da lui, che si seppe che Giorgio era in Francia, non che molte altre notizie, le quali daranno luogo ad arresti innumerevoli; è da lui, che si ebbe cognizione di uno sbarco di sciovani, che doveva effettuarsi in un giorno determinato sotto la condotta dei capi rispettivi. Fin quì in tutti questi indizj non trattavasi ancora, che di Giorgio; ma all' epoca che pubblicossi nel *Monitore* l'articolo officiale concernente l'arresto dei due masnadieri, il console Lebrun ricevette una lettera anonima nella quale gli veniva annunciato, che un certo Bouvet d' Osier alloggiava da qualche tempo in una casa di campagna situata sull' Oise molte persone sospette, e nella quale gli si dava altresì l' indrizzo a Parigi della Bella di Bouvet. E' diffatti presso costei che fu accalappiato Bouvet, cui trovossi un viglietto col quale veniva invitato ad una conferenza clandestina. Dietro gli indizj dati da questo viglietto furono arrestati altri s vani; poscia si corse sulle tracce d rivendugliola di vino Dunan nella con da del Bacq, ove si arrestò tosto Jean rie ajutante di Giorgio, il suo cuoco Victor condannato a morte dipende mente dal noto complotto del giorn nevoso. Si avevano per verità degli in zj sopra un grande personaggio al qu Giorgio medesimo era subordinato, senza potere scoprire il suo nome fin tanto, che Bouvet dichiarò che que era Pichegru; ciò che fece allora ma festare verso il 13 gennajo i di lui ra porti con Moreau; erano stati questi f mati colla mediazione di un ex segretar di Pichegru chiamato David [è quel m desimo del quale si è detto nel num. del nostro giornale], che arrestato p ma a Calais aveva di già fatto sospettar che Moreau potesse aver parte in ques trama. Pichegru era giunto a Parigi n mese di piovoso in un secondo sbarco Il terzo sbarco indicato da Querelle quello senza dubbio che era sorveglia dal generale Savary. V' avea una con venzione stipulata tra Pichegru e Moreau alla quale Bouvet aveva preso parte nell qualità luminosa di ministro plenipoten ziario del conte d'Artois. Il ratto di Bo naparte, e la successione di Moreau a rango del primo console entravano ne piano, che doveva effettuarsi. Morea non aveva voluto occuparsi immediata mente della sorte della Borbonica famiglia. Ma esigeva soltanto la Dittatura, per quindi rimettere a capo di alcuni anni le redini del governo nelle di lei mani. Pichegru non si fidava più che tanto di queste promesse, che gli rendevano sospetto Moreau, mentre ch' egli dal suo canto era sospetto a Giorgio, perchè voleva appropriarsi quattro milioni, ch' egli aveva ricevuto in Inghilterra per mandare ad effetto il complotto — Rolland ch' era stato arrestato per avere dato ricovero nella propria casa a Pichegru è stato poscia rilasciato, avendo comprovato di non averlo alloggiato che una sola notte, e che gli aveva fatto credere, che occupavasi a farsi scancellare dalla lista degli emigrati. E' desso, che deve avere manifestato al consigliere di stato Real, avanti al quale fu condotto, che Pichegru era estremamente malcontento di Moreau, il quale

millantato d' avere nell' armata un
to formidabile, non che fra le au-
; e per avergli fatto credere falsa-
e, che tutto era all' ordine per l' e-
ione del gran progetto — Sembra,
un giornale, che questa cospirazione
e avesse esteso assai lungi le sue fi-
Da mille parti si ricevono contempo-
mente notizie d' arresti, e di sco-
, che ne forniscono le prove le più
udenti; e tutto ancora non è rivela-
Diversi fogl'j parlano di ricerche e di
rte d' agenti, che spargevano oro a
e mani, affine di seminare dei torbi-
ei dipartimenti del Reno, e sembra,
siasi in attenzione di udire un im-
ntissimo arresto in Olanda. Ogni
o dei nomi nuovi portano all' evi-
a la dimostrazione in questo dedalo
delitti, e di trame. Ogni giorno la
resa si mesce coll' indignazione, e
orrore vedendo confusi nella stessa
, associati al più vile dei progetti,
arsi nella stessa infamia guerrieri,
ssassini, capi, e galuppi; e se ben
o sarà chiaro, che uomini ancora di
gior rango dei guerrieri e dei capi sono
medesimi i primi anelli di una tale ca-
, quale infamia per essi, quale vitu-
per le nazioni, quale degradazione
umanità!!!

Magonza 8 marzo.

n progetto di nuovo codice criminale
to abbassato a tutti i tribunali d' appel-
per le loro osservazioni in proposito
infligerebbe per certi delitti una pe-
più rigorosa della morte. Sarebbe que-
preceduta da tormenti atti ad aggiu-
e allo spavento, ch' essa ispira. Al
cida, a cagion d' esempio, si taglie-
e la mano prima di togliergli la vita:
o corpo sarebbe sepolto sul luogo
esimo del delitto, e sul suo sepolcro
ebbe innalzato un palo portante un
llo, in cui fosse scritto il nome del
quente, e l' indole del misfatto.

Milano 26 marzo.

governo ha jeri proclamato legge
repubblica il decreto del corpo le-
tivo *sul prospetto preventivo delle ren-
e spese della repubblica per l' anno*
1804. In vigore di questa legge è po-
disposizione del governo la somma
vanta milioni di lire pel servigio del
nte anno.

Ha pure proclamato legge della repub-
blica altro decreto del corpo legislativo
sui beni nazionali, e sul debito pubblico.
Col titolo primo si prescrivono gli attri-
buti competenti al governo in ordine a
questa importante operazione; e col ti-
tolo secondo si espongono le discipline e
le norme colle quali vuole essere eseguita.

Le commissioni militari straordinarie
si occupano sempre con indefesso zelo
delle importanti operazioni loro attribui-
te, ora percuotendo i colpevoli, ed ora
assolvendo quelli, che non sieno come
tali riconosciuti. Due giudizj ha testè
pronunciato la traspadana ora sedente in
Como. Col primo del giorno 15 corren-
te Pietro Speziali della comune di Tal-
lamona dipartimento del Lario, convinto
di avere diretto delle ingiurie al proprio
parroco, e di avere seco lui tenuto di-
scorsi di rimprovero, sul motivo che il
detto parroco inerendo ai doveri del pro-
prio istituto aveva letto, e spiegato ordini,
e proclami del Governo ec. ec. sulla coscri-
zione militare, è stato condannato a 18 me-
si di detenzione, riservata all'offeso l'azio-
ne criminale presso i Tribunali compe-
tenti. Ma con altro decreto del 17 ha
dichiarato innocente, ed ha ridonato alla
libertà il già canonico Matteo Ramponi
di Tresivio, prevenuto di avere dato asilo
in sua casa ad un disertore dalle truppe
italiane. Similmente la cispadana ora se-
dente in Bologna con suo giudizio del
giorno 16 parimenti corrente ha assolto
Luigi Castellari di Castelnuovo diparti-
mento del Crostolo, stato accusato di
avere istigato alla diserzione due caccia-
tori della prima mezza brigata, e di
averli favoriti nella da loro tentata diser-
zione. Tali giudizj ci convincono sempre
più, che l' equità, e la moderazione van-
no del pari collo zelo per la pubb. causa.

Sabato è transitata da questa capitale la madre
del primo Console Madama Letizia dirigendosi al-
la volta di Roma, ove la principessa figlia, ed il
cardinale fratello con impazienza l'attendono. —
La signora Silva, che con tanto diletto ci tratenne
nel carnevale del 1803, e che ai vezzi della voce in-
cantatrice aggiugneva le grazie della persona è
morta in Reggio nella verde età di anni 27. com-
pianta da tutte le anime tenere, e sensibili.

Il governo ha proclamato in questo stesso gior-
no legge della repubblica un decreto del corpo le-
gislativo concernente *i ricevitori comunali, e di-
partimentali*. Le angustie del tempo non permet-
tono di dare alcun idea de' titoli di questa legge
importantissima.

Frammento di lettera ad un amico.

„ Tu, che hai censurato la nostra apologia sull' affare di Lapeyrouse, siccome troppo modesta, ed umiliante di troppo: tu, che ci avevi stimolato dapprima a spargerla di attico sale, vedi ora come siamo trattati. — L'articolo, tu dirai, è suscettibile di risposta. — Lo vediamo noi pure; e ben potremmo rimuovere le taccie, che ci vengono affibiate; ma che? il pubblico attende da noi notizie importanti sugli affari che agitano attualmente il globo. Se in luogo di somministrare buona esca al pubblico interesse, come è nostro istituto, noi ci occupassimo di dispute letterarie, direbbe ognuno, *che m' importa saperle*? Pronti a giovarci di tutti gli avvisi *caritatevoli* e sensati che potessero venirci diretti, noi non ci occuperemo mai più di siffatte materie. "

I più recenti fogli portano in sostanza quanto segue: le ultime nuove d'Inghilterra confermano che quel monarca è gravissimamente ammalato, che la gotta gli si è portata al petto, cha l'idropisia è completa, e che è perfettamente stolto. -- Il generale francese Kellermann il giorno 7 corr. è transitato da Magonza proveniente da Parigi, rendendosi nell' Annover per prendere colà il comando della cavalleria francese. -- Le gazzette tedesche, le quali tempo fa hanno annunciato, che la Francia domandava al re di Napoli tre delle sue piazze coi porti rispettivi, aggiungono adesso, che ha chiesto per di più alcuni vascelli di linea. Queste domande, se sono vere, sarebbero abbastanza giustificate dalle dimostrazioni degli inglesi, dall' apparizione di un gran n... dei loro vascelli sulle coste del regno di N... Annunciano altresì i foglj medesimi, che ... peratore delle Russie non ha grande dispos... a difendere l'Inghilterra. -- Una squadra i... composta di un vascello di linea, di tre fr... di un brick, e tre cutteri è ancorata a... West-Capelle in Olanda. Le congetture ... erano formate sul punto di essere scompar... incrociatori inglesi dalle coste della Zelanda ... immature; mentre si fanno vedere più che ... e sembrano disposti ad avvicinarsi maggiorm... Il giorno 4 corrente presero costoro un basti... alla vista di Flessinga. Più: osarono di a... zarsi fin sotto le batterie. -- Da alcuni gior... scuoprono da Calaudsoog molti bastimenti i... con alcuni brulotti. -- Si sparge voce a R... dam cha Nelson minaccia la Sicilia.

I foglj di Parigi che avevano annunciato ... Giorgio faceva l'intrepido riferiscono ora c... diventato pinzochero, e beguino. Egli ... scrupolosamente ogni cibo grasso per osserv... quaresima. — I fondi pubblici a Londra il g... 29 febbrajo erano come segue: Azioni ... banca 1:1 e un quarto. Tre per cento r... 55 ed un ottavo; consolidati 54 e 7 ottavi. ... nium 3 e mezzo. -- Si scrive da Boulogne ... furono veduti dei fuochi sulla costa di Dov... ciò che si attribuisce ad una causa grande ... me sarebbe la morte del re.) --- Il giorno 13 ... rente la squadra inglese stazionata davanti H... ha fatto numerose scariche di artiglieria, alle ... li un grande avvenimento ha solo potuto dar ... go (la morte del re per esempio). -- ... fogli ministeriali di Londra si legge il seg... paragrafo „ siccome la voce di una reggenza ... bra prendere piede, noi possiamo assicurare ... asseveranza che questa misura non è per ora ... le intenzioni del governo."

I fratelli Nicolini proprietarj dell' albergo detto del Gambaro in Brescia, hanno riconosciuto c... to che i mastri di Posta circonvicini, e loro postiglioni prezzolati, si fanno lecito di screditare il ... albergo, e d'ingannare i forastieri col favorire piuttosto un albergo che l'altro. Fanno quindi no... pubblico gli stessi fratelli Nicolini, ch' essi continuano sempre l'azienda del medesimo albergo ... l'hanno aumentato anzi di nuove mobiglie; come pure di scuderie, e vetture; e che sarà loro ... di smentire un tale inganno col miglior trattamento de' forestieri, usando loro, oltre la somma ... ne' prezzi, tutta l'attenzione, e puntualita nel servizio.

Da una società di amatori italiani si è intrapreso di pubblicare un giornale italiano, che ver... titolato il *Corriere delle Muse, e delle Grazie*, in cui si riporteranno le principali notizie lett... tanto estere, che nazionali, le mode di Francia, e d'Italia rappresentante anche con figure eleg... mente incise e miniate; ed in fine dei giudizj delle critiche, o dei pareri intorno alle rappres... zioni, che si eseguiranno sui teatri di questa città non escluso il *patriotico*.

Questo giornale sarà scritto in francese, toltane la parte che comprende le mode, la quale verrà ... anche in italiano. Si pubblicherà un N. ogni domenica di 16. pagine in 8. in buona carta ed i... ratteri nitidi.

Il primo N. sortirà nella prima domenica del prossimo aprile, e verrà portato alle abitazioni ... spettive. Il prezzo d'associazione per ogni trimestre è di lir. 10 10, di 20. per ogni semestre: ... 40 per un anno. Se taluno però volesse prescindere dall'avere le figure, il prezzo sarà di lir. 8 ... tre mesi: lir. 15. per sei, e lir. 30. per un anno.

Le associazioni si ricevono dal librajo T. P. Gieler sulla Corsia de' Servi dirimpetto all' alb... della città.

Si vogliono vendere tre case unite in un sol corpo, con cinque botteghe, e fondachi nella cont... della dogana sotto il N. 4033.; chi aspira a farne acquisto si dirigga nel giorno 21. dell' aprile pross... all'avvocato Biumi nella contrada del Fieno al N. 4160. munito d'idoneo avallo. E da lui che si ... tranno risapere i relativi capitoli e le analoghe condizioni.

Giovedì 29 *Marzo* N.° 26. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Londra 2 marzo.

ttere particolari dell'India ci fanno e che l'armata di Bengala si è mesn marcia sotto gli ordini immediati enerale Lake. Si spera che la guerrà terminata ben presto. — Alcune one dicono che questo stato di cose grave malattia del re, e le altre cirnze già note) non ha impedito che aneggiasse una coalizione tra M. Fox, partito Grenville. E' stato riferito Fox aveva poca speranza di rientrare ministero, o di formare un'opposizioemibile, se non faceva preventivate qualche nuova alleanza. Ora se il cipe di Galles fosse reggente, si può nevolmente presumere, che M. Fox bbe migliori speranze, e che una zione col partito Grenville sarebbe meno necessaria.— Un inglese ritorda ultimo da Parigi annuncia, che ingono sempre con uguale attività i arativi di Boulogne. Non passano mai o tre settimane senza che Bonaparte faccia qualche viaggio a Boulogne; i cesi non pensano ad altro, che alla de spedizione.

na lettera di Dublino in data del 18. rajo contiene ciò che segue: » Quanue non si possa lodare di troppo lo dei nostri *yeomen* è cosa importante ercitarli sobriamente. S. E. il Lord o tenente ha giudicato conveniente seguentemente all'allarme di martedì sei mettersi in corrispondenza coi capitani, hanno il comando dei corpi formati e diverse città. E' decretato che si iliranno da ogni banda della riviera dei o, ove i sargenti riceveranno ogni giorle loro istruzioni. Questo nuovo remento sarebbe stato giudicato necesso, quand' anche non vi fosse stato n allarme, perchè è certo, che il tro governo si aspetta un attacco ssimo dal canto dei francesi in queparte del regno unito. I nostri preparativi di difesa sono in uno stato formidabile. Tutti i militari fanno l'esercizio continuamente, e quantunque possa esistere ancora del malcontento, io vi annuncio con orgoglio e con soddisfazione, che il sentimento della lealtà regna in tutte le parti dell'Irlanda.

Il numero degli ammiraglj inglesi ascende attualmente a 123, quello dei capitani di vascello a 672, quello dei comandanti a 406, e quello dei luogotenenti di vascello a 2447. — E' stato arrestato a Bath, e condotto a Londra un individuo prevenuto di alto tradimento. — Il visconte di Noailles, che dall'America si è portato a s. Domingo, e che di là è venuto quì, è stato, non ha guari, imprigionato in causa di debiti. — I francesi hanno fatto partire dalla Cajenna una spedizione contro Gorea in Africa.

Estratto di una lettera di Costantinopoli del 29 gennajo.

La voce che corre di una nuova alleanza tra la Porta, e l'Inghilterra sparge quì una somma gioja, mentre si considera questa siccome essenziale alla Porta per la conservazione della Morea, e dell'Egitto.

Il capitano pascià ha rappresentato al gran signore la necessità di armare in queste circostanze delle flotte considerevoli; è sul punto di partirne una per rinforzare i 12 vascelli di guerra, che sono di già sulle coste della Morea. Si recluta contemporaneamente una forte armata, di cui una parte va ad essere spedita in Egitto, ove le nostre forze sono troppo deboli per far fronte a degli attacchi serj. Un' altra armata deve, dicesi, essere spedita nella Romelia; ma la si crede destinata per la Morea, se le circostanze lo esigono (*Giorn. d' Altona*)

Una lettera dell' India porta che il colonnello Muray è stato nominato per comandante delle truppe a Suratte nel distretto d' Adaevesty. Nella guerra che

ora ci fanno i maratti noi godiamo dell' appoggio zelante di due delle cinque grandi potenze, la prima delle quali ha un' armata di 60m. uomini, e l'altra di 40m. Le forze unite dei nostri avversarj trascendono i 300m. uomini, ma sono mancanti di ogni disciplina militare, male pagati, e peggio equipaggiati.

Annover 12 marzo.

Dicesi che l'armata del gen. Marmont in Olanda e nei paesi adjacenti sarà portata a 13om. uomini. Quella che trovasi qui stazionata, e che ne costituisce una parte, sarà di 25m. uomini. — Si rimarca da qualche tempo che il cambio de' corrieri tra Parigi e Pietroburgo non è più così frequente come in passato; laddove i vincoli tra la Francia e l' Austria vanno ristringendosi più che mai.

Aja 13 marzo.

Il governo batavo non potendo ottenere un numero sufficiente di marinaj ha preso in ogni compagnia d' infanteria di undici battaglioni delle nostre truppe nazionali cinque volontarj, ed un numero pari nei battaglioni tedeschi, che sono al nostro soldo, ond' essere impiegati sulla porzione della flottiglia rimasta a Flessinga, la quale è tuttavia difettuosa di marinaj di cui questi volontarj faranno il servizio. Vengono loro accordate delle gratificazioni, ed altri vantaggi considerevoli come sarebbero il soldo simultaneo di marinaj e di truppe di terra.

Altra dei 15.

Era stato arrestato, giorni sono, a Delfzyl il vascello la *Jzouw Martha* proveniente direttamente da Londra, ed avente al suo bordo il colonnello Williams, lo stesso, che fu comandante nell' ultima guerra della flottiglia sul lago di Costanza. Questo officiale al servizio attualmente dell' imperatore germanico, essendo stato incaricato di una commissione del proprio sovrano presso il governo inglese se ne ritornava a Vienna; fu tosto rilasciato unitamente al vascello. Il colonnello Williams si è posto in cammino per recarsi nella capitale dell' Austria. — Un falso all'erta dato venerdì sul fare della sera mise in moto le guarnigioni di Amsterdam, e di Arlem, che uscirono per recarsi nella Nord-Olanda. Erasi osservato dal Texel, che 35 vascelli inglesi eransi presentati d'avanti Peten, ed i villaggi vicini, ove sbarcarono già nel 1799. Si seppe[...] sto che una tale notizia era destit[...] fondamento; quindi le truppe ritor[...] ai loro posti — Tutti i tentativi de[...] glesi si sono ristretti a fare uno [...] insignificante in Gravesandes: ten[...] di distruggere il telegrafo, e non [...] saccheggiarono alcune case, ed all'[...] cinarsi della nostra truppa si affre[...] di guadagnare i loro legni.

Amburgo 9 marzo.

Il 5 corrente il consigliere della [...]te di giustizia M. Bremer, ed il [...]sigliere provinciale M. Grote sono [...]titi da Annover per recarsi a [...] nella qualità di deputati. Sollecitar[...] minorazione de' carichi che gravitan[...] Elettorato è lo scopo di loro missio[...] Col ritorno della bella stagione gli [...]gneri francesi si propongono di fo[...] la carta geografica del paese di Lavenb[...]

Dalle rive del Meno 15 Marzo.

Si sparge voce, che la maggior parte [...] le truppe francesi si portano sopra N[...] e che Lord Nelson minaccia la Sici[...] Il 28 febbrajo p. p. è stato sepolto [...] solenne pompa a Konisberg il celebr[...] terato Kant. La polizia aveva re[...] essa stessa l' ordine e la marcia [...] convoglio.

Si sente, che tutte le difficoltà, [...] erano emerse tra la Francia, ed il [...]togallo sono state felicemente spiana[...] mezzo di comunicazioni dirette, c[...] gen. Lasnes ha avuto col principe re[...]te; si travaglia ora a conchiudere [...] nuovo trattato di commercio tra i [...] Stati, in vigore del quale i francesi [...]dranno di tutti gli avvantaggi acco[...] alle nazioni più favorite. — Quant[...] trattato di commercio tra la Spagna [...] la Francia, le basi ne sono di già fis[...] e non tarderà molto ad essere conchi[...]

Ratisbona 12 marzo.

La città di Nuremberg ha ri[...] il 5 alla dettatura uno scritto, nel q[...] annunzia, che la Prussia si è arroga[...] sovranità di due villaggi situati nel [...] territorio, e che si trovano compres[...] trattato di cambio tra la Prussia, [...] Baviera; che la Baviera si è ugualm[...] appropriata due villaggi del territori[...] Nuremberg, che non sono tam[...] nominati in questo trattato, e che [...] ella continuare le sue usurpazioni.

riclama il concorso dell'impero, nel che queste rappresentanze restino tuose, e si riserva formalmente i j diritti. Due memorie stampate vannite a questo scritto all'oggetto di are la legittimità dei diritti, che si valere.

i amichevoli rapporti tra la Francia, Russia non sono più un problema. ota presentata a questa dieta jeri o dall'incaricato d'affari della relica francese, pare che più non lascj io di sorta in proposito. Questa pezteressante, e cara a tutti gli amici umanità è concepita come segue: arie disposizioni portate dalla risolue dell'impero del 24 febbrajo 1803. do incontrato delle grandi difficoltà completa loro esecuzione, ed essenmanifestate delle male intelligenze varj stati di Germania, da cui pobe risultare un considerevole detrito al riposo dell'Europa, S. M. l'imtore di tutte le Russie ha partecipato rimo console ch'ella credeva utile , e conveniente, che le due potenze, nediazione delle quali aveva preparaa salutare conclusione dell'ultimo remento nell'impero, intervenissero di vo all'oggetto di prevenire particonente in ciò, che concerne i privilegj ordine equestre le conseguenze disose, che potessero avere le differenze ggi sussistenti.

Il primo console si è affrettato di gliere questa apertura di S. M. I., il sottoscritto è incaricato di ciò notire alla dieta. " *Firmat.* Bacher.

Le due potenze mediatrici proponeni giusta il tenore di questa nota di rcitare di nuovo il loro intervento rapto al *recesso generale*, il *conservaio* imperiale non avrà verosimilmente tti ulteriori. Comunque la Baviera, li altri stati, che sono passati ad atti ssessorj, abbiano dichiarato di volersi iformare alle disposizioni portate dal tto *conservatorio*, e comunque abbiano tabilito in gran parte le cose sull'antipiede, il corpo equestre tuttavia non iò credersi intieramente rassicurato.

Una lettera particolare di Monaco ci sapere che il barone di Montgelas prio ministro di quell' elettore non è più di lui servizio. Le conseguenze inaspettate che hanno avuto gli atti praticati contro la nobiltà immediata sono le cause della sua disgrazia. Si aggiugne, che la corte di Vienna esiga dall'elettore l'indennizzazione delle spese da esso lei incontrate, sul punto di avere dovuto mettere in moto un'armata di 60000 uomini. — Il barone di Linchtenstein nobile della Franconia, che si è sottommesso alla Baviera per conseguire, che fosse levato il sequestro posto sui proprj beni da una amministrazione imperiale è stato ora condannato dal consiglio aulico a quattro giorni d'arresto in pane, ed acqua; il suo avvocato a otto giorni di prigione; e l'amministrazione è stata ristabilita. — E' certo che il principe di Rosemberg sarebbe entrato in Baviera il 20 febbrajo alla testa di 40000 austriaci se il *conservatorio* fosse rimasto senza effetto.

Carlsruhe 13 marzo.

Un corriere giunto al re di Svezia, è venuto da Londra passando da Embden ha portato delle notizie dell' 8 marzo. Il re d'Inghilterra era allora ridotto agli estremi. Non si credeva ch'egli potesse vivere fino alla giornata dell'undici. Tutti i partiti erano nella più grande agitazione.

Vienna 8 marzo.

L'equipaggiamento di una flotta Russa, che deve recarsi nel Mediterraneo, delle conferenze, che il commendatore Ruffo ministro di Napoli ha avuto ultimamente coll'ambasciatore della Russia, ed alcuni altri indizj sembrano far conoscere, che l'imperatore Alessandro, senza prendere una parte attiva alle differenze, che agitano in questo momento una parte dell' Europa, vuole impedire, che non abbiano il funesto effetto di turbare le potenze di secondo, e terzo rango, che professano la neutralità. Siccome dopo l'ingiusta detenzione di Malta bisogna tutto aspettarsi dall'Inghilterra, pare naturale, che gelosa la Russia di sostenere l'opera sua nella repubblica delle sette isole, voglia prevenire una invasione facile agli inglesi facendo passare a Corfù delle forze rispettabili. Deve altresì parere naturale, che la Sicilia essendo quasi senza difesa, e minacciata di divenir preda di una potenza, che pretende esercitare sul mare un impero esclusivo, la corte di Pietroburgo cerchi di toglierle la speranza

di rendersene padrona coll' avvicinamento di una forza pronta ad agire.

Altra dei 16.

Una lettera di Carlopago, in Dalmazia del 18 febbrajo porta, che di conformità ad un ordine supremo, e conseguentemente al sistema di neutralità armata, tutti i porti e tutte le coste di quel paese sono stati posti in istato di difesa, e provveduti di una formidabile artiglieria. — Si scrive da Ottocha, che i turchi nostri limitrofi cominciano ad abbandonarsi ai più grandi eccessi. Il giorno primo corrente sono entrati costoro nel numero di 2 a 300. nella comune di Dobrozzello poco lungi da Ottocha; ne hanno scacciato gli abitanti, hanno appiccato il fuoco a varie case, trasportando con seco per di più una gran quantità di bestiame. Sono state prese le convenienti misure per avere una congrua soddisfazione per tali eccessi, e per prevenirli successivamente.

Parigi 20 marzo.

Tra le felicitazioni, che giungono tuttavia al primo console, degne sono di speciale menzione quelle delle autorità primarie della Repubblica Italiana. L' attaccamento di que' corpi rispettabili alla persona del primo console loro presidente gareggia colle dimostrazioni date in proposito da tutti i funzionarj della Francia. Sono desse del seguente tenore.

La consulta di stato al primo console, e presidente della Repubblica Italiana — *Milano 26 febbrajo 1804. anno III.*

Cittadino primo console e presidente.

La consulta di stato ha sentito con orrore la trama, che voi avete così felicemente disciolto, ed ha dessa veduto con una sorpresa uguale al suo sdegno fra i complici di questo misfatto un uomo, cui la gloria che si aveva procacciato, e la stima della quale godeva nel seno della repubblica avrebbero dovuto attaccare al governo con nodi indissolubili. Noi abbiamo diviso, cittadino primo console, colla Francia la gioja, che ha dessa provato vedendovi trionfare ancora dei complotti dei vostri nemici, che sono quelli di tutta l' Europa, di cui la tranquillità, e la felicità non meno che la prosperità della Francia, e di noi non d' altronde dipendono che dalla conservazione dei vostri giorni preziosi. La provvidenza, la quale veglia sui destini dei popoli, prenderà mai sempre la vostra difesa, e le più odiose [macchi]nazioni, che la malignità de' pe[rversi] possa inventare, sfumeranno sempre [in]nanzi a voi. E' questa piena confi[denza] nel regolatore de' destini che ci gar[anti]sce la durazione della vostra esist[enza] essa sarà mai sempre l' oggetto de' p[iù] e de' più ardenti nostri voti. — Sott. M[arescalchi] *Caprara, Paradisi, Luosi, Moscati.*

Il consiglio legislativo della Repub[blica] Italiana, al primo console e president[e] Milano il 29 febbrajo 1804 anno III.

Cittadino presidente!

Se un grand' uomo ha potuto dire io [ho] *abbastanza vissuto*, egli è con maggiore [di]ritto che voi dite: *mi sarebbe insopporta[bile] la vita senza la confidenza del po[polo] francese.*

Il consiglio legislativo spaventato dal [pe]ricolo, che vi ha testè minacciato, sa[reb]be tosto volato presso di voi per man[ife]starvi in questa circostanza il suo pro[fon]do rammarico. Ma le alpi, ed i do[veri] suoi punto non gli hanno concesso tal p[as]so. Nondimeno se fosse piacciuto di [ri]spondere ai nostri magistrati della R[e]pubblica Italiana ciò che il primo con[so]le rispose alle magistrature della Rep[u]blica francese, oh quanto noi sarem[mo] stati paghi di potervi esprimere di vi[va] voce, ed in nome di tutti i membri [del] consiglio, e di tutti i cittadini della Rep[u]blica Italiana, che la nostra gioja in [ve]dendovi scampato a così terribile co[m]plotto soffocato dal suo nascere, va del p[ari] coll' orrore, che ci aveva ispirato un t[ale] attentato! Possa il genio benefico che [ha] vegliato finora alla sicurezza vostra, pos[sa] mai sempre proteggere i vostri giorn[i]. Le due Repubbliche Francese ed Italia[na] non saranno altrimenti felici, che fino quando il sarete voi pure.

Firmat. (*Melzi presidente del Consigli[o]* (*Compagnoni segretario.*

Il corpo legislativo della repubbli[ca] italiana, al primo Console e presiden[te] — Milano il primo marzo 1804 an. III

Il corpo legislativo della repubblica italiana è stato profondamente colpi[to] d'orrore, e di sdegno alla nuova del[la] trama ordita contro la vostra persona da[i] nemici del riposo dell'umanità.

Un sentimento di gioja non meno viv[o] ci ha penetrati, tostocchè abbiamo ve[du]to scomparire il pericolo, che minac[ciava]

ciava d' immergere di nuovo la Francia, noi, ed una gran parte del continente nelle calamità, da cui ci hanno liberato e la vostra grand' anima, ed i trionfi vostri.

Noi rendiamo di tutto cuore all' Altissimo i più vivi ringraziamenti, e ci congratuliamo e tra noi, e con voi, cittadino presidente, che una vita quanto preziosa altrettanto necessaria, e cara alla nostra repubblica sia stata conservata.

Il presidente L. Leonardi — Giacomo Lecchi, J. Olivari segretarj.

Il gen. in capo Jourdan consigliere di stato, al ministro della guerra. = Dal quartier generale di Milano 24 febbrajo.

Cittadino ministro!

Ho ricevuto con vostra lettera del 17 febbrajo gli esemplari del rapporto del gran giudice, che mi avete diretto col mezzo di corriere straordinario. L' infame cospirazione, che ha minacciato i giorni del primo console, ha eccitato in tutti i soldati dell' armata d'Italia lo sdegno il più vivo. Sa ognuno di noi che la felicità, e la gloria della nazione sono essenzialmente legate all' esistenza del capo, che ha saputo fissare la marcia incerta della rivoluzione, piantare le basi della potenza nazionale al di fuori, e quelle dell' ordine, della pace, e dell' armonia al di dentro. Quanto più sono grandi i pericoli che hanno minacciato la vita del primo console, sono tanto più vivi i nostri sentimenti di amore, di rispetto, e di attaccamento. Quanto più la patria è stata minacciata dagli orrori della guerra civile, tanto più ci è dessa divenuta cara. Compiacetevi, cittadino ministro, di essere presso il primo console l' organo dei nostri sentimenti, ed assicuratelo, che pronti noi siamo a spargere tutto il nostro sangue per la difesa de' giorni suoi, e per assicurargli quel potere, che gli è stato dal popolo francese confidato. Ho l' onore di salutarvi colla considerazione la più perfetta.

Jourdan.

Delle scosse di terremoto più o meno sensibili si sentirono in varj punti della Repubblica, e quasi simultaneamente.

Estratto di una lettera particolare di Strasburgo del 26 marzo.

Le combricole, e gli intrighi degli emigrati radunati sulle nostre frontiere hanno provocato a loro risguardo delle misure, delle quali si riferiscono oggi le circostanze, ed i risultati seguenti, senza garantirne tuttavolta l'esattezza sotto tutti i punti. E' m. di Caulincourt ajutante di campo del primo console quello, che ha diretto l' esecuzione. — L' altro jeri verso sera egli si è fatto aprire la porta di Germania e si è trasferito in uno col generale Leval comandante della 5 divisione militare sulla diritta sponda del Reno. Poco prima un corpo di infanteria, ed una forte divisione del reggimento di cavalleria, che si trova di guarnigione nella nostra città, come pure una divisione di gendarmeria erano state appostate sulle rive del Reno. Fattasi notte traversarono questo fiume, e si portarono per Kehl sopra Offenburgo che fu tantosto circondato dalle nostre truppe. Il loro comandante si fece indicare dall' officiale di polizia Badese gli alloggi degli emigrati che vi hanno stanza, dei quali si voleva assicurarsi. Furono posti incontanente in istato d' arresto. Altri furono arrestati a Kehl. Questa spedizione è stata diretta col migliore ordine del mondo, ed eseguita colla massima tranquillità e prudenza. Si pretende che i generali Colincourt e Leval si sieno essi medesimi portati ad Offemburgo; tuttavolta essi erano già di ritorno jeri avanti il mezzo giorno. In tutta la mattina il passaggio del Reno fu chiuso; nissuno transitava questo fiume, comunque munito di passaporti. Verso il mezzo giorno la colonna di Offemburgo rientrò nella nostra città passando per la cittadella dopo avere ivi consegnato al comandante i suoi prigionieri, il numero de' quali si fa ascendere a 15. Essi vi sono provvisoriamente detenuti. Si trovano fra questi la baronessa di Reich, e l' abate d' Eymar antico membro dell' assemblea costituente; egli era stato impiegato dopo la sua emigrazione come vicario generale del cardinale di Rohan. — E' stato arrestato altresì, ma per mala intelligenza, il direttore delle poste di Kehl; fu in seguito rilasciato jeri dopo il mezzo giorno. — Nella stessa notte un' altra colonna delle nostre truppe composta di infanteria, di cavalleria, di artiglieria, e di gendarmeria ha passato anch' essa il Reno a Rhinau lungi da qui sei leghe sulla strada di Brisack; si assi-

cura che il destino suo era di cingere la città di Ettenheim, e di arrestare i cospiratori che vi sono. Si sa decisamente, che Dumourier vi ha soggiornato più di 15 giorni; si parla altresì di molti ex-principi francesi come giuntivi da poco, ma lo sviluppo di questa spedizione non è ancora ben noto Del rimanente è stata fatta col consenso della corte di Bade. Kehl è già evacuata, e la comunicazione è stata fino da jeri ristabilita. — Jeri mattina sono stati arrestati da circa 10 individui, i quali diconsi inviluppati nella cospirazione. Si trovano fra essi il già conte di Tolosa-Lautrec, madama di Klingling cognata del generale di questo nome, il curato di Erurbheim, ed altri per la maggior parte emigrati rientrati. Jeri è stato altresi arrestato verso il mezzo giorno il gen. Desnoyers, il quale aveva presieduto, sono tre anni, al consiglio di guerra, da cui rimasero assolti i complici di Pichegru. — Madama Lajolais, il fratello dell' ex-generale Lajolais, Demongé e sua moglie sono stati tradotti a Parigi scortati dalla gendarmeria. Si assicura che Chambé è stato arrestato nell' Alto Reno.

Estratto di un dispaccio del capitano generale degli stabilimenti francesi nelle Indie, al ministro della Marina e delle Colonie.

Isola di Francia 13 settembre.

Allorquando noi ci ancorammo sulla costa del Coromandel [26 giugno] la squadra inglese era avanti a Porto-Nuovo. Ella fu tosto alla vela, e nella sera medesima il suo ammiraglio manovrò per modo da non lasciare dubbio, ch' egli non fosse in osservazione, ed anche disposto ad agire offensivamente tostocchè il giudicasse opportuno. Già aveva fatto praticare sulla *Bella-Gallina* un atto di insolenza quattro giorni prima dell' arrivo della divisione. Egli aveva fatto ancorare a destra, ed a sinistra di questa fregata un vascello da 60, ed una corvetta. Questo contegno, ed il rifiuto di rendere Pondichery mi aveva fatto chiedere a Madras una risposta categorica che ho poco dappoi ricevuto, ma evasiva, così come la nota diretta in proposito all' ajutante comandante incaricato dei miei dispacci.

La divisione Linois partì nella notte del 12 al 13 luglio. Io avea lasciato a Pondichery tutto ciò che era stato imbarcato sulla *Bella-Gallina*; imperocchè sarebbe stato pericoloso il volere imbarcare tutto; sarebbe stato questo per l' ammiraglio inglese un segnale per fare delle intraprese sulla debole nostra divisione, che certo non avrebbe tollerato l'insulto, ma che sarebbe stata costretta di combattere a forze ineguali. Il fatto ci ha convinti della realtà del perfido progetto, poichè fece arrestare il trasporto la *Costa d' oro*, il quale non giunse, che tre giorni dopo la nostra partenza, ed a cui fu intimato di ancorarsi alla portata della squadra inglese.

L' ajutante comandante Binot testificò all' ammiraglio inglese l' estremo suo stupore per questa violazione dei trattati; egli non ebbe che una risposta orgogliosa, e non lasciò per questo di ordinare al capitano della *Costa d'oro* di spiegare le vele affine di recarsi all' isola di Francia, ciò che fu eseguito il 14 luglio malgrado la vigilanza che si esercitava sopra questo bastimento all' ancoraggio; ma inseguito, e raggiunto dopo poche miglia fu chiamato, e cannonato alla portata del tiro di pistola, restando d' altronde esposto al fuoco dei moschetti inglesi. Costretto di rendersi fu ricondotto sotto bandiera britannica alla rada di Pondichery: fu mestieri dappoi di intavolare una negoziazione decisa col consiglio di Madras, onde conseguirne in fine la restituzione.

Egli è così che in piena pace il gabinetto di S. Giacomo prescriveva ai suoi agenti nell' India l' accoglienza da farsi ai francesi! Quali istruzioni più ostili avrebbe egli potuto dare nel caso di una rottura dichiarata? Inviluppare, sorvegliare, cannonare, marinare, abusare della superiorità delle sue forze è questo dunque il suo codice pacifico? Prescindendo dagli assassinj, questo codice si combina perfettamente col suo sistema di guerra, e di distruzione nei due mondi.

Estratto di una lettera scritta da Anversa 15 marzo.

Io ho molto desiderato che voi foste con meco sulla riva dell' Escaut; voi avreste goduto col favore del miglior tempo possibile di uno spettacolo, cui le sponde della Senna non possono altrimenti presentare, quello della flottiglia batava sotto le vele in atto di rimontare il fiu-

me nel canale di Gand. — Noi abbiamo inteso jeri il bel combattimento dell' ammiraglio Verhuel, che era stato avanti della squadra inglese con una della sue divisioni, e che si riservava così la strada la più corta e la più pericolosa per recarsi ad Ostenda. Pare che non abbia voluto condurre con seco, che ciò che gli bisognava per battersi corpo a corpo e che per non esporre li spadacini si è deciso a far giungere la sua flottiglia passando per le acque interne. Le disposizioni per questa spedizione comunque fatte ad Anversa ove furono presi tutti i piloti dell'Escaut non erano conosciuti che dal capo della marina, ed è allo svegliarsi, che gli abitanti di Anversa hanno saputo, ch'eglino avevano da 50 a 60 bastimenti olandesi ancorati sotto le loro mura. Al mattino i bastioni, e le spiagge furono ridondanti di una folla di curiosi; tutta la città vi si era trasportata: si vedevano le scialuppe andare e venire portando viveri ad ogni bastimento. Il solo comandante olandese ha posto piede a terra per recarsi presso il commissario generale della marina; e tostocchè la flotta è comparsa a due ore e mezza noi veduto abbiamo il segnale della partenza, e tutta la flotta spiegando le vele per recarsi a Fermonde ove i battelieri la conducono nel canale. Questi bastimenti olandesi mi sono sembrati ben costrutti, e bene armati. Noi abbiamo là due o tre reggimenti francesi, il di cui buon contegno, e l' allegria facevano molto piacere a vederli. Tutti i curiosi di là sono passati all' arsenale che ne è ingombrato da che il bel tempo permette agli abitanti di Anversa di sortire dalle loro case. Si direbbe che fino a questo momento essi hanno ignorato che si costruivano entro le loro mura dei vascelli di 74; tanto son essi attoniti di vederne uno, la di cui cornice s' innalza di già al dissopra delle case che ci circondano. Il nuovo arsenale coperto di operaj, di cui gli uni fabbricano, e gli altri distruggono i bastioni; le case che vanno a dar luogo ai lavori di marina; l' Escaut coperto di vele che pel vento contrario spinte solo dalla marea si incrocciavano in tutti i sensi, e sembravano manovrare a solo oggetto di far piacere agli spettatori; i colpi di cannone che tirava ogni bastimento per salutare il comandante della rada; il rumore dell' artiglieria; il muovimento straordinario sulla terra e sull'acqua, tuttociò aveva un' aria di festa, ch' io considero siccome un preludio di nuove vittorie, alle quali noi saremo debitori della pace.

Strasburgo 15 *marzo*.

La moglie di Lajolais ha subito di già varj costituti. — Il giorno 13 marzo è giunto in questa città il generale Caulaincourt ajutante di campo del primo Console. Passò tosto dal prefetto, e dal generale Leval, coi quali ebbe lunghissime conferenze dell' ultima importanza, per quanto si crede, e relative alla cospirazione.

Il processo sulle cedole false della banca di Vienna si continua qui colla massima attività. I commissarj del governo austriaco, che si sono qui trattenuti per molti mesi, sono ritornati a Vienna, rimpiazzati però da quattro altri commissarj, i quali assistono regolarmente agli interrogatorj, cui i numerosi prevenuti subiscono ogni giorno. L' altro jeri fu quì condotto da Colonia il famoso ebreo stato arrestato mesi sono: costui è custodito con sommo rigore, pretendendosi, che sia il direttore in capo della fabbrica la più estesa.

Vi hanno ancora molti altri individui complicati nell' affare medesimo, che furono condotti da poco in qua nelle nostre prigioni, e si assicura, che uno stuolo innumerevole di altri prevenuti trovasi arrestato nelle città primarie della Germania: si aggiunge, che le scoperte le più importanti sono state fatte rapporto a queste fabbriche, ed alle distribuzioni dei biglietti emessi successivamente. In fine è provato, che questo affare ha avuto le diramazioni le più estese.

Si sparge voce di numerosi arresti seguiti sulla destra sponda del Reno. Se si deve dar retta alle liste che corrono vi sarebbero comprese persone di altissimo rango, ed anche qualche principe del sangue borbonico, fra quali il duca di Enghien zio del conte d' Artois.

Basilea 15 *marzo*.

Noi siamo sempre senza nuove rapporto al partito, che il governo francese ha preso in ordine alle relazioni commerciali future fra la Svizzera, e la Francia. S. E. il landamanno è stato vivamente

pressato a convocare un nuovo congresso commerciale, i di cui membri dovranno deliberare sulle misure ulteriori da prendersi nelle attuali circostanze. Si appoggia da varie parti il progetto di spedire a Parigi una deputazione Elvetica composta di molti negozianti, e fabbricatori istrutti, i quali saranno incaricati di intavolare una negoziazione particolare con dei commissarj francesi, onde terminare definitivamente tutte le controversie, e convenire dei principj di un accordo, o regolamento commerciale, il quale si combini coi vantaggi reciproci dei due paesi. Il già landamanno d'Affry, il quale partirà ben presto per Parigi deve essere invitato in nome della confederazione a convalidare le pratiche dei deputati.

Berna 15 marzo.

Dicesi, che il Generale Vial ha innoltrato una nota al nostro governo, colla quale annuncia, che alcuni de' cospira'tori, de' quali unisce i nomi, ed i connotati tentano di ricoverarsi in Elvezia. — Si sparge voce che Pillichody è stato arrestato a Parigi.

Genova 23 marzo.

Si dice, che una forte divisione della squadra di Nelson incroci alle alture di Tolone. — Il nipote del vescovo di Montenegro è stato messo a morte, siccome convinto di avere mantenuto delle corrispondenze colpevoli con istranieri. Pare, che questa nuova abbia rapporto alle voci sparse di una sollevazione dei greci nella Bosnia, e nelle provincie vicine.

Nel giorno 21 fece vela da questo porto il secondo corsaro italiano, *il Vendicatore*, di ragione del cittadino de Cumis.

Milano 29 marzo.

Il vice-Presidente della repubblica con decreto del 26 corrente inesivamente al tit. II. art. 4 della legge 21 parimenti corrente ha approvato *il regolamento sulla polizia dei grani, e sul commercio all'estero* statogli presentato dal ministro delle finanze. Quanto debba interessare il conoscere le disposizioni portate da tale regolamento non fa mestieri il dimostrarlo.

La commissione militare straordinaria pei dipartimenti di quà dal Po ha dato anche recentemente nuove prove del suo zelo per la pubblica causa a sfogo degli attributi che le competono. Con sentenza del giorno 19 corrente ha condannato a morte Lodovico, figlio di Lodovico Donchi, detto *l'Omino* della comune di Teglio, dipartimento del Lario contumace, e convinto di essere principale autore del complotto 22 giugno tenuto nella stalla di Battista Donchi, promotore degli attruppamenti sediziosi nel 24 di detto mese, di adunanze tumultuose con vie di fatto di popolo armato nel 27, mese suddetto, e di cospirazione tendente a turbare la repubblica, e l'esercizio delle autorità legittime nel giorno 30, mese suindicato sulle alture di Teglio. Per lo contrario Battista Donchi figlio di Giovanni desso pure nativo di Teglio, e prevenuto del titolo medesimo, essendo stato riconosciuto non colpevole è stato ridonato alla libertà col giudizio medesimo. In fine ha ordinato la prelodata commissione, viste le risultauze processuali, che sieno posti sotto la sorveglianza della polizia il dottor Lelio Besta, Lodovico Donchi padre del contumace condannato, Andrea Ronzio di Antonio, detto *Silvestrino*, e Bartolomeo di Maffeo Poltini, individui tutti della succennata comune di Teglio.

Con altra sentenza del 21 parimenti corrente ha assolto e ridonato alla libertà Giuseppe Tamburini sopranominato *Peverino*, prevenuto di avere tentato con frodi di sottrarre il coscritto requisito di lui figlio Francesco alle indagini delle autorità costituite; ed ha condannato alla multa di lir. 600, e ad un anno di prigione, da calcolarsi dal giorno dell'arresto, Stefano Ponti, prevenuto e convinto di detto titolo.

Sono le sei pomeridiane, e non sono per anco giunti i corrieri, quindi manchiamo de' foglj francesi posteriori al 20 corrente.